

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-10-2012 al 02-10-2012

01-10-2012 24Emilia.com	
<b>Terremoto, Regione ER: campi di accoglienza chiusi entro fine ottobre</b> .....	1
01-10-2012 24Emilia.com	
<b>Ricostruzione post terremoto, Cgil Reggio chiede attenzione</b> .....	2
02-10-2012 24Emilia.com	
<b>Terraferma, nella Bassa la cultura per la ricostruzione</b> .....	3
02-10-2012 24Emilia.com	
<b>Cadelbosco gremita per Sapori di solidarietà</b> .....	4
01-10-2012 AGR on line	
<b>Fiumicino, emergenza neve , spesi 200 mila euro</b> .....	5
01-10-2012 Abruzzo24ore	
<b>La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/13</b> .....	6
01-10-2012 Abruzzo24ore	
<b>Grandi rischi, in aula le parti civili: l'avvocato Colagrande denuncia reticenza sindaco</b> .....	8
01-10-2012 Abruzzo24ore	
<b>Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa cosciente gravissima della CGR"</b> .....	9
01-10-2012 Abruzzo24ore	
<b>Terremoto: Giorgi CISL a tre anni e mezzo ancora non c'è una città</b> .....	11
01-10-2012 Abruzzo24ore	
<b>Grandi Rischi, Cecchini: "Gli imputati hanno modificato il sentito comune"</b> .....	12
01-10-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto, al processo alla Commissione grandi rischi oggi spazio alle parti civili</b> .....	14
01-10-2012 Agi	
<b>Terremoto: grandi rischi; legale, aquilani ingannati da stato</b> .....	15
01-10-2012 Asca	
<b>Terremoto: da Regioni contributo solidarieta' per zone colpite</b> .....	16
01-10-2012 Asca	
<b>Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via</b> .....	17
01-10-2012 Asca	
<b>Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza</b> .....	18
01-10-2012 Asca	
<b>Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave</b> .....	19
02-10-2012 Il Centro	
<b>va a fuoco l'elicottero di piscicelli</b> .....	20
02-10-2012 Il Centro	
<b>cade da 10 metri, salvato dai copertoni</b> .....	21
02-10-2012 Il Centro	
<b>i legali: aquilani ingannati dallo stato</b> .....	22
02-10-2012 Il Centro	
<b>melania, c'è una pista per le croci</b> .....	24
01-10-2012 Città Oggi Web	
<b>Sabato 6 ottobre: open day' del comando di polizia locale</b> .....	25
01-10-2012 Comunicati-Stampa.net	
<b>Festa delle Castagne e dei Ricordi a Castell'Arquato</b> .....	26
01-10-2012 Corriere della Sera	
<b>Operai colpiti dal sisma, azzerate le buste paga</b> .....	28
01-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>Alemanno spiazzato dal voto Pdl, ora è stress da candidato</b> .....	29

01-10-2012 Emilianet		
<b>Terremoto, inaugurate due nuove scuole</b>	.....	30
01-10-2012 Emilianet		
<b>Ripartire dai bambini</b>	.....	31
02-10-2012 Estense.com		
<b>Piume e trombe per ricominciare</b>	.....	32
01-10-2012 Estense.com		
<b>Terremoto, campi chiusi entro fine mese</b>	.....	33
02-10-2012 Estense.com		
<b>Red Ronnie ed Enzo lacchetti pigramente a Ferrara</b>	.....	35
01-10-2012 FareVela news		
<b>Reti da ripescare, l'iniziativa di Marevivo per la tutela dei fondali</b>	.....	36
01-10-2012 Forli24ore.it		
<b>Gasolio nel fiume Rubicone, la Protezione Civile simula l'intervento</b>	.....	37
02-10-2012 La Gazzetta di Modena		
<b>da rovereto in gita a la spezia</b>	.....	38
02-10-2012 La Gazzetta di Modena		
<b>crolli e paura provocano la distruzione mentale</b>	.....	39
02-10-2012 La Gazzetta di Modena		
<b>sisma, immagini per ricordare</b>	.....	40
02-10-2012 La Gazzetta di Modena		
<b>stadio, stop definitivo ma il consiglio dice no</b>	.....	41
01-10-2012 La Gazzetta di Parma Online		
<b>Terremotati, raccolti 1.700 euro</b>	.....	42
02-10-2012 Gazzetta di Reggio		
<b>approvato dal consiglio il piano della protezione civile</b>	.....	43
02-10-2012 Gazzetta di Reggio		
<b>buste "leggere" per l'irpef? non in emilia</b>	.....	44
02-10-2012 Gazzetta di Reggio		
<b>nuove tecnologie? questo istituto è rinato con l'amore</b>	.....	45
02-10-2012 Gazzetta di Reggio		
<b>errani: ricostruiamo insieme e nella legalità</b>	.....	46
01-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile		
<b>Sversamento nel Rubicone, la ProCiv si esercita</b>	.....	47
01-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile		
<b>Emilia: da oggi un numero verde per la ricostruzione</b>	.....	48
01-10-2012 Il Giornale di Vicenza		
<b>Senza titolo</b>	.....	49
01-10-2012 Libertà		
<b>Il 19 settembre, Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare una cifra record di 670 milioni di euro per</b>	.....	50
01-10-2012 Libertà		
<b>Un "terremoto" alla Passerini Landi</b>	.....	51
01-10-2012 Libertà		
<b>In breve</b>	.....	52
01-10-2012 Libertà		
<b>Sport più "sicuro" a Sarmato</b>	.....	53

02-10-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	54
02-10-2012 Libertà <b>La Misericordia nei luoghi del sisma</b> .....	55
02-10-2012 Libertà <b>«Ecco quanto costiamo»</b> .....	56
02-10-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	57
02-10-2012 Libertà <b>VITERBO - Calunnia e falso: questi i reati per i quali l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio Franco Fiorito, sottoposto ieri mattina ad un nuovo interrogatorio di circa cinque ore</b> .....	58
01-10-2012 Il Messaggero <b>Incendio sull'elicottero di Piscicelli</b> .....	59
01-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Elezioni tra novanta giorni si allontanano le primarie</b> .....	60
01-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Parcheggiatori abusivi preso l'erede di Aziz Un nigeri...</b> .....	62
01-10-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Tromba d'aria al Trasimeno tetti scoperti e famiglie evacuate</b> .....	63
01-10-2012 Mondo del Gusto.it <b>"Gli effetti dei terremoti" esperti a confronto a Meta nella Penisola Sorrentina (Napoli)</b> .....	64
02-10-2012 La Nazione (Arezzo) <b>UMBERTIDE HA RIAPERTO le porte ai fedeli dopo il restauro la chi...</b> .....	65
02-10-2012 La Nazione (Firenze) <b>IL NUBIFRAGIO di domenica sera ha provocato numerosi allagamenti e interventi a r...</b> .....	66
02-10-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Pioggia, la conta dei danni «Vogliamo il risarcimento»</b> .....	67
02-10-2012 La Nazione (Grosseto) <b>«Doloso l'incendio dell'elicottero»</b> .....	68
02-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) <b>Nubifragio si abbatte sul litorale e in città: danni e disagi</b> .....	69
02-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Tre mezzi per la PA</b> .....	70
02-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni) <b>Quattrocento studenti sentinelle' dell'ambiente</b> .....	71
02-10-2012 La Nazione (Viareggio) <b>Marcucci: «Basta con la demagogia del gruppo Pd sui fondi»</b> .....	72
02-10-2012 La Nuova Ferrara <b>la tendopoli di cento si prepara alla chiusura</b> .....	73
02-10-2012 La Nuova Ferrara <b>cinque scosse in 10 giorni</b> .....	74
02-10-2012 La Nuova Ferrara <b>il maltempo non ferma la solidarietà e il team di bondeno</b> .....	75
01-10-2012 Panorama.it <b>Si chiama Irpef il sisma che sta distruggendo l'Emilia</b> .....	76
01-10-2012 Pisa Notizie.it <b>Straripa il torrente: panico tra Peccioli e Palaia</b> .....	78

01-10-2012 Più Notizie.it	
<b>Il 7 ottobre Cervia onora la Madonna del Pino</b> .....	79
01-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>150 Vigili del fuoco per l'Emilia Romagna: interventi e assistenza nel post-terremoto</b> .....	80
01-10-2012 Rassegna.it	
<b>Terremoto, buste paga azzerate dal recupero Irpef</b> .....	81
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Corinaldo Il sindaco vuol costituire un gruppo locale di protezione civile</b> .....	82
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Sperimentale, «I giovani di ieri» per i terremotati dell'Emilia</b> .....	83
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Loreto blindata per l'arrivo del Papa Riposerà nella stessa stanza di Wojtyla</b> .....	84
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>In arrivo un nuovo asilo nido</b> .....	85
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Stasera tutti al Kursaal in difesa dell'ospedale</b> .....	86
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Avevamo investito tutto in quelle case Poi la frana le ha rese invendibili»</b> .....	87
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>«Una targa agli angeli del terremoto in Emilia»</b> .....	88
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>L'Unione dei Comuni è ormai all'orizzonte</b> .....	89
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Contro la paura bisogna saper essere una squadra unita»</b> .....	90
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Sisma, riapre la chiesa di San Bernardino</b> .....	91
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Matteo Agnoletto per sognare una nuova città</b> .....	92
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>TERREMOTO DONAZIONE DEI VETERANI DELLO SPORT</b> .....	93
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>di GIOVANNI CAPUCCI</b> .....	94
02-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Messa di Verdi in ricordo delle vittime del terremoto</b> .....	95
02-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>di ANTONIO LECCI CERIMONIA ufficiale, ieri mattina a Reggiolo, per...</b> .....	96
02-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«Occorre intervenire subito per ripristinare il ponte Manarino»</b> .....	97
02-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>Scatta il torneo autunnale di Risiko Il ricavato devoluto ai terremotati</b> .....	98
01-10-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Rischio alluvioni: verso un unico nuovo piano di gestione.</b> .....	99
02-10-2012 La Sentinella	
<b>cattaneo esce dall'aula</b> .....	100
02-10-2012 La Sentinella	
<b>lazio al voto entro la fine di dicembre</b> .....	101
01-10-2012 La Stampa (Roma)	

<b>Post-terremoto,letasse azzeranoglistipendi::Ai lavoratori delle z...</b> .....	102
01-10-2012 Telestense.it	
<b>Proroga esenzione ticket terremotati</b> .....	103
01-10-2012 Il Tempo	
<b>Allerta pioggia anche per oggi Tutti con ombrello e impermeabile</b> .....	104
01-10-2012 Il Tempo	
<b>Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese</b> .....	105
01-10-2012 Il Tirreno	
<b>in mezz'ora la città è finita sott'acqua</b> .....	106
01-10-2012 Vaccari news	
<b>Terremoto - Grazie all'impegno dei benefattori, le casette</b> .....	107
02-10-2012 marketpress.info	
<b>CONCORSO MUSICA LIBERA. LIBERA LA MUSICA: I VINCITORI AL SUPERSOUND</b> .....	108
02-10-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO. VISITA DELLA COMMISSIONE EUROPEA A BOLOGNA. RISORSE AGGIUNTIVE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DALLE REGIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA E LE ALTRE REGIONI COLPITE DAL SISMA.</b> .....	109

***Terremoto, Regione ER: campi di accoglienza chiusi entro fine ottobre***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, Regione ER: campi di accoglienza chiusi entro fine ottobre"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Terremoto, Regione ER: campi di accoglienza chiusi entro fine ottobre

La commissione su bilancio, affari generali e istituzionali della Regione Emilia-Romagna, presieduta da Marco Lombardi, ha ospitato l'assessore alla programmazione territoriale Alfredo Peri che ha illustrato i contenuti della proposta che la giunta regionale si appresta a licenziare: un progetto di legge sulla ricostruzione post-terremoto con il quale la Regione intende fornire ai Comuni colpiti alcune regole di immediata applicazione per gestire in modo uniforme gli interventi urbanistici ed edilizi necessari al ripristino degli edifici crollati o gravemente danneggiati.

In apertura di seduta il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli ha fatto il punto sulla situazione della ricostruzione. A metà ottobre, o al massimo entro fine mese, grazie agli interventi messi in campo per garantire un alloggio alle popolazioni colpite saranno smantellati tutti i campi di accoglienza.

Diverse le modalità attivate per garantire un alloggio a tutti gli sfollati e superare la fase di emergenza: tra queste anche la possibilità di usufruire del contributo di autonoma sistemazione (Cas) che va dai 350 euro mensili per un single fino a un massimo di 900 euro per una famiglia di più persone.

In una panoramica a 360 gradi sugli interventi fin qui messi in campo sui vari fronti dell'emergenza e della ricostruzione post-terremoto l'altro elemento di novità della Regione riguarda l'ordinanza che il presidente e commissario delegato Vasco Errani sta per varare sui contributi per interventi sulle abitazioni gravemente danneggiate di tipo E "leggere", cioè non da demolire. Per quelle con danni non gravi (tipo B e C) sono invece già disponibili fondi e procedure per i rimborsi (fino all'80%) che comprendono anche le seconde case danneggiate date in comodato gratuito o in affitto. Previsti rimborsi, infine, anche per le seconde case che il proprietario renda disponibili per la locazione dopo gli interventi (in questo ultimo caso la percentuale di rimborso prevista è fino al 50%).

Ultimo aggiornamento: 01/10/12

***Ricostruzione post terremoto, Cgil Reggio chiede attenzione***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Ricostruzione post terremoto, Cgil Reggio chiede attenzione"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Ricostruzione post terremoto, Cgil Reggio chiede attenzione

Con una lettera aperta indirizzata alle istituzioni locali e agli organismi di controllo e vigilanza, il responsabile delle Politiche economiche e territorio, Matteo Alberini, e il segretario provinciale Fillea, Rudi Zaniboni, della Cgil di Reggio chiedono la massima attenzione nella fase di ricostruzione post terremoto.

"Passata la fase dell'emergenza, occorre procedere alla ricostruzione o a riparare gli immobili danneggiati; migliaia di edifici, tra strutture pubbliche e di culto, abitazioni private, fabbricati rurali, luoghi di lavoro.

Nei prossimi mesi partiranno quindi, contemporaneamente, una miriade di cantieri, da quelli più importanti a quelli più piccoli sparsi nel territorio, e occorrerà garantire in ognuno di questi cantieri la qualità delle lavorazioni, assicurando procedure d'appalto pubblico, o contrattuali per i committenti privati, che selezionino, fino a ogni singolo subappalto, chi opera nel rispetto della legalità, della regolarità e della sicurezza nell'impiego del personale, e poi che si continui a controllare cosa realmente succede nei cantieri per tutte le fasi di esecuzione, sino alla fine dei lavori.

La prefettura deve coordinare un impegno continuativo delle forze dell'ordine contro i pericoli di infiltrazione delle imprese che operano nella illegalità; Arpa deve vigilare sul corretto smaltimento delle macerie e sulla bonifica dei luoghi; la direzione provinciale del Lavoro sulla regolarità dell'impiego di manodopera; la Medicina del Lavoro / Asl sullo scrupoloso rispetto delle procedure di sicurezza, in modo che alle vittime del sisma non si debbano aggiungere le vittime della ricostruzione.

Creare nelle nostre zone un ambiente ostile agli 'avventurieri', favorendo le imprese più qualificate che sono disposte a realizzare cantieri trasparenti per tutti coloro che hanno titolo e interesse a controllare, comprese le organizzazioni dei lavoratori, come affermato nel Protocollo regionale d'intesa di legalità per la ricostruzione stipulato lo scorso 25 giugno. Dato che nella nostra provincia è interessato il territorio di 13 comuni, non possiamo pensare di avere 13 diverse modalità di gestione delle opere di ricostruzione, 13 interlocutori diversi con cui rapportarsi, né si può lasciare a ogni singolo sindaco la responsabilità di inventarsi di volta in volta le soluzioni.

E' necessario che tutti gli attori sociali e economici dialoghino tra di loro per stabilire il necessario coordinamento: sindaci dei comuni coinvolti, organi di vigilanza a vario titolo, associazioni economiche e sindacali hanno il dovere di mettere in pratica nella nostra provincia lo spirito e i contenuti delle intese stipulate a livello regionale per affrontare nel modo migliore queste problematiche, traducendole in atti concreti, perché sin'ora - causa la necessità di far presto saltando 'le formalità' - tale dialogo a livello locale non è stato all'altezza della necessità".

Ultimo aggiornamento: 01/10/12



***Terraferma, nella Bassa la cultura per la ricostruzione***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terraferma, nella Bassa la cultura per la ricostruzione"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

Terraferma, nella Bassa la cultura per la ricostruzione

Lecture animate per ragazzi, spettacoli teatrali, musica, bookcrossing, narrazioni dal Festival letteratura di Mantova e lezioni magistrali dal Festival filosofia di Modena. Sono tante le occasioni per grandi e piccoli proposte da "Terraferma, la cultura per la ricostruzione", la manifestazione che sabato 6 e domenica 7 ottobre si svolgerà contemporaneamente in diversi Comuni delle Province di Modena, Reggio, Mantova e Bologna colpite dal terremoto.

A Crevalcore, Sala bolognese, San Marino di Bentivoglio in provincia di Bologna, Moglia, Revere e Felonica nel mantovano, Mirandola nel modenese e Reggiolo, Guastalla e Gualtieri in provincia di Reggio Emilia gli operatori delle biblioteche e delle associazioni culturali proporranno una trentina di eventi nelle biblioteche ancora agibili, nelle piazze e nelle tensostrutture.

L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dagli assessori alla Cultura delle quattro province per realizzare azioni comuni e coordinate nel settore delle politiche culturali con l'obiettivo di sostenere la ripresa delle più essenziali forme di socialità e di convivenza nei Comuni colpiti dal terremoto.

"Abbiamo voluto questo protocollo - spiega Elena Malaguti, assessore provinciale alla Cultura - partendo dalla considerazione dell'omogeneità e vicinanza dei territori e della necessità di svolgere un ruolo propositivo e di servizio delle comunità locali. Attraverso questa intesa - prosegue l'assessore - le Province intendono interpretare al meglio le proprie funzioni superando i limiti territoriali e garantire, attraverso la cooperazione e la sussidiarietà, interventi più efficaci e sostenibili anche nel medio-lungo periodo".

Tra le azioni comuni promosse a seguito dell'approvazione del Protocollo ci sono l'utilizzo del Bibliobus messo a disposizione dalla Provincia di Mantova per le biblioteche di Novi e Rovereto; la creazione, da parte della Provincia di Mantova del sito [www.culturadellaricostruzione.it](http://www.culturadellaricostruzione.it) per l'attivazione di una campagna informativa sulle iniziative comuni; la condivisione sia delle donazioni librarie che delle offerte di disponibilità da parte di animatori, lettori, biblioteche, la definizione e organizzazione di iniziative specifiche che mettano a valore le risorse disponibili e che possano riportare attenzione sulle aree del terremoto.

Ultimo aggiornamento: 01/10/12

## *Cadelbosco gremita per Sapori di solidarietà*

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Cadelbosco gremita per Sapori di solidarietà"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Cadelbosco gremita per Sapori di solidarietà

Era gremito sabato sera il Bocciodromo di Cadelbosco per una cena tutta particolare. Oltre 400 persone hanno potuto gustare i 'Sapori di solidarietà' preparati dal gruppo dei Volontari del Sangue e dalla Pro Loco di Poggio Picenze, un paesino vicino a L'Aquila: spizzichi, pizza frita, salumi, formaggi, salicce e arrosticini del Gran Sasso, annaffiati dal Cerasuolo d'Abruzzo. Il ricavato, che si aggiunge a tante offerte pervenute da cittadini enti ed associazioni cadelboschesi, verrà consegnato al Sindaco di Reggiolo per la ricostruzione delle scuole di quel Comune.

"Un modo, tra i tanti, per testimoniare la vicinanza, la solidarietà del popolo abruzzese nei confronti delle nostre terre; gesto semplice ma efficace per ricambiare le attenzioni ricevute a seguito del sisma che ha colpito le loro terre e che hanno voluto fare addossandosi anche le spese di viaggio e alloggio. Un gesto veramente significativo da una popolazione che ha vissuto sulla propria pelle i danni i lutti le paure e che teme soprattutto la dimenticanza e la solitudine" ha sottolineato Chiara Giberti, Assessore alla pace e solidarietà del Comune di Cadelbosco.

Nel 2010 il Bosco di Solidarietà, che raggruppa le associazioni di volontariato di Cadelbosco, si era attivato per finanziare la costruzione di una piccola biblioteca per ragazzi "Bibliopaganica". La biblioteca, collocata nel centro della polisportiva Paganica Rugby, è una struttura polifunzionale in bioarchitettura, di legno del Trentino, montata con il lavoro gratuito dei 'camalli' di Genova. E'anche la sede del presidio di Libera e per questo è stata inaugurata da don Ciotti.

Nel mese di giugno di quest'anno poi la Corale " Il Bosco", che fa parte del Bosco di Solidarietà, ha tenuto un memorabile concerto in uno dei luoghi più affascinanti d'Abruzzo, il complesso abbaziale di San Pellegrino e Santa Maria Assunta a Bominaco, organizzato dagli amici di Poggio Picenze e dal Comune di Caporciano, seguito da un altro in Santa Maria di Collemaggio, il simbolo religioso storico ed artistico di tutto l'Abruzzo, chiesa voluta da Celestino V e dove il Papa del 'gran rifiuto' è sepolto. Oggi è diventata anche il simbolo delle ferite imponenti che hanno sconvolto L'Aquila. In quella occasione il coro ha portato un migliaio di punte di formaggio della Latteria della Lora di Campegine, danneggiata dal terremoto, acquistate come segno di solidarietà dai cittadini di Poggio Picenze.

Da segnalare che nel gruppo degli abruzzesi che hanno fatto i cuochi sabato sera a Cadelbosco c'era tra i promotori ed ideatori dell'iniziativa Pio Alleva, l'Assessore provinciale della giunta Pezzopane, che si era trovato a gestire tutta l'emergenza del terremoto d'Abruzzo in quei terribili giorni dell'aprile 2009. " Gli Enti Locali siano alla testa della 'ricostruzione' e non si ripeta gli errori dell'Aquila dove si ci è fermati alla 'costruzione' all'immediato e ora la città è il fantasma di se stessa" ha suggerito Pio Alleva.

Ultimo aggiornamento: 01/10/12

¼r

***Fiumicino, emergenza neve , spesi 200 mila euro***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Fiumicino, emergenza neve , spesi 200 mila euro

Cutolo (Idv): Se avessimo la Protezione civile comunale avremmo speso un decimo

(AGR) “Bisognava intervenire. L'emergenza neve – afferma Claudio Cutolo (Idv) - c'è stata e nessuno lo mette in dubbio. Ma se avessimo avuto una Protezione civile e il sindaco non si fosse cacciato nell'ennesimo scivolone giudiziario con il risultato di perdere in tutti i gradi di giudizio nella sua guerra santa contro l'associazione Nuovo Domani e far beccare alla città l'ennesima richiesta di risarcimento danni, forse avremmo risparmiato un bel mucchio di soldi..... Con lo stesso budget, duecentomila euro, messi a bilancio dall'amministrazione per l'emergenza neve avremmo avuto: servizi antincendio, soccorso a mare, disinfestazioni contro le zanzare tigre e via discorrendo. Questo non significa che chi è intervenuto non debba essere pagato, tutt'altro. Ma forse è una risposta a chi in quei giorni sbracciandosi aveva lodato il sindaco per la sua grande organizzazione e tutti quei volontari che erano intervenuti per spalare la neve a mano. E a chi si è sempre rifiutato di riconoscere un ruolo ai volontari dell'associazione Nuovo Domani. Il volontariato del sindaco c'è costato 200mila euro”.

*La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/13*

- Le accuse L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/13"

Data: 01/10/2012

Indietro

Le accuse - L'Aquila

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/13

"terza parte - Chi fa parte della Commissione Grandi Rischi?"

Vedi anche

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 2/1330/09/2012

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 1/1329/09/2012

Grandi Rischi, Renza Bucci: Gli esperti non andranno in galera, ma...26/09/2012video

Pubblichiamo integralmente e a puntate la lunghissima requisitoria del pm Fabio Picuti nel Processo alla Commissione Grandi Rischi, oltre al testo di sintesi giornalistica forniamo la versione completa in video che andrà a riempire di ulteriori contenuti il nostro sito tematico sul sisma aquilano.

Un'operazione giornalistica assolutamente no profit che è alla ricerca di "mecenati" che vogliono assicurare un futuro alla memoria di questi tragici eventi che tutti gli aquilani e non solo hanno subito solo 3 anni fa e dei quali già adesso si perde parte del ricordo.

Dove eravamo rimasti: LA COMMISSIONE OPERA CON LA PRESENZA DI ALMENO 10 COMPONENTI

"I componenti presenti allora erano quattro e tutti nominativi (cioè nominati nella Commissione ndr.), il Prof. Franco Barberi, il Prof. Gianmichele Calvi, il Prof. Claudio Eva e il Prof. Enzo Boschi - dice Picuti - è evidente che non ci troviamo di fronte alla Commissione, ma a una ricognizione di esperti e sembra che il cerchio sia chiuso".

"Qual'è la ricognizione che avrebbero fatto gli esperti, la parola va interpretata - afferma il pm - come dice Bertolaso che parla di riunione per procedere alla disamina degli aspetti scientifici e di protezione civile, ma non è solo questo altrimenti mi sarei già arreso".

"Il Procuratore Rossini mi disse, 'Fabietto leggi le norme' - continua Picuti - e la norma in tutti i commi dice anche come vanno individuati tutti i componenti e questi non sono tutti nominativi, ma sono i quattro presenti all'Aquila come nominati ed anche i direttori degli enti, istituti, centri di competenza, ma senza diritto di voto. Come anche esperti esterni e autorità competenti nei temi di protezione civile, il capo di dipartimento e i direttori dei dipartimenti interessati. Ecco - conclude Picuti - come si individuano i membri della Commissione Grandi Rischi".

E' SBAGLIATA LA LEGGE (Barberi)

"La Legge non è nè sbagliata, nè contraddittoria, semplicemente il Prof. Barberi non l'ha interpretata leggendo tutti i commi - afferma il pm - infatti se fosse come afferma Barberi, per il rischio sismico i componenti sarebbero solo otto quali esperti".

"La Legge non può dire questo, - dice Picuti - il Legislatore non sarebbe così poco accorto che prima afferma che la Commissione è composta da 10 persone e poi per il Rischio sismico ne indica solo otto. Quindi oltre ai nominali ci sono anche membri non nominali, ma che ne fanno parte per carica. Questo - continua Picuti - è sempre stato il modo di lavorare della Commissione ed anche questo che lo dice Claudio Eva, infatti nella sua dichiarazione affermava più volte che prima era convocato nominalmente, ma poi anche come esperto".

"Ma allora chi sono i componenti della Commissione Grandi Rischi - dice Picuti - sono, al 31 marzo 2009, Franco Barberi, Claudio Eva, Enzo Boschi, Gianlorenzo Calvi come membri indicati nominativamente, poi Bernardo De Bernardinis, Giulia Selvaggi e Mauro Dolce come membri che rientrano nella 'dizione normativa' e gli ultimi tre sono quelli inseriti nel verbale della riunione, - conclude Picuti - Massimo Cialente, Daniela Stati e Altero Leone".

***La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/13***

Domani la quarta parte, mano, mano che le pubblicazioni continueranno da ogni singolo pezzo si potrà consultare la requisitoria completa. Per avere informazioni su come sostenere il nostro progetto di conservazione della memoria, scritta, verbale e visiva scriveteci!

***Grandi rischi, in aula le parti civili: l'avvocato Colagrande denuncia reticenza sindaco***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Grandi rischi, in aula le parti civili: l'avvocato Colagrande denuncia reticenza sindaco"

Data: 01/10/2012

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Grandi rischi, in aula le parti civili: l'avvocato Colagrande denuncia reticenza sindaco

Vedi anche

Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa...01/10/2012video

Grandi rischi, Vittorini grida al complotto: "L'Aquila sola, ieri...08/12/2011video

Grandi rischi, Cialente giustifica gli esperti ma si infila in un...08/12/2011video

"Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha detto nella sua deposizione di non aver capito nulla di quello che aveva detto la Commissione Grandi Rischi quando era tornato a casa. Cialente aveva detto solo di essere rimasto confuso e non tranquillizzato. Lo stesso sindaco fu interrogato da un giornalista circa un piano di emergenza su eventuali situazioni di pericolo e lui disse che c'era un vecchio piano redatto dall'ex sindaco Tempesta e che uno aggiornato sarebbe stato fatto nei giorni successivi e che bisognava stare tranquilli perche' tanto non sarebbe successo nulla". Lo ha detto in aula l'avvocato di parte civile Angelo Colagrande sottolineando il ruolo discutibile avuto dal primo cittadino. "Questo aspetto e' stato ripreso il 2 aprile dallo stesso giornalista - ha detto sempre Colagrande - quando venne sentito l'assessore Roberto Riga (con delega alla Protezione civile) il quale aveva affermato che non c'era possibilita' al momento di un piano di evacuazione che potesse mettere al sicuro gli aquilani e che entro una settimana il piano sarebbe stato redatto e per l'occasione era stato allestito anche un numero verde e quindi l'assessore aveva tranquillizzato gli aquilani. Se facciamo un' equazione consecutiva noi dal 31 dopo queste dichiarazioni, anche quelle del sindaco non facciamo altro che dire: sono tutti d'accordo a tranquillizzare gli aquilani senza sapere ne 'A' ne 'B' di quello che poi succedera' come e' successo". "Se far sedere Cialente sul banco degli imputati spettava al procuratore deciderlo, dico solo che la Legge prevede che fino a prova contraria fino a un minuto prima che succeda una qualsiasi calamita' il capo della protezione civile nella citta' e' il sindaco". Per Colagrande si e' trattato di una "combutta". Parlando poi delle telefonate (tre in tutto) intercorse tra il ricercatore Giuliani ed il primo cittadino, in cui Cialente veniva messo al corrente di una possibile scossa di forte intensita', circostanza smentita dal sindaco dell'Aquila, Colagrande ha concluso affermando: "La reticenza del sindaco e' tale e tanta da restare allibiti".

***Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa cosciente gravissima della CGR"***

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa cosciente gravissima della CGR""

Data: 01/10/2012

Indietro

Le udienze - L'Aquila

Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa cosciente gravissima della CGR"

Vedi anche

Grandi rischi, in aula le parti civili: l'avvocato Colagrande...01/10/2012

Processo Grandi rischi, la nevicata fa tardare l'udienza01/02/2012

Grandi rischi, Cialente giustifica gli esperti ma si infila in un...08/12/2011video

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Dopo l'appassionata requisitoria dei due Pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio nei giorni scorsi, il processo ai sette membri della Commissione Grandi Rischi è ripreso stamane

Alla sbarra ci sono: Franco Barberi, Gianmichele Calvi, Claudio Eva, Enzo Boschi, Bernardo De Bernardinis, Giulio Selvaggi e Mauro Dolce.

L'unico imputato presente in aula è Bernardo De Bernardinis.

Stamane in aula era attesa Giulia Bongiorno, l'avvocato di fama che difende Maurizio Cora, ma al suo posto in aula un sostituto.

Presente invece l'avvocato Attilio Cecchini, 87 anni, tornato al suo lavoro dopo un lungo periodo di malattia a seguito di un incidente stradale in cui rimase coinvolto il 22 febbraio scorso.

L'udienza di oggi è l'ultima dedicata agli interventi delle parti civili, sette quelle iscritte a parlare.

Poi il 9 e 10 ottobre toccherà alle arringhe della difesa.

Nell'ultima udienza, svoltasi in due giornate, i due pm Fabio Picuti e Roberta d'Avolio al termine delle lunghe requisitorie hanno chiesto, per ciascuno dei sette imputati la condanna a quattro anni di reclusione.

A prendere per primo la parola per la difesa, l'avvocato Attilio Cecchini che quasi in un discorso filosofico ripercorrere i fatti che porterebbero all'accusa dei sette imputati.

Sono quasi figure mitologiche i sette, delle sibille, le cui parole erano attese "come manna dal cielo" citando la testimonianza di Maurizio Cora.

"Dal panico del 30 marzo siamo passati alla tranquillità del giorno dopo, alla catastrofe del 6 aprile, ma non fu un salto nel buio, un sortilegio o una fatalità." Inizia così la sua difesa, che passa attraverso il racconto delle sorti di Vezio Liberati, morto il 6 aprile 2009.

Cecchini in una lunga e appassionata difesa arriva ad un assunto. Ci fu "colpa cosciente gravissima" nella Commissione Grande Rischi che partì, secondo Cecchini, da un assunto: sostenere che i terremoti non si possono prevedere, facendo piazza pulita delle tesi di Giampaolo Giuliani.

Si scelse politicamente di assumere quella legge, ne conseguirono i comportamenti di Bertolaso, il coinvolgimento della Commissione Grandi rischi, e il tutto si conclude con la catastrofe."

"Vezio Liberati e tutte le vittime hanno trasgredito al senso comune di cui tutti gli aquilani sono portatori: si fugge in caso di terremoto. Questa regola di esperienza è universale, è consolidata, e regola in termini deterministici i comportamenti. Questa massima è stata vanificata dagli imputati. Tutti gli aquilani, dopo il 31, si sono tranquillizzati. La

***Grandi Rischi, ultimo giorno parti civili. Cecchini: "Colpa cosciente gravissima della CGR"***

riunione partì dall'assunto di screditare Giampaolo Giuliani attraverso le dichiarazioni di massimi esperti.

La Protezione civile di fronte alla scomode dichiarazioni di Giampaolo Giuliani sceglie l'operazione mediatica per schiacciarlo, per anestetizzare gli aquilani."

E Cecchini ricorda in merito la telefonata tra Bertolaso e Daniela Stati

"In quella telefonata Bertolaso dice di 'azzittire l'imbecille, placare illazioni' lì l'imbecille è Giuliani. Convoca quindi i massimi esperti e anticipa cosa diranno 'sono fenomeni che si verificano, meglio scosse di 4 richter, piuttosto che silenzio, servono a liberare energia."

"Non c'è causa fisica tra le scelte della Grandi rischi e la morte delle vittime, è una causa psicologica. Il messaggio rassicurante ha indebolito e annullato il senso comune. Gli imputati hanno modificato il normale agire.

Le intenzioni dei morti e le loro scelte si uniformarono a quel messaggio, dopo aver riflettuto sulle informazione arrivate dalla Commissione.

"Se si fosse lasciato alla libertà del cittadino - ha detto Cecchini - e non si fosse tranquillizzato con quelle nefande assunzioni, io non sarei qui."

Questi sono solo alcuni passaggi dell'intervento di Cecchini che il pm Picuti ha chiesto sia integralmente trascritto per la puntualità dei nessi proposti e dei riferimenti di legge enuncati.

Dopo la esemplare difesa di Cecchini, in aula parla l'avvocato Valentini che prima di entrare nel merito della difesa "si toglie un sassolino nella scarpa" come dice lui. Spiega che non c'è nessuna legittima suspicione in questo processo e che il giudice naturale non può che essere quello davanti al quale si sta svolgendo il processo, giudice che Valentini spiega "ha condotto con sapienza, diligenza, serenità e ragionevolezza."



***Terremoto: Giorgi CISL a tre anni e mezzo ancora non c'è una città***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Terremoto: Giorgi CISL a tre anni e mezzo ancora non c'è una città"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Terremoto: Giorgi CISL a tre anni e mezzo ancora non c'è una città

Vedi anche

"Auditorium di Renzo Piano all'Aquila nuovo effetto speciale...11/03/2012

Ospedale L'Aquila, la Cisl chiede potenziamento organico e...23/02/2012

Cisl L'Aquila, domani l'elezione del nuovo segretario provinciale14/12/2011

"A tre anni e mezzo dal sisma del 2009 non c'è ancora una città".

Serve subito un piano di ricostruzione del centro storico, di cui si discute da tempo, tra grandi polemiche, ma che non è ancora operativo".

E' quanto afferma il responsabile Cisl dell'Aquila, Gianfranco Giorgi, che invita gli enti preposti a "fare presto.

Abbiamo perso già troppo tempo", dice, "se i cantieri, in periferia, continuano a proliferare, lo stesso non si può dire per il centro, che resta deserto e abbandonato.

Le poche attività che hanno riaperto i battenti, nel "cuore" della città antica, da sole, non bastano, né è sufficiente la buona volontà degli aquilani, che con nostalgia e senso di profonda appartenenza si recano a passeggiare lungo i vecchi portici, in mezzo alle macerie.

Non siamo alla ricerca di colpe, né di responsabilità individuali: ciò che conta, in questo momento, è avviare la macchina della ricostruzione senza ulteriori indugi.

La burocrazia che ha finora frenato la rinascita dell'Aquila, non deve diventare un ulteriore ostacolo alla pianificazione del nostro territorio. Se per approntare un piano di ricostruzione, che non è ancora definito, ci sono voluti quasi quattro anni, quanto occorrerà per veder rinascere il centro?", chiede Giorgi, "sorgono dubbi anche sulle scelte prioritarie: un esempio su tutti l'auditorium di Renzo Piano, opinabile se non altro per l'impatto ambientale, a due passi dal Castello cinquecentesco.

Un'ulteriore cicatrice sul volto già ferito della città". "A questo", incalza, "si aggiungono una serie di problemi collaterali, come la mancanza di controlli mirati nella ricostruzione: molti cittadini hanno dovuto tirare fuori soldi propri per ristrutturare l'abitazione danneggiata, in quanto il contributo concesso non era sufficiente.

Altri, si sono visti accreditare somme importanti, che hanno consentito una ristrutturazione totale degli edifici, con migliorie che vanno oltre quanto previsto.

Una disparità di trattamento che, a nostro avviso", prosegue Giorgi, "è conseguenza diretta di una mancata politica di controllo delle pratiche che vengono esaminate solo a tavolino.

E non è un caso che sia intervenuta anche la magistratura, in molte occasioni, a far luce su quanto sta accadendo in città".

Il responsabile della Cisl dell'Aquila evidenzia, infine, "i tanti problemi che fanno da corollario alla ricostruzione, in primis il lavoro e l'emarginazione sociale.

Mentre si fanno tanti convegni e proclami, i giovani aquilani non hanno lavoro e sono costretti a migrare, le fabbriche chiudono, i negozi vanno in fallimento. E non può essere solo colpa della crisi internazionale. Dall'altro lato, gli anziani sono sempre più soli", conclude Giorgi, "senza punti di riferimento e di aggregazione, confinati in una periferia che diventa, gioco-forza, una prigione sociale".

***Grandi Rischi, Cecchini: "Gli imputati hanno modificato il sentito comune"***

- Le accuse L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Grandi Rischi, Cecchini: "Gli imputati hanno modificato il sentito comune""

Data: 01/10/2012

Indietro

Le accuse - L'Aquila

Grandi Rischi, Cecchini: "Gli imputati hanno modificato il sentito comune"

Vedi anche

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 3/1301/10/2012

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 2/1330/09/2012

La requisitoria completa del pm Fabio Picuti 1/1329/09/2012

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo [clicca qui](#)

Quasi figure mitologiche quelle degli imputati nella difesa di Attilio Cecchini, quasi un discorso filosofico messo in piedi dall'avvocato, 87 anni, lucidissimo nel suo ripercorrere i fatti che porterebbero all'accusa dei sette imputati.

"Dal panico del 30 marzo siamo passati alla catastrofe del 6 aprile non fu un salto nel buio o un sortilegio." Inizia così la sua difesa, che passa attraverso il racconto delle sorti di Vezio Liberati, morto il 6 aprile 2009.

Cecchini in una lunga e appassionata difesa arriva ad un assunto. Ci fu colpa cosciente nella Commissione Grande Rischi che partì, secondo Cecchini, da un assunto: i terremoti non si possono prevedere, si scelse politicamente di assumere quella legge, ne conseguirono i comportamenti di Bertolaso, il coinvolgimento della Commissione Grandi rischi, e si conclude con la catastrofe.

Vezio Liberati e tutte le vittime hanno trasgredito al senso comune di cui tutti gli aquilani sono portatori: si fugge in caso di terremoto. Questa regola di esperienza è universale, è consolidata, e regola in termini deterministici i comportamenti. Questa massima è stata vanificata dagli imputati.

Tutti gli aquilani, dopo il 31, si sono tranquillizzati. La riunione partì dall'assunto di screditare Giampaolo Giuliani attraverso le dichiarazioni di massimi esperti.

Non c'è causa fisica tra le scelte della grandi rischi e la morte delle vittime, è una causa psicologica.

Il messaggio rassicurante ha indebolito e annullato il senso comune. Gli imputati hanno modificato il normale agire.

Le intenzioni dei morti e le loro scelte si uniformarono a quel messaggio, dopo aver riflettuto sulle informazioni arrivate dalla Commissione.

"Se si fosse lasciato alla libertà del cittadino - ha detto Cecchini - e non si fosse tranquillizzato con quelle nefande assunzioni, io non sarei qui."

Questi sono solo pochi passaggi dell'intervento di Cecchini che il pm Picuti chiede che sia integralmente trascritta per la

***Grandi Rischi, Cecchini: "Gli imputati hanno modificato il sentito comune"***

puntalità dei nessi proposti.

imm. Diego Lepiscopo

montaggio di Marialaura Carducci

## ***Terremoto, al processo alla Commissione grandi rischi oggi spazio alle parti civili***

- Adnkronos Abruzzo

### **Adnkronos**

*"Terremoto, al processo alla Commissione grandi rischi oggi spazio alle parti civili"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

Terremoto, al processo alla Commissione grandi rischi oggi spazio alle parti civili

ultimo aggiornamento: 01 ottobre, ore 19:50

L'Aquila - (Adnkronos) - I 7 imputati dell'organismo tecnico-consultivo della presidenza del consiglio dei Ministri sono accusati di aver compiuto analisi superficiali e di aver fornito false rassicurazioni agli aquilani prima del 6 aprile, quando la forte scossa sismica provocò la morte di 309 persone

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 1 ott. - (Adnkronos) - Dopo la requisitoria della settimana scorsa dei pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio che si è chiusa con la richiesta di condanna a 4 anni di reclusione per tutti gli imputati della commissione Grandi rischi l'organismo tecnico-consultivo della presidenza del consiglio dei Ministri accusata di aver compiuto analisi superficiali e di aver fornito false rassicurazioni agli aquilani prima del 6 aprile quando la forte scossa sismica provocò la morte di 309 persone, il processo è ripreso oggi con gli interventi di parte civile.

Per l'avvocato Attilio Cecchini, uno dei più noti avvocati abruzzesi, "in occasione del sisma gli aquilani sono stati ingannati dallo Stato, la Protezione civile ha barato. E' venuta meno al suo obbligo di prevenzione. Bertolaso ha scelto la strada peggiore ha chiesto soccorso agli esperti per compiere una operazione mediatica capace di 'anestetizzare' gli aquilani". Il riferimento è alla telefonata intercettata tra Bertolaso e l'ex assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo Daniela Stati.

Gli imputati a questo processo sono 7: Franco Barberi presidente vicario della commissione Grandi rischi; Bernardo De Bernardinis già vicecapo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; Enzo Boschi all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; Giulio Selvaggi direttore del centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore Eucentre e responsabile progetto case; Claudio Eva ordinario di fisica all'Università di Genova; Mauro Dolce, direttore ufficio rischio sismico della Protezione civile.

Per tutti, i capi d'imputazione sono: omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose. Il processo da oggi è entrato nella fase finale. Il giudice Billi ha imposto un ritmo serrato con una udienza a settimana per arrivare molto probabilmente ad una ipotesi di sentenza di primo grado già entro la fine di questo mese.

¼r

***Terremoto: grandi rischi; legale, aquilani ingannati da stato***

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: grandi rischi; legale, aquilani ingannati da stato"*Data: **02/10/2012**

Indietro

11:50 01 OTT 2012

(AGI) - L'Aquila, 1 ott. - "Gli aquilani sono stati ingannati dallo Stato, la Protezione civile ha barato, su questo punto ritengo insoddisfacente la presa di posizione della pubblica accusa. E' mancata al suo obbligo di prevenzione". E' uno dei passaggi dell'intervento dell'avvocato di parte civile Attilio Cecchini nell'ambito del processo contro i sette membri della Commissione Grandi Rischi. "Bertolaso - ha aggiunto - ha scelto la strada peggiore, ha chiesto soccorso agli esperti per schiacciare Giampaolo Giuliani e compiere un'eclatante, lo dice egli stesso, 'operazione mediatica' che anestetizzi gli aquilani. Il giovane e valorosissimo pubblico ministero, Fabio Picuti nella sua requisitoria, ha lasciato secondo il mio parere il discorso incompiuto per dovere di patria. La Commissione ha mancato deliberatamente, esistono i presupposti per la colpa cosciente". (AGI) .

***Terremoto: da Regioni contributo solidarieta' per zone colpite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: da Regioni contributo solidarieta' per zone colpite"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Terremoto: da Regioni contributo solidarieta' per zone colpite

01 Ottobre 2012 - 14:01

(ASCA) - Bologna, 1 ott - Le Regioni italiane hanno costituito un contributo di solidarieta' a carico dei Programmi Operativi Fse dell'Obiettivo Competitivita' Regionale ed Occupazione, da ripartire tra le Regioni colpite dal sisma dello scorso maggio, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

Le azioni che verranno messe in campo e i principali dati socio-economici a quattro mesi dal terremoto verranno illustrati in conferenza stampa domani alle ore 12 presso la Sala stampa della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, in occasione della visita della Commissione europea.

Saranno presenti Patrizio Bianchi assessore regionale alla Formazione e alla Scuola, Zoltan Kazatskay direttore generale della Direzione Economia sociale di Mercato e Direzione Occupazione, Affari sociali, Inclusione della Commissione europea.

com/gc

***Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via***

- ASCA.it

**Asca**

"Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via"

Data: 01/10/2012

Indietro

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

04 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Il prossimo dicembre la Costa Concordia sara' rimessa in verticale e dopo un mese potra' prendere il mare per essere trainata in un porto.

Questo il cronoprogramma descritto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, che ha parlato con i giornalisti a Firenze al termine della riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate.

"A dicembre - ha spiegato Bartolotti - la nave sara' rimessa in verticale. Questa sara' la fase piu' delicata. A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo.

Dopo circa un mese potra' prendere il mare" per essere trainata in un porto.

Naturalmente tutta l'operazione e' un "work in progress", ha precisato, e dunque possono esserci anche delle modifiche nel calendario.

Micoperi, incaricata della rimozione insieme alla americana Titan, non teme pero' che l'inverno possa disturbare l'operazione. "Il momento peggiore per le condizioni meteo marine - spiega Bartolotti - e' quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilita'. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potra' consentire 20-25 giorni di lavoro".

afe/sam/rl

***Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza***

- ASCA.it

**Asca**

*"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc



***Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave***

- ASCA.it

**Asca**

*"Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

04 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Tra 15 giorni dovrebbe essere rimosso lo scoglio che ha provocato l'affondamento della Costa Concordia e che e' rimasto conficcato nello scafo.

Lo ha detto Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, azienda che, insieme a Titan, e' stata incaricata della rimozione del relitto. Bartolotti ha partecipato, a Firenze, alla riunione del comitato consultivo sull'emergenza Concordia, presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"La rimozione dello sperone - ha spiegato Bartolotti ai giornalisti - non e' stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perche' quando saremo sul posto con unita' navali piu' grandi sara' molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere come e' il fondale, entro 15 giorni sara' al Giglio una unita' navale piu' grossa, recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno". La falla che la roccia ha aperto nello scafo e' lunga circa 90 metri.

Lo scoglio, secondo le stime di Micoperi, pesa circa 200 tonnellate ma la sua rimozione non avra' conseguenze sulla stabilita' del relitto. "Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla", ha spiegato.

Lo scoglio, poi, sara' consegnato all'Isola del Giglio.

Era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma "credo che vogliano rimetterlo al suo posto. Lo metteremo dove ci diranno", ha spiegato Bartolotti.

afe/sam/bra

***va a fuoco l'elicottero di piscicelli***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

- *Chieti*

Va a fuoco l'elicottero di Piscicelli

GROSSETO «E una minaccia». Così l'imprenditore Francesco Maria Piscicelli, coinvolto nell'inchiesta sugli appalti del G8, spiega l'incendio al suo elicottero, ieri nella sua casa di vacanza, all'Argentario, nel Grossetano. Piscicelli è noto anche per le intercettazioni telefoniche in cui, parlando con il cognato, gli riferiva di aver riso la notte del terremoto dell'Aquila. Riguardo l'incendio dell'elicottero gli investigatori spiegano che al momento nulla fa pensare a qualcosa di diverso da un incidente.

***cade da 10 metri, salvato dai copertoni***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Cade da 10 metri, salvato dai copertoni

Martinsicuro, operaio precipita mentre ripara il tetto di una ditta che fabbrica pneumatici

Alba, nuovo corso per i volontari della Croce Bianca

Un nuovo corso per soccorritori e volontari ad Alba Adriatica. Anche quest'anno, la Croce Bianca di Alba Adriatica, che come Anpas offre il servizio di pubblica assistenza nella città, organizza il nuovo corso di primo soccorso in emergenza sanitaria e protezione civile. Il corso, interamente gratuito e aperto a tutta la popolazione, inizierà giovedì 4 ottobre 2012 alle ore 21 e si svolgerà per tutti i martedì e giovedì dei mesi di ottobre e novembre, nella sala polifunzionale del Comune in via Bafile ad Alba Adriatica.

MARTINSICURO E precipitato da un'altezza di dieci metri mentre stava riparando il tetto di un'azienda ed è finito su decine di pneumatici accatastati all'interno che, molto probabilmente, hanno attutito l'impatto. B.B., operaio 58enne di Civitella del Tronto, da ieri è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Teramo. L'uomo non è in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono gravi. L'episodio sul lavoro, su cui sono in corso le indagini dei carabinieri, è avvenuto intorno alle 16 di ieri in un'azienda di Martinsicuro che produce pneumatici. L'uomo, che è un dipendente di una ditta di San Benedetto del Tronto impegnata in lavori di riparazione, era nel cestello collocato sulla sommità di un autogrù: improvvisamente, per cause ancora in corso di accertamento, si è aperto il cestello e l'uomo è precipitato proprio mentre si trovava sul tetto dell'azienda per fare dei lavori di sistemazione. Nella caduta ha sfondato il tetto di vetroresina dello stabilimento ed è finito su un cumulo di pneumatici che, molto probabilmente, ne hanno attutito la caduta. I primi a soccorrerlo sono stati alcuni colleghi di lavoro che sono immediatamente intervenuti e hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 e i carabinieri della stazione di Martinsicuro. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi: è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Teramo e successivamente ricoverato in prognosi riservata. I carabinieri hanno sequestrato il cestello dell'autogrù su cui sono stati disposti ulteriori accertamenti proprio per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*i legali: aquilani ingannati dallo stato*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- Teramo

I legali: aquilani ingannati dallo Stato

L avvocato Cecchini: la riunione della commissione aveva il solo compito di smentire le tesi allarmanti di Giuliani

PROCESSO GRANDI RISCHI »ULTIME UDIENZE

di Giampiero Giancarli wL AQUILA «Gli aquilani sono stati ingannati dallo Stato, la Protezione civile ha barato, e su questo punto ritengo insoddisfacente la presa di posizione della pubblica accusa. La commissione è mancata al suo obbligo di prevenzione». Questo l'attacco dell'avvocato di parte civile Attilio Cecchini aprendo l'udienza di ieri al processo alla commissione Grandi rischi. «Guido Bertolaso ha scelto la strada peggiore, ha chiesto soccorso agli esperti per schiacciare il tecnico del radon Giampaolo Giuliani e compiere un eclatante operazione mediatica che anestetizzasse gli aquilani», ha poi aggiunto, facendo riferimento alla telefonata intercettata tra il capo della Protezione civile e l'assessore regionale dell'epoca, Daniela Stati. Cecchini ha 87 anni e la scorsa settimana è tornato in udienza dopo essere rimasto in convalescenza molti mesi a seguito di un grave incidente stradale. «Basta sentire la telefonata tra la Stati e Bertolaso, che dice bisogna silenziare un imbecille », è sbottato. «L'imbecille a cui accennava era Giuliani. La Commissione ha solo ripetuto quello che Bertolaso ha anticipato alla Stati». «Vorrei stigmatizzare il giudizio tranciante su Giuliani, al quale fu impedito di accedere alla sala», ha concluso Cecchini, «quando qualcuno disse: Ci sarebbe un tale che con uno strumento misura il livello di radon ma non esiste nessuno strumento che rileva i terremoti. Da quel momento Giuliani diventò uno sciamano non uno studioso». La frase è attribuita a Franco Barberi, uno dei sette imputati. Cecchini è stato il primo a dire in modo esplicito in aula che la commissione era venuta all'Aquila solo per sconfessare Giuliani. Egli, inoltre, ha chiesto e ottenuto di far acquisire alla Procura il concetto di colpa cosciente finalizzato ad aggravare il capo di imputazione: l'accusato prende in considerazione l'ipotesi di un evento negativo (nel caso specifico il sisma) ma è convinto che non si verifichi. Molto duro l'avvocato di parte civile Antonio Valentini, la cui denuncia avviò l'inchiesta poi sfociata nel processo. Per lui questo procedimento è una «guerra», ha detto rispondendo a un legale della difesa con il quale ha avuto un breve battibecco. «Il messaggio che fu mandato dalla commissione è più grave di quanto detto in aula», ha affermato. «Non solo dissero che le scosse forti non si sarebbero verificate ma poi dissero di stare attenti a cornicioni e comignoli. Vuol dire che non si poteva uscire di casa per paura di essere colpiti dalle tegole!». Valentini ha poi contestato, chiedendone la reintegra al giudice Marco Billi, l'estromissione di due parti civili da lui patrocinata: Aurelio Giallonardo e Giuseppina Vasarelli. Duro con il sindaco Massimo Cialente l'avvocato Angelo Colagrande. «Far sedere sul banco degli imputati Cialente», ha affermato, «spetta al procuratore della Repubblica, dico solo che la legge prevede che fino a un minuto prima di qualsiasi calamità il capo della Protezione civile nella città è proprio il sindaco». In relazione alle telefonate tra Giuliani e Cialente poco prima della catastrofe, Colagrande ha affermato che «la reticenza del sindaco è stata tale da rimanere allibiti». Ci sono stati poi una serie di interventi di vari legali come quello del Comune, Domenico de Nardis, per il quale «ci fu una pantomima orchestrata da Bertolaso. Si è trattato di una scheggia della pubblica amministrazione che ha ingannato la comunità aquilana». Molto interessanti anche gli interventi degli altri legali di parte civile, quali Davide Calderoni, Wania Della Vigna, Gianluca Racano, Roberto Madama, Isidoro Isidori ed Eleonora Caira, quest'ultima intervenuta in sostituzione di Giulia Bongiorno per tutelare la famiglia Cora. «Senza il messaggio della commissione», ha detto la Caira, «le vittime della famiglia Cora avrebbero lasciato l'abitazione e si sarebbero recate al parco del Castello come loro abitudine. Le valutazioni hanno avuto per tutti i componenti della famiglia un impatto così dirompente che ha portato a modificare i loro processi volitivi e si sono affidati totalmente alla diagnosi rassicurante della commissione». Il processo è stato rinviato al 9 e 10 ottobre quando ci saranno le arringhe dei difensori dei sette imputati accusati di omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni colpose: Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce. Il processo

***i legali: aquilani ingannati dallo stato***

dovrebbe concludersi entro il 23 ottobre secondo le intenzioni rese note dal giudice Marco Billi. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

¼r

*melania, c'è una pista per le croci*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Melania, c'è una pista per le croci

Le ferite sul corpo: il gip a sorpresa inserisce nel fascicolo contro Parolisi uno stemma degli alpini

Cambio in polizia

Marmioli nuovo vicario in questura, ha gestito il post terremoto dell'Aquila

Nuovo vicario alla questura di Teramo. Da ieri è arrivato il primo dirigente Ettore Marmioli, che sostituisce Francesco De Cicco nominato vicario del questore di Pescara. Marmioli proviene dalla questura dell'Aquila dove, in qualità di capo di gabinetto, ha coordinato tutti i servizi di ordine pubblico connessi all'emergenza del terremoto del 6 aprile del 2009. In precedenza ha ricoperto l'incarico di dirigente della divisione della polizia amministrativa e sociale della questura di Treviso. Marmioli, inoltre, ha prestato servizio al ministero dell'interno, alla direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere e alla direzione centrale per le risorse umane. Dunque un funzionario con una lunga esperienza. «Al nuovo vicario», si legge in una nota della questura, «il benvenuto e gli auguri di buon lavoro in terra teramana. A De Cicco vanno i ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto e gli auguri di sempre maggiori affermazioni personali e familiari».

di Diana Pompetti wTERAMO C'è qualcosa di più nel fascicolo processuale a carico del caporal maggiore dell'esercito Salvatore Parolisi. Non arriva né dall'accusa né dalla difesa. Lo ha inserito il giudice Marina Tommolini che a fine mese dovrà condannare o assolvere l'unico imputato dell'omicidio di Melania Rea. Sono due fogli scaricati da internet raffiguranti alcuni simboli appartenenti al reparto degli alpini guastatori. Simboli, forse croci, che per il magistrato potrebbero ricordare quelli che l'assassino della donna ha inciso sul corpo della vittima nel tentativo di depistare le indagini. Parolisi non appartiene al reparto guastatori. Ma è un alpino con alle spalle diverse missioni in Afghanistan. La comunicazione è arrivata al termine della lunga udienza di sabato, quando il gip ha chiesto alle parti se ci fossero obiezioni. Nessuna per un provvedimento che è l'ennesima conferma di quanto accurato sia stato e sia il lavoro del giudice che in questo interminabile rito abbreviato ha voluto riascoltare testimoni, rifare test, rivedere filmati, disporre una super perizia sull'ora della morte: tutto nel tentativo di illuminare le zone d'ombra e di incrociare i dati di diversa natura emersi dalle indagini. L'udienza di sabato ha scandito una delle tappe finali del processo: dieci ore durante le quali si sono scontrati i consulenti del gip, dell'accusa, della parte civile e della difesa. Una battaglia in aula sui contenuti della super perizia che dà una sola risposta: Melania è morta il 18 aprile. Un lavoro contestato dalla pubblica accusa e dalla parte civile. L'unica certezza è arrivata dall'entomologo Stefano Vanin che, analizzando le larve sul cadavere, ha circoscritto l'ora della morte in un arco di tempo compreso tra le 15 e le 17. L'impianto accusatorio messo in piedi da due procure (prima quella di Ascoli e poi quella di Teramo a cui il caso è passato per competenza territoriale) si erge su fondamenta che non solo sono quelle dell'ora della morte che l'autopsia circoscrive entro sessanta minuti dall'ultimo pasto. L'accusa inanella una serie di indizi in assenza di quello che il codice definisce la prova regina. A cominciare dal falso alibi.

Quando Parolisi racconta che quel giorno ha portato Melania e la figlia sul pianoro di Colle San Marco secondo l'accusa mente. Lo fa per costituirsi un alibi, per sviare le indagini. E questo, sostengono i pm facendo riferimento a numerosi pronunciamenti della Cassazione, è un indizio. Quel giorno sul pianoro ascolano nessuno li ha visti: la procura raccoglie centinaia di testimonianze. I test del Ris accertano che il 18 aprile il telefono della donna aggancia sempre la cella di Ripe di Civitella. Una sola volta quella che si trova vicino al pianoro di Colle San Marco. Il 19 si torna in aula con le richieste della pubblica accusa e la parte civile. Il 26 tocca ai difensori. Poi, probabilmente lo stesso giorno, la sentenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sabato 6 ottobre: open day' del comando di polizia locale***

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Magenta - Sabato 6 ottobre: 'open day' del comando di polizia locale

**Città Oggi Web**

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

01 Ottobre 2012

“La Polizia Locale tra la gente”

Sabato 6 ottobre: 'open day' del comando di polizia locale

Iniziativa organizzata grazie alla collaborazione dei Comandi del Patto Locale del magentino e abbatense, dei volontari di AUSER, della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato in pensione Magenta Sabato 6 ottobre, dalle ore 9 alle 17, si terrà il 1° OPEN DAY del Comando di Polizia Locale in Via Crivelli. Il Comune di Magenta ha infatti aderito a una iniziativa promossa da Regione Lombardia e offrirà ai cittadini una giornata intera per conoscere da vicino le attività della Polizia Locale e il funzionamento del Comando.

‘Un modo semplice – spiega il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Paolo Razzano - per avvicinare i cittadini sempre più alle istituzioni; un'opportunità, per adulti e bambini, per vedere come opera il personale del Comando della nostra città conoscendo il funzionamento di apparecchiature, mezzi e strumentazioni, ma anche tutte le attività svolte, anche quelle meno note'.

L'iniziativa del 6 ottobre è promossa in collaborazione con i volontari di AUSER, della Protezione Civile e della Polizia di Stato in pensione, associazioni che da anni sono a supporto degli agenti di Polizia Locale grazie alle convenzioni stipulate dal Comune e che, per l'occasione, presenteranno anche le proprie attività allestendo dei gazebo nel cortile del Comando. Essendo il Comune di Magenta capofila del Patto Locale per la Sicurezza del Magentino-Abbatense, in collaborazione con gli operatori di altri Comandi, si potrà anche conoscere meglio le finalità di questo accordo che lega 19 Comuni del territorio.

Per l'intera giornata, per gruppi, sarà possibile visitare il Comando e i suoi uffici, compreso il gabinetto di fotosegnalamento. Inoltre sono previste, a orari stabiliti e lungo Via Crivelli, alcune prove di funzionamento del telelasar e dell'etilometro (ore 11.00) e la simulazione di controlli stradali (ore 15.00). Alle ore 10.30 è invece previsto il saluto delle autorità.

CittàOggiWeb

[Tweet](#)

***Festa delle Castagne e dei Ricordi a Castell'Arquato*****Comunicati-Stampa.net**

*"Festa delle Castagne e dei Ricordi a Castell'Arquato"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Festa delle Castagne e dei Ricordi a Castell'Arquato

Il 6 e 7 Ottobre si terrà a Castell'Arquato la tradizionale Festa delle Castagne e dei Ricordi, due giorni di gastronomia e folklore e riscoperta di tradizioni.

01/10/12 - La festa delle castagne e dei ricordi é una manifestazione unica nel suo genere che riesce a coniugare gastronomia, folklore, riscoperta delle vecchie tradizioni il tutto inserito in uno scenario unico quello di uno dei borghi più belli d'Italia: Castell'Arquato in provincia di Piacenza. Il primo weekend di Ottobre, la manifestazione riesce attirare migliaia di visitatori alla riscoperta di antichi sapori e golosi del frutto autunnale, alla scoperta di vecchie tradizioni e folklore locale. Nella parte gastronomica primeggiano le castagne che sono servite dopo essere state abbrustolite su enormi bracieri alimentati a legna. Però non troverete solo "basturlon" (come vengono definite le caldarroste in dialetto piacentino) ma anche il tipico castagnaccio, per rimanere in tema del frutto autunnale. Altre specialità sono i "chisolini" gustati insieme con i salumi tipici, oppure l'"investitura" il tipico salame cotto, oppure la polenta con i ciccioli e abbrustolita sulla griglia, altre specialità sono da scoprire. Il tutto annaffiato da buon vino locale, che ha un proprio spazio con i produttori locali che esporranno i loro prodotti. Una sezione particolare sarà dedicata al vino prodotto con metodo tradizionale ed al Monterosso Val d'Arda: il vino tipico del territorio. La manifestazione è gemellata con un' analoga che si svolge in Aprile che prende il nome "Monterosso Val d'Arda Festival".

Oltre al vino saranno presenti anche espositori di altri prodotti locali come miele, formaggi, verdure ecc .

Anche la parte "motoristica" sarà per gli appassionati e semplici curiosi molto interessante, da diversi anni la manifestazione ospita una importante rassegna di trattori e macchinari d'epoca, nelle edizioni passate più di cento trattori d'epoca sono stati ospitati in ogni giornata. La maggior parte dei pezzi da collezione, sono perfettamente funzionanti e durante la manifestazione sono accesi ed utilizzati per caroselli ed esibizioni, in cui i trattoristi mettono in evidenza le loro doti di piloti oltre che collezionisti. Non solo trattori ma anche strani macchinari potrete trovare, come mulini, vecchie trebbiatrici, ecc.. tutti appartenenti alle nostre tradizioni contadine.

Un sezione è dedicata anche alle biciclette d'epoca ed ai motorini "vintage" a ricordo dei mezzi di locomozione utilizzati dai nostri nonni e non solo.

Il folklore sarà un'altra parte importante con figuranti vestiti come "una volta" che popoleranno la festa, magari intenti a ripetere vecchi mestieri, oppure rievocare antiche tradizioni ed impegnati in vecchi canti.

Gran parte del paese sarà anche impegnato in bancarelle di "robe vecchie" oppure di artigianato, che occuperanno gran parte del basso paese.

L'edizione 2012 sarà aperta nel pomeriggio di Sabato 6 Ottobre e si concluderà Domenica 7 ottobre, durante le giornate si svolgeranno anche esibizioni musicali, rievocazioni di vecchie tradizioni in cui anche il pubblico sarà invitato a partecipare (come la pigiatura dell'uva di una volta), Domenica 7 Ottobre nel pomeriggio un grande carosello di mezzi attraverserà le vie del paese.

La manifestazione avrà un pensiero anche per le popolazioni colpite dal terremoto, infatti l'artista piacentina Michela Tedaldi realizzerà una scultura durante la festa, in seguito la scultura sarà messa all'asta ed il ricavato donato alle popolazioni terremotate.

La manifestazione è realizzata da : AVIS sezione di Castell'Arquato, Associazione culturale La Goccia, CPAE sezione trattori con il patrocinio del comune di Castell'Arquato e provincia di Piacenza.

Per ulteriori informazioni:

Sito web : [www.festadellecastagne.it](http://www.festadellecastagne.it)

Email: [organizzazione@festallegcastagne.it](mailto:organizzazione@festallegcastagne.it)



***Festa delle Castagne e dei Ricordi a Castell'Arquato***

Facebook: [www.facebook.com/festadellecastagne](http://www.facebook.com/festadellecastagne)

PUBBLICATO DA

**Franco Ticchi**

Presidente

di AVIS sezione di Castell'Arquato

*(Fonte notizia: Per saperne di più su Castell'Arquato)*

*Operai colpiti dal sisma, azzerate le buste paga***Corriere della Sera**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/10/2012 - pag: 27

Operai colpiti dal sisma, azzerate le buste paga

MANTOVA Dopo le case, le aziende e i beni culturali gli abitanti dell'Emilia e della Lombardia colpiti dal sisma si ritrovano anche le buste paghe «terremotate». A causa di una rigida interpretazione di una circolare dell'Agenzia delle Entrate molti datori di lavoro hanno infatti prelevato in un colpo solo a settembre tutte le tasse il cui pagamento era stato sospeso per tre mesi. «E questo ha significato per molte famiglie ritrovarsi con la busta paga azzerata» denuncia Massimo Marchini, segretario della Cgil di Mantova che per primo ha denunciato il caso. Marchini ci tiene a sottolineare anche un altro aspetto della questione: «Ai contribuenti dell'Aquila, del Molise e di altre zone colpite da calamità naturali era stato riservato un trattamento assai più morbido». La cattiva sorpresa riguarda lavoratori dei 70 comuni emiliani danneggiati dalle scosse di maggio e giugno, dei 32 della provincia di Mantova e di 16 centri veneti. In queste zone un decreto della Protezione Civile aveva congelato fino a settembre il pagamento di una serie di imposte, l'Irpef in particolare, ma a metà agosto qualcosa è cambiato: da un lato il fisco ha prorogato lo stop dei pagamenti fino al 30 novembre ma dall'altro ha specificato che questo non vale per i cosiddetti «sostituti d'imposta», in pratica le aziende che versano le tasse per conto dei loro dipendenti. Le conseguenze pratiche di questo meccanismo vengono illustrate dal sindacalista Marchini: «Molte aziende e datori di lavoro hanno interpretato quella circolare in maniera molto rigida e per paura di incorrere nel pagamento di sanzioni e interessi di mora hanno trattenuto dalle buste paga dei lavoratori l'intero arretrato in un colpo solo». Secondo un sondaggio a campione della Camera del Lavoro mantovana, oltre il 10% delle persone interessate non ha ricevuto un solo euro nella busta paga di settembre mentre la stragrande maggioranza si è dovuta accontentare di stipendi attorno ai 400-500 euro: un «salasso» che è andato ad aggravare una situazione psicologica e materiale già pesante e che da molti è stata vissuta come una beffa in aggiunta del danno patito con il terremoto. Adesso si tratta di stabilire se il maxiprelievo è solo frutto di un malinteso burocratico o se invece la disposizione deve essere considerata priva di scappatoie. «Abbiamo già investito del problema le nostre segreterie nazionali prosegue Marchini perché facciamo sentire la loro voce con il governo e in particolare con il ministro dell'economia Vittorio Grilli. Chiediamo in particolare che il pagamento degli arretrati possa avvenire in maniera graduale e che non vengano penalizzati lavoratori residenti in Emilia o in Lombardia». La sottolineatura riguarda il comportamento tenuto dal Fisco nel caso di altri terremoti: «All'Aquila prosegue l'esponente della Cgil il pagamento dell'Irpef arretrata è in fase di recupero attraverso un sistema di 120 rate; lo stesso era avvenuto quando la terra tremò nelle Marche e nell'Umbria; nel caso del Molise mi risulta addirittura che le tasse non sono ancora state recuperate». Claudio Del Frate

1/4r

*Alemanno spiazzato dal voto Pdl, ora è stress da candidato***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 01/10/2012 - pag: 2

Alemanno spiazzato dal voto Pdl, ora è stress da candidato

L'identikit indica Augello, Giro ci pensa e Storace aspetta

AAA cercasi candidato. L'annuncio del ministro Annamaria Cancellieri («nel Lazio si voti entro novanta giorni») spiazza il centrodestra. Che, dopo il disastro della Regione e la caduta della Polverini, pensava (e sperava) di avere più tempo per raccogliere i cocci. Adesso, invece, bisogna fare in fretta. Ed impazza, in un partito dilaniato dalle faide, il totocandidato. Voci su voci, riunioni su riunioni. Il caos è totale. In mezzo, la preoccupazione del mondo imprenditoriale: «Di destra o sinistra, il candidato deve essere una persona che conosce bene la Regione e che sappia dare risposte al nostro mondo», il pensiero degli industriali. Identikit che, nel centrodestra, sembra tagliato su Andrea Augello, ex assessore al Bilancio con Storace, uomo dai solidi rapporti con il sistema delle imprese. Su Augello, da più parti, sono stati fatti dei sondaggi. E lui ci sta riflettendo. Non è entusiasta (nessuno, nel Pdl, lo è) ma potrebbe accettare a determinate condizioni: mano libera sulla giunta, discontinuità completa col passato, unità all'interno del centrodestra. Le persone a lui vicine lo spingono: «È uno dei pochi ragionano che potrebbe garantire una candidatura di alto profilo». Le resistenze, però, si sprecano. Sia da parte degli ex Forza Italia, secondo i quali «abbiamo già dato: Alemanno al Comune, prima Storace: ora è ora di cambiare». Sia dalle altre componenti degli ex An: «Serve un nome che non sia coinvolto in recenti esperienze di governo». Circola, con insistenza, l'idea delle primarie. E anche la possibilità che, alle urne, non ci sia il simbolo Pdl. Serve, dopo lo scandalo di «Batman» Fiorito e degli altri, un rinnovamento: molti degli uscenti, per questo, potrebbero non essere ricandidati. Un pensierino, sicuramente, ce lo sta facendo Francesco Giro. Ex sottosegretario ai Beni culturali, ex capogruppo in Regione con Forza Italia, ex coordinatore regionale del partito, prima della «fusione fredda» tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Giro punta anche sui suoi rapporti personali: il fratello è nella Comunità di Sant'Egidio del ministro Andrea Riccardi, lui è un fedelissimo del Cavaliere e ha buoni addentellati col mondo cattolico, anche quello vicino all'Udc. Circolano anche altri nomi, come quello dell'ex ministro Giorgia Meloni. Un evergreen, nel centrodestra: indicata come possibile alternativa ad Alemanno al Comune, ora in lizza per la Regione. Lei, però, sembra tutt'altro che propensa. In alternativa, i rampelliani potrebbero puntare sul deputato Marco Marsilio. Come elemento di mediazione tra ex aennini ed ex azzurri, spunta anche Maurizio Gasparri: «Un elemento di primo piano, per provare a vincere», dicono a via dell'Umiltà. E Alemanno? L'uscita della Cancellieri spiazza soprattutto lui: l'idea di una exit strategy, votando insieme Regione e Comune, sembra più lontana. A meno di clamorose dimissioni del sindaco, legate anche alla corsa contro il tempo per approvare il bilancio a fine ottobre. Resta la possibilità di un candidato della società civile. E, in quel caso, in pole position ci sono Luisa Todini, che nel 2010 era in ballottaggio con la Polverini, oppure Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile. Sullo sfondo, Francesco Storace. Che, sornione, attende il risultato delle votazioni in Sicilia. Se il «suo» Musumeci dovesse passare, come governatore, il leader de «La Destra» uscirebbe rafforzato. E potrebbe pensare ad una candidatura che toglierebbe il Pdl dall'impaccio di trovare un candidato per una battaglia che si annuncia tutta in salita. Ernesto Menicucci @menic74 RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, inaugurate due nuove scuole***

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì, 1 Ottobre 2012 - 13:12

Terremoto, inaugurate due nuove scuole

A Reggiolo e Rolo taglio del nastro delle strutture realizzate in sostituzione degli edifici danneggiati dal sisma di maggio.  $\hat{A}$  intervenuto il governatore Vasco Errani.  $\hat{A}$  stata una mattinata di festa a Reggiolo e a Rolo, due comuni reggiani che sono stati seriamente danneggiati dal terremoto del maggio scorso. Oggi, infatti, sono state inaugurate le nuove scuole che potranno ad ospitare gli studenti dopo che il sisma ha reso inagibile i vecchi edifici. Si tratta delle scuole medie di Reggiolo e delle elementari di Rolo.

Al taglio del nastro era presente anche il presidente della regione e commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani.

¼r

***Ripartire dai bambini***

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Lunedì, 1 Ottobre 2012 - 22:03

**Ripartire dai bambini**

A Reggiolo e Rolo inaugurate questa mattina le due nuove scuole che hanno sostituito i vecchi edifici danneggiati dal sisma. Il presidente dell'Emilia Romagna Errani: 'Ricostruiremo anche le imprese e le chiese'. È stata una mattinata di festa a Reggiolo e a Rolo, due comuni reggiani che sono stati seriamente danneggiati dal terremoto del maggio scorso. Oggi, infatti, sono state inaugurate le nuove scuole che potranno ospitare gli studenti dopo che il sisma ha reso inagibile i vecchi edifici. Al taglio del nastro era presente anche il presidente della regione e commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani.

Siamo partiti dai bambini, ma ricostruiremo tutto. Così Errani ha sintetizzato la voglia di reagire degli emiliani di fronte ai danni del terremoto, una spinta che ha portato i primi risultati: le due strutture di Reggiolo e Rolo che vanno a sostituire i vecchi edifici danneggiati dal sisma sono state realizzate a tempo di record. L'inaugurazione è stata una festa alla quale hanno partecipato le due comunità a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico. A Reggiolo il prefabbricato si trova accanto al parco dei Salici, che ospitava la tendopoli del paese. Nelle stesse settimane a Rolo è stato realizzato un edificio con 11 aule e un laboratorio multimediale.

## *Piume e trombe per ricominciare*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"Piume e trombe per ricominciare"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

2 ottobre 2012, 0:01 3 visite

Piume e trombe per ricominciare

Musica ed emozioni alla manifestazione voluta dai Bersaglieri a Vigarao Mainarda

Vigarano Mainarda. È stata denominata *Piume e trombe per ricominciare* la manifestazione che si è svolta domenica a Vigarano Mainarda e che è stata fortemente voluta dai Bersaglieri in segno di vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il tutto è iniziato nel pomeriggio di ieri, con la posa di una Corona d'alloro alla Lapide presso il Parco dei Bersaglieri, dove sono stati eseguiti dalla straordinaria Fanfara Bersaglieri di Asti brani consoni alla cerimonia e in conclusione è stata letta con sottofondo la preghiera del Bersagliere; quindi il trasferimento di tutto l'ammassamento presso lo stand gastronomico di Madonna Boschi per consumare la cena assieme alle autorità civili, militari, alla Fanfara e ai Bersaglieri convenuti insieme alle loro famiglie.

Dopo la cena il trasferimento presso la Palestra Comunale di Vigarano Mainarda dove si è tenuto il concerto della Fanfara Bersaglieri "R. Lavezzeri" di Asti intitolato "Piume e Trombe per Ricominciare"

Si spengono le luci, comincia il saluto del presentatore Bersagliere Marco Versè nonché assessore Provinciale di Asti, che racconta l'epopea bersaglieresca fino alla eroica Breccia di Porta Pia e al suo "Roma Capitale d'Italia", la Fanfara, irrompendo nella Palestra, entra al passo di corsa per raggiungere il palco. Concerto dal repertorio tutto bersaglieresco, durato circa 2 ore e mezza, che ha ottenuto un tripudio di applausi e apprezzamenti da parte di tutti i presenti.

Alla fine del primo tempo, si sono svolti i saluti di benvenuto e ringraziamento da parte del primo cittadino, il sindaco di Vigarano Barbara Paron, che ha esordito ringraziando i Bersaglieri per quanto fatto e faranno per l'Italia intera e per il Comune. Poi i saluti delle autorità cittadine, fra cui l'assessore provinciale di Ferrara, Stefano Calderoni, e a seguire il saluto da parte del presidente della Sezione Bersaglieri, Alessandro Berselli, che oltre al suo saluto ha letto il messaggio inviato per l'occasione dal presidente nazionale ANB, il generale Marcello Cataldi; in chiusura il saluto del presidente nazionale onorario, il generale Benito Pochesci.

Alla fine dei saluti di rito, è stato suggellato con scambio di doni, il gemellaggio tra la Protezione Civile di Vigarano e la Protezione Civile di Vercelli, questo a seguito di varie coincidenze dovute al bersaglierismo e al volontariato di Protezione Civile.

Al termine sono state consegnate alle autorità civili e militari pergamene a ricordo della serata; al termine, prima dell'esecuzione dei maestri Bersaglieri (Silenzio fuori ordinanza e Inno Nazionale) sono stati consegnati riconoscimenti al presidente nazionale onorario Pochesci, al sindaco Paron e al capo di gabinetto della Prefettura di Ferrara, Donatella Corvatta.

***Terremoto, campi chiusi entro fine mese***

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Terremoto, campi chiusi entro fine mese"*Data: **02/10/2012**

Indietro

1 ottobre 2012, 18:33 75 visite

Terremoto, campi chiusi entro fine mese

Come sarà il progetto di legge sulla ricostruzione: "Regole chiare per tutti"

Un progetto di legge sulla ricostruzione post sisma. Un progetto di legge con il quale la Regione intende fornire ai comuni colpiti dal terremoto regole di immediata applicazione per gestire in modo uniforme gli interventi urbanistici ed edilizi necessari al ripristino degli edifici gravemente danneggiati e crollati, vincolati e non, in particolare per quelli collocati nei centri storici e negli altri aggregati urbani nelle aree rurali, i quali, nei provvedimenti statali e nelle ordinanze del commissariato delegato, non hanno trovato una specifica completa disciplina.

Se ne è discusso oggi in commissione Bilancio affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, dove è intervenuto l'assessore alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri, per illustrare i contenuti essenziali della proposta che la Giunta regionale si appresta a licenziare la settimana prossima, dopodiché prenderà avvio l'iter formale di approvazione del progetto di legge in Assemblea legislativa.

L'obiettivo generale del provvedimento – ha spiegato Peri, – è quello di assicurare rapidità dell'opera di ricostruzione, migliorando la qualità e la sicurezza degli edifici e delle dotazioni territoriali con un "testo bussola", con "regole chiare per tutti", che orienti gli amministratori e i tecnici in una omogeneità di comportamenti sulla ricostruzione, con un approccio che guardi al complesso degli interventi da mettere in campo. In tale ambito – ha sottolineato l'assessore – va garantito l'elemento della rapidità: "I tempi certi della ricostruzione rappresentano un elemento fondamentale per inibire attività di tipo speculativo che possano manifestarsi in queste circostanze".

Tra gli elementi al centro del futuro progetto di legge la possibilità per i comuni di definire un 'Piano per la ricostruzione' (non obbligatorio, di agevole formazione e approvazione) che consenta la modifica o l'integrazione degli strumenti urbanistici vigenti in base alle diverse esigenze della ricostruzione, "tenendo fermi i paletti della pianificazione locale". Il piano, ad esempio, dovrà regolare l'eventuale delocalizzazione di edifici gravemente danneggiati o crollati che risulti necessaria per accertate caratteristiche morfologiche o geologiche dell'area in cui si trovano.

Altro punto affrontato nel progetto di legge sarà quello degli interventi di ricostruzione nei territori rurali, per sostenere le nuove esigenze delle attività agricole nell'ambito di un processo di ammodernamento e, al contempo, preservare il patrimonio con vincoli storico culturali la cui conservazione costituisce un valore importante che altrimenti rischia la dispersione.

Tra gli altri temi toccati dal testo di legge, quello della programmazione delle opere pubbliche e degli interventi di recupero dei beni culturali, per i quali andranno indicate le priorità sulla base di criteri definiti.

In apertura di seduta, il sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli ha fatto il punto sulla situazione della ricostruzione. A metà ottobre, o al massimo entro fine mese ha detto – grazie agli interventi messi in campo per garantire un alloggio alle popolazioni colpite saranno smantellati tutti i campi. Diverse le modalità attivate per garantire un alloggio e superare l'emergenza: tra queste, molto apprezzata è stata la possibilità di usufruire del contributo di autonoma sistemazione (Cas) che va dai 350 euro mensili per un single fino ad un massimo di 900 euro per una famiglia di più

***Terremoto, campi chiusi entro fine mese***

persone.

In una panoramica a 360 gradi sugli interventi fin qui messi in campo sui vari fronti dell'emergenza e della ricostruzione post terremoto (dalla scuola: "L'anno è partito regolarmente"; alla sanità: "Quasi tutti i posti letto sono tornati a regime"), l'altro elemento di novità riguarda l'ordinanza che il commissario Vasco Errani sta per varare sui contributi per interventi sulle abitazioni gravemente danneggiate di tipo E "leggere", e cioè non da demolire. Per quelle con danni non gravi (tipo B e C) sono invece già disponibili fondi e procedure per i rimborsi (fino all'80%) che comprendono anche le seconde case danneggiate date in comodato gratuito o in affitto. Previsti rimborsi anche per le seconde case che il proprietario renda disponibili per la locazione dopo gli interventi (in questo ultimo caso la percentuale di rimborso prevista è del 50%).

Sono intervenuti per chiarimenti e osservazioni sul progetto di legge Andrea Defranceschi (M5S), Roberto Montanari, Stefano Bonaccini e Gabriele Ferrari, tutti del Pd, esprimendo condivisione sulla necessità di un provvedimento come quello prospettato e sui tempi rapidi di approvazione, pur all'interno dell'iter istituzionale. In proposito, il presidente Lombardi ha accordato la massima disponibilità della commissione e ha anche raccomandato attenzione agli aspetti che attengono alla semplificazione, chiedendo lo sforzo massimo per assicurare rigore in tal senso e dare un segnale chiaro all'esterno. Su quanto riferito da Bertelli, sono intervenuti con domande Defranceschi, Lombardi, Mauro Manfredini (Lega nord), Luciano Vecchi (Pd) e Galeazzo Bignami (Pdl).



***Red Ronnie ed Enzo Iacchetti pigramente a Ferrara***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Red Ronnie ed Enzo Iacchetti pigramente a Ferrara"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

2 ottobre 2012, 0:02 2 visite

Red Ronnie ed Enzo Iacchetti pigramente a Ferrara

Per le tre opere che Maria Livia Brunelli mette all'asta a favore dei terremotati di San Carlo

Durante l'affollatissima inaugurazione della mostra di Silvia Camporesi su Antonioni alla MLB home gallery di Ercole d Este 3, sabato sera la telecamera di Red Ronnie ha ripreso le tre opere che Maria Livia Brunelli ha pensato di mettere all'asta a favore dei terremotati di San Carlo.

Si tratta di tre opere ispirate al sisma e realizzate da Gianni Fantoni, Silvia Camporesi e Stefano Scheda.

All'inaugurazione era presente anche Enzo Iacchetti, invitato da Gianni Fantoni a vedere le spettacolari installazioni sul tema della pigrizia esposte alla MLB in occasione del Raduno Universale dei Pigri: il gigantesco sumo appeso e la poltrona a forma di rinoceronte di Bombardieri, il divano a forma di rosa di Ketty Tagliatti, il salvagente luminoso di Lodola, esposte fino al 30 ottobre.

¼r

***Reti da ripescare, l'iniziativa di Marevivo per la tutela dei fondali***

Farevela |

**FareVela news***"Reti da ripescare, l'iniziativa di Marevivo per la tutela dei fondali"*Data: **01/10/2012**

Indietro

Reti da ripescare, l'iniziativa di Marevivo per la tutela dei fondali

Mare, Navigare, PORTI E CROCIERE | Maselli | ottobre 1, 2012 8:03 am

San Felice Circeo- Si è svolta sabato 29 settembre l'operazione "Reti da ripescare" promossa da Marevivo. Nei fondali antistanti San Felice Circeo, in località Secchitella di Puntarossa, alcuni sub sono stati impegnati in una nuova operazione di recupero di reti per salvaguardare l'ecosistema marino.

Oltre 30 volontari coordinati dal responsabile nazionale della divisione subacquea, Alfonso Perri - hanno lavorato a profondità tra i 15 e i 20 metri, utilizzando mezzi e tecniche di intervento ormai messe a punto in oltre 10 anni di iniziative analoghe, in varie località delle coste italiane, dalla Sicilia al Lazio, dalle Marche alla Puglia. Anche in questo intervento, particolare attenzione è stata posta alla condizione esistente della biocenosi – la comunità di popolazioni di specie diversa che vivono in uno stesso ambiente naturale presente al di sotto della rete con la conseguente analisi sulla possibilità di rimuovere o no la stessa.

A collaborare all'iniziativa sono stati i volontari dell'ANC, la protezione civile di Aprilia, le capitanerie di porto di Terracina e del Circeo e i carabinieri che hanno messo a disposizione le proprie imbarcazioni. Inoltre il Comune di San Felice Circeo ha messo a disposizione una ditta specializzata nello smaltimento del materiale recuperato dai fondali, che, ricordiamo, rappresenta rifiuto speciale.

Dal 2003 Marevivo ha avviato una campagna per il monitoraggio ed il recupero di reti da pesca abbandonate sui fondali del Mediterraneo. Da queste premesse è nato il progetto "Reti da ripescare", per contrastare il danno provocato da un invasivo cambiamento del substrato dove le reti abbandonate si appoggiano. In particolare, l'obiettivo è puntato su quelle reti che compromettono la vita bentonica di siti sommersi di elevato pregio ambientale in modo da poterne effettuare poi il recupero.

[www.marevivo.it](http://www.marevivo.it)

***Gasolio nel fiume Rubicone, la Protezione Civile simula l'intervento*****Forli24ore.it**

"Gasolio nel fiume Rubicone, la Protezione Civile simula l'intervento"

Data: 01/10/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 10/01/2012 - 09:56

Gasolio nel fiume Rubicone, la Protezione Civile simula l'intervento

[2]

[2] [3] [4]

1 ottobre 2012 | Cesena [5] | Cronaca [6] | SAVIGNANO SUL RUBICONE - Ieri si è svolta lungo le sponde del fiume Rubicone sotto il ponte della SS14 Adriatica nel Comune di Savignano la simulazione dello sversamento di una ingente quantità di gasolio a seguito di un ipotetico ribaltamento di un'autocisterna sul ponte autostradale e delle relative modalità d'intervento.

L'evento, promosso dal gruppo comunale volontari di Protezione Civile, e a cui hanno partecipato i volontari della Pubblica Assistenza del Rubicone e i sommozzatori dell'associazione "Zocca" di Cesena, aveva lo scopo di provare le metodologie e gli interventi operativi del gruppo mediante la simulazione di un danno ambientale provocato dal gasolio.

Il materiale inquinante da recuperare, è stato simulato con tappi di sughero che sono stati intercettati e raccolti grazie all'allestimento di una barriera antinquinamento distesa opportunamente nelle acque del fiume.

L'esercitazione si colloca nel più ampio quadro delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi che l'Amministrazione Comunale conduce anche in difesa dell'ambiente. L'organizzazione della Protezione Civile di Savignano sul Rubicone, già impegnata nei molteplici settori di intervento tradizionali, si è posta l'ulteriore obiettivo di migliorare tecniche e attività programmatiche volte a fornire alla comunità un impegno mirato a questo specifico tema.

Come già avvenuto nei recenti eventi addestrativi svolti sul territorio comunale, l'Amministrazione ha cercato di coinvolgere il maggior numero di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della Protezione civile in senso lato.

"E' in questo atteggiamento di collaborazione disponibile e aperta" ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi al termine dell'attività "che si realizza una parte importante della missione della Protezione Civile: non solo proteggere, ma far sì che il sistema di Protezione Civile lavori già prima dell'emergenza in maniera coordinata, realizzando quelle auspiccate sinergie istituzionali, nel rispetto delle persone e del patrimonio paesaggistico e ambientale che il nostro territorio rappresenta".

¼Ir

*da rovereto in gita a la spezia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

NOVI

Da Rovereto in gita a La Spezia

Tante le attività a scuola. Due maxi tendoni per quindici classi

NOVI Cercano di creare una, seppur faticosa, sensazione di normalità: lo sforzo viene dal personale amministrativo e docente delle scuole di Novi e Rovereto, dove i bimbi sono stati sistemati in tensostrutture. «Una classe seconda delle medie di Rovereto è partita per La Spezia dove sarà ospite della Protezione Civile che organizza per loro una settimana di visite e iniziative - ha spiegato la preside - la prossima settimana toccherà ad un'altra seconda. Intanto, sempre a Rovereto, abbiamo reperito un container fornito dalla Cmb dove poter sistemare due alunni disabili gravi quando non ce la fanno più a rimanere nella tensostruttura e una roulotte, messa a disposizione dalla Protezione Civile della Val di Fiemme, è stata attrezzata per ospitare i bidelli. E nei bagni è stata garantita anche l'acqua corrente. A Novi, grazie ad un'apposita recinzione, abbiamo risolto il problema di sicurezza dato dal muretto vicino alla tenda. Nella struttura del capoluogo sono ospitate quindici classi in due grandi tendoni, mentre a Rovereto ci sono otto classi in otto tende, due di scuola media e due di scuola elementare».

## *crolli e paura provocano la distruzione mentale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Crolli e paura provocano la distruzione mentale»

Allarmanti relazioni del prof. Caffo di Telefono Azzurro, Ausl ed esperti mondiali Molti i bambini che hanno bisogno di interventi e di sostegno di tipo psichiatrico

di Sabrina Fiorini Una giornata di discussione, per raccogliere le esperienze vissute sul campo e riflettere sull'emergenza creatasi dopo il terremoto che ha colpito la Bassa. Il convegno Io non ho più paura. Il benessere psicosociale dopo il terremoto in Emilia: dalla ricerca all'intervento , organizzato dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, si è svolto ieri a Modena con l'intento di individuare le prassi realmente efficaci sul piano psicosociale e i modelli più idonei da adottare quando si verificano eventi traumatici, che possono colpire non solo singoli individui, ma l'intera comunità. «Il terremoto si è abbattuto su case, scuole e monumenti, ma ha causato anche una distruzione mentale meno visibile dei crolli materiali - spiega Ernesto Caffo, ordinario di neuropsichiatria infantile e presidente di Sos - Telefono Azzurro - Dopo le scosse, più di 50.000 persone hanno vissuto in una situazione di precarietà abitativa, con un conseguente sconvolgimento di abitudini ed equilibri, che ha indebolito il senso di sicurezza e aumentato le difficoltà psicologiche, nonché il livello di ansia e di paura. Per questo motivo è fondamentale migliorare il dialogo tra istituzioni, servizi territoriali e associazioni: per applicare le conoscenze scientifiche direttamente sul territorio, riattivando la comunità colpita dal sisma e garantendo una continuità di intervento anche nel post emergenza». Intervento che deve quindi essere a lungo termine, e puntare a rispondere con sempre più efficacia soprattutto alle esigenze di bambini e adolescenti, prime vittime di un evento traumatico come quello del terremoto. Secondo i dati forniti dal direttore sanitario Usl, Guido Pedrazzini, infatti, su 250.000 abitanti colpiti dal sisma «38.000 sono bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 14 anni, nei campi erano presenti 11.000 persone di cui 400 bambini tra gli 0 e i 6 anni, mentre dei 4000 contatti utilizzati per valutare l'esperienza vissuta, il 20% sono minori e richiedono interventi di tipo psichiatrico». Diventa dunque importante garantire un adeguato supporto ai professionisti locali (psicologi, educatori, insegnanti), e organizzare interventi che prevedano la collaborazione tra operatori, centri di ricerca, tra cui le università, e associazioni di volontariato, come il Telefono Azzurro, che dal 1999 opera sui temi del trauma e dell'emergenza ed è intervenuto nelle tendopoli di Finale Emilia e Cavezzo, seguendo 189 bambini e adolescenti. «Abbiamo realizzato spazi di ascolto e organizzato attività ludiche ed educative finalizzate a favorire la rielaborazione del trauma subito e un ritorno alla normalità - spiega Ernesto Caffo - senza dimenticare di fornire un supporto ai genitori, per aiutarli a gestire reazioni o stress che i piccoli possono manifestare. Il percorso è ancora lungo ma la ricerca universitaria e la formazione permetteranno di ricostruire la comunità, partendo proprio dall'evento doloroso vissuto in questi mesi».

***sisma, immagini per ricordare***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

**VIAEMILIADOCFEST**

Sisma, immagini per ricordare

MODENA Video, documentari e reportage per raccontare il terremoto (nella foto la torre dei Modenesi a Finale) che ha colpito l'Emilia. Videomakers, registi e tutti gli appassionati di cinema potranno inviare le loro opere per essere giudicate da una giuria di esperti che selezioneranno le produzioni più interessanti da proiettare durante lo svolgimento del ViaEmiliaDocFest 2012. L'iniziativa Immagini per ricordare, immagini per ripartire, infatti, si colloca all'interno della terza edizione del festival on-line del documentario, in programma dal 1 al 4 novembre al Teatro dei Segni in via S. Giovanni Bosco. L'obiettivo è quello di dedicare uno spazio di riflessione, attraverso uno sguardo più personale e diretto, ai diversi effetti che il terremoto ha causato nel territorio emiliano. I partecipanti hanno tempo fino al 25 ottobre per raccontare le loro storie e inviare i propri lavori al settore cultura della sede provinciale Arci Modena in via IV Novembre 40/L. Info 059/2924765.

**stadio, stop definitivo ma il consiglio dice no**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«Stadio, stop definitivo» ma il Consiglio dice no

Zocca. L'opposizione torna all'attacco: si abbandoni il progetto da tre milioni La maggioranza bocchia la richiesta, il nuovo impianto resta solo congelato

di Marco Garbin wZocca Nell'ultimo consiglio comunale, un'integrazione all'ordine del giorno presentata dal consigliere Federico Ropa ha chiesto che si votasse sull'abbandono definitivo del progetto del nuovo stadio comunale, ritenuto dalle minoranze troppo dispendioso e inutile. Ma l'ordine del giorno, che ha avuto il sì delle altre forze d'opposizione (Alessandro Baccolini della Lega e Giuseppe Bicocchi di Paese reale), è stato però respinto poiché ha prevalso il voto contrario della maggioranza compatta. Il punto era stato presentato già a marzo scorso in due sedute, del 13 e del 29, dal consigliere della Lega Baccolini con l'appoggio della lista civica di Bicocchi. Della costruzione di un nuovo campo si era iniziato a parlare nel 2006, ma ufficialmente la storia inizia nel 2008: sotto la precedente giunta Leonelli fu approvato un progetto per 3 milioni di euro, cifra da molti ritenuta faraonica per un Comune piccolo come Zocca. Oltre alla grossa cifra preventivata, il progetto ha un ulteriore neo: il terreno su cui andrebbe edificato lo stadio, a valle rispetto al palazzetto dello sport e alla circonvallazione di Zocca, è considerato dal lontano 1998 ad alto rischio idrogeologico. Nel 2011, poco prima delle dimissioni della giunta Leonelli, l'ex sindaco include il progetto nel piano delle opere triennali, con un mutuo per il finanziamento della durata di 15 anni. La nuova giunta Balugani, però, toglie il progetto dal piano triennale e lo congela. Se ne torna a parlare a marzo, con l'ordine del giorno proposto da Bicocchi e Baccolini, che chiedeva conferme sul proseguimento o sull'abbandono della proposta. Per adesso, la motivazione per cui il progetto è stato congelato è l'assenza di fondi: Zocca, infatti, deve osservare anche i vincoli del patto di stabilità. Sembra essere passata però in secondo piano la questione legata all'instabilità del terreno su cui lo stadio andrebbe costruito. L'opposizione ha presentato allora la proposta di rinnovare il campo già esistente, ampliandolo per riportarlo a norma, con interventi che sarebbero comunque più economici rispetto alla costruzione ex novo di uno stadio. Alcuni consiglieri si sono detti contrari all'abbandono del progetto, poiché i soldi già spesi sono tanti e sarebbe dunque uno spreco lasciare morire l'idea. Fatto sta che anche l'ordine del giorno dell'altra sera è stato bocciato e il progetto dello stadio non viene ancora definitivamente abbandonato, anche se resta congelato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Terremotati, raccolti 1.700 euro**

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Terremotati, raccolti 1.700 euro"*Data: **02/10/2012**

Indietro

01/10/2012 -

Quartieri-Frazioni

Stampa

Invia ad un amico

Terremotati, raccolti 1.700 euro

**MONTANARA**

Un concerto per l'Emilia ferita: la carica dei 200 invade quartiere Montanara. E la festa raddoppia. Da un lato c'è la musica dei «Canne da Zucchero», dall'altro la consapevolezza dello scopo nobile della serata. In mezzo un tourbillon di sorrisi, gente perbene, vicini di casa che si stringono la mano. Il cuore generoso del quartiere ha risposto all'appello di Montanara Card e Montanara Insieme: in una sola sera sono stati raccolti quasi 1.700 euro che verranno devoluti ai terremotati modenesi. Non solo, continua l'impegno dei commercianti della zona per sostenere le aree colpite dal sisma. Le «bussole» per raccogliere le offerte rimangono in oltre 50 negozi del quartiere, per promuovere lo shopping «solidale». «Siamo molto soddisfatti - spiega Paolo Guercini, tra gli organizzatori del concerto - e, vorrei ringraziare in primis il wine bar «da Marco», per la preziosa collaborazione». Un locale popolare tra i residenti e che, peraltro, ha festeggiato un anniversario molto importante. Residenti, negozianti, simpatizzanti e curiosi: tutti riuniti in nome della solidarietà, della musica e della confortante sicurezza di essere dove si fa la cosa giusta. Non solo buona musica, ma anche panini e birre per una serata all'insegna del divertimento. Il tutto è andato in scena in via Torrente Bardea, nel parcheggio della Coop, teatro di tante iniziative. Per la serie il divertimento non conosce stagione, proseguono gli appuntamenti proposti da Montanara Card. Il prossimo in calendario è la tradizionale gara di pesca professionisti-dilettanti, aperta a tutti i soci. L'appuntamento è fissato per il 14 ottobre al Parco Laghi Cronovilla a Vignale di Traversetolo. Alla manifestazione possono partecipare familiari e amici dei soci, il pranzo verrà integralmente offerto dalla Montanara Card. Per informazioni contattare Oreficeria Greci Daniele di via Montanara. **Ch.Poz.**



***approvato dal consiglio il piano della protezione civile***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

**CASTELLARANO**

Approvato dal consiglio il piano della protezione civile

CASTELLARANO Il consiglio comunale di Castellarano ha approvato il nuovo piano di protezione civile. Questa approvazione è, al tempo stesso, un punto di partenza e uno di arrivo: partendo dalla mappatura già effettuata del territorio, porterà tutti a un più alto livello di sicurezza. Dopo aver identificato i possibili rischi legati all'interazione tra ambiente, insediamenti e attività lavorative, infatti, il consiglio comunale ha deciso di impegnarsi per informare i cittadini su come agire in caso di calamità. Il piano di protezione civile, insomma, prima di un elenco di azioni da svolgere indica un nuovo metodo di lavoro da applicare in ogni circostanza. Pianificazione e flessibilità sono le due parole chiave dell'operazione: occorre sapere quali sono i potenziali rischi per i cittadini, identificare chi è responsabile di cosa e, al tempo stesso, occorre dotare la macchina comunale di una squadra flessibile che sappia coordinare le attività di soccorso in qualsiasi momento. Il piano approvato dal consiglio comunale ha preso in considerazione diverse tipologie di rischio - come le calamità meteorologiche, i sismi, gli incendi, i black out e i problemi igienico-sanitari - e per ognuna di esse ha stabilito responsabilità e ruoli operativi. Sono state individuate, inoltre, sei aree di attesa nelle quali i cittadini dovranno riunirsi in caso di pericolo: il parcheggio delle scuole in via Rio Branzola, il parco di via don Reverberi, piazza Pertini a Roteglia, il parcheggio e il campo sportivo di Tressano, il parco di Cadiroggio in via Foscolo e il campo sportivo parrocchiale di san Valentino. In questi luoghi volontari, soccorritori e forze dell'ordine avranno il compito di informare i cittadini sull'accaduto e forniranno loro, se necessario, la prima assistenza. (m.r.)

***buste "leggere" per l'irpef? non in emilia***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- Cronaca

Buste leggere per l'irpef? Non in Emilia

Proteste a Mantova ma la nostra Regione ha ottenuto la proroga dei pagamenti fino a novembre

REGGIO Buste paga dal sapore di & groviera. Sono pieni di buchi gli stipendi che molti lavoratori dei Comuni terremotati di Mantova e provincia si sono ritrovati alla fine di settembre, con paghe ridotte all'osso in quanto i datori di lavoro hanno prelevato in un colpo solo tutte le tasse a causa del recupero in un'unica soluzione dell'Irpef arretrata, non versata dopo il sisma perché sospesa. Un inconveniente non da poco alla luce degli infiniti disagi arrecati dal sisma ma che non si verificherà in Emilia, e quindi nemmeno a Reggio. La Regione, infatti, ha chiesto e ottenuto la proroga fino al 30 novembre per il pagamento delle tasse arretrate e dunque i lavoratori reggiani possono tirare un sospiro di sollievo. «Questo problema in Emilia non si è verificato spiega Guido Mora, segretario della Cgil reggiana e credo che presto sarà ufficializzata un'ulteriore proroga al 30 giugno 2013, in modo da concedere ulteriore ossigeno ai Comuni terremotati. In questo senso la Regione sta lavorando bene per modificare la normativa attuale, e confido che arrivi a ottenere la determinazione del consenso». In sostanza, per i residenti nei paesi terremotati il pagamento dell'Imu è stato sospeso fino al 30 novembre, e ciò a prescindere dal luogo di ubicazione degli immobili. Riguardo, invece, ai fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze di sgombero, l'articolo 8, comma 3, del decreto legge 74 del 2012 prevede l'esenzione totale da Imu, Irpef e Ires fino alla definitiva ricostruzione e agibilità, e comunque fino all'anno di imposta 2013 (2014 per l'Imu). Ma come mai nel Mantovano si è verificato questo malinteso? Da un lato, il fisco ha prorogato lo stop dei pagamenti fino al 30 novembre ma dall'altro ha specificato che questo non vale per i cosiddetti sostituti d'imposta: in pratica, le aziende che versano le tasse per conto dei loro dipendenti. «Non conosco la vicenda conclude Mora e non so come mai possa essere successo. Forse la Regione non ha svolto un ruolo attivo, come invece è avvenuto qui da noi. Siamo fiduciosi, ci sono tutte le argomentazioni per avere il via libera della proroga da parte del governo». Al termine di questo ulteriore termine, inevitabilmente i prelievi dalle buste paga saranno corposi. Ma c'è ottimismo sulla possibilità di trovare un accordo sulla dilazione dei pagamenti. Andrea Vaccari

*nuove tecnologie? questo istituto è rinato con l'amore*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- Cronaca

«Nuove tecnologie? Questo istituto è rinato con l'amore»

Reggiolo: emozionato il sindaco Barbara Bernardelli La presidente Masini: «Ma c'è ancora tanto da fare»

REGGIOLO «Sono certa che questo è un buongiorno per voi, per noi tutti: un giorno carico di significati che vanno al di là di un'inaugurazione. I quattro mesi passati da quel 29 maggio, quando avete dovuto lasciare in gran fretta e con angoscia le vostre aule, non sono passati invano. A tutti coloro che ci hanno aiutato va la riconoscenza riservata agli amici, perché grazie a loro non ci siamo sentiti soli nei momenti difficili». Così ha esordito il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, emozionata, alla cerimonia di inaugurazione del nuovo prefabbricato che ospita i ragazzi della scuola media. «Sono state utilizzate tecnologie avanzate ha aggiunto rumore ridotto al minimo, continuo ricambio di aria nei locali, temperatura costante, illuminazione diffusa in rapporto alla luminosità esterna, ambienti accuratamente finiti per renderli quanto più possibili accoglienti, impianto fotovoltaico sul tetto per produrre energia pulita necessaria al funzionamento dell'edificio. Ci sono cose più difficili da spiegare che non sono fatte di cose materiali: ma che sono certa, vedrete e capirete da soli. Cose che potrebbero stare sotto la parola amore che ne sottende altre per dire: volontà, iniziativa, coraggio, passione, curiosità, intelligenza, fiducia in ciò che voi ragazzi, potrete trarre dallo studio in cui vi dedicherete». A seguire l'intervento della dirigente scolastica Agnese Vezzani. Dal canto suo, la presidente Sonia Masini ha aggiunto: «La scuola rappresenta la vita della comunità però c'è ancora tanto da fare: attività economiche, case. Lavoreremo sulla prevenzione per fare in modo che queste cose non accadano mai più. Dobbiamo essere pronti ad affrontare ogni emergenza in sicurezza. Questa scuola dimostra che è possibile, perché è stata costruita con le ultime tecnologie, sorprendendo anche i nostri gemelli tedeschi che ci hanno tanto aiutato, il cui presidente, in visita ai cantieri di Reggiolo e Rolo, nella sua lingua ha detto incredibile quando ha saputo che in un mese si stava realizzando tutto questo. Gli abbiamo mostrato che l'Italia è un Paese serio, che noi siamo capaci di fare bene e credo che abbia capito che qui c'è tanto che va male ma anche tanto che va bene». Altre brevi cerimonie nel cortile della nuova scuola reggionale: le firme dei ragazzi su un foglio, quale contratto-impegno a mantenere la scuola come è stato loro consegnata e poi su un sasso proveniente da una cava dell'Adamello, donata dalla ditta Tassi di Sabbio Chiese (Bs) alla protezione civile San Venerio di Reggiolo, è stata scoperta una targa, avvolta da un drappo tricolore, con la scritta: Italia, Regione Emilia Romagna e Comune di Reggiolo. Dopo il sisma del 29 maggio 2012, insieme hanno disposto per la costruzione di questo edificio. Unita nel segno di educazione e solidarietà la comunità di Reggiolo continua con coraggio il proprio cammino». Infine la cerimonia dell'alzabandiera sul sottofondo dell'inno di Mameli cantato da alunni, genitori, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni. (m.p.)

***errani: ricostruiamo insieme e nella legalità***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- Cronaca

Errani: ricostruiamo insieme e nella legalità

Il commissario a Reggio e Rolo per inaugurare gli edifici scolastici «Sono valori che devono diventare l'identità dei nostri ragazzi»

**DOPO IL SISMA»LE NUOVE SCUOLE**

**L APPELLO AI PROFESSORI** Faremo di tutto per contrastare le infiltrazioni mafiose Parlatene in classe, la criminalità organizzata dev essere sconfitta

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE** Monumenti, case, fabbriche e chiese danneggiate torneranno a splendere nei nostri territori colpiti dal terremoto

**REGGIOLO-ROLO** «Vorrei che la parola fondamentale per la ricostruzione del nostro territorio fosse, rimanesse e continuasse ad essere insieme, per il bene di tutti, a partire da quelli più disagiati: perché siamo una comunità.

Monumenti storici, case, fabbriche e chiese danneggiate dal sisma, noi le ricostruiremo, perché sono la nostra identità.

Vogliamo costruire nella trasparenza, nella legalità, contrastando le infiltrazioni mafiose. Parlatene a scuola voi insegnanti. Sono valori che devono diventare l'identità dei nostri ragazzi in modo tale che non ci sia bisogno, tra

vent anni, di ritornare su questo problema. Prima o poi sconfiggeremo la criminalità organizzata. Abbiamo fatto solo il

nostro dovere. Tutti noi siamo protagonisti, siamo soggetti attivi. Le istituzioni sono utili e non uno spreco. E un

messaggio di salute e di igiene pubblica per il futuro vostro e delle nostre comunità». Così, il presidente della Regione

Emilia Romagna, Vasco Errani, ha salutato i ragazzi delle medie ed elementari di Reggio e Rolo, che ieri hanno

ufficialmente iniziato il nuovo anno scolastico. Ed è stata festa grande: alle 8 a Reggio e alle 9.30 a Rolo per

l'inaugurazione dei due nuovi prefabbricati. A presenziare alle due distinte cerimonie oltre a Errani, commissario

delegato per la ricostruzione c'erano la presidente della Provincia Sonia Masini, la consigliera regionale del Pd Roberta

Mori, l'assessore provinciale alla Cultura e Istruzione Ilaria Malavasi, il parlamentare del Pd Maino Marchi, i sindaci di

Reggiolo Barbara Bernardelli, di Rolo Vanna Scaltriti, di Fabbri Luca Parmiggiani insieme ai primi cittadini dei

Comuni dell'Unione Bassa reggiana, i dirigenti scolastici Agnese Vezzani e Viviana Cattaneo, rispettivamente degli

Istituti comprensivi di Reggio e Rolo, compresi funzionari degli uffici tecnici dei due Comuni, progettisti, architetti,

direttori dei cantieri e maestranze in rappresentanza delle ditte Coopsette e consorzio Apicom, di cui fanno parte Effebi

costruzioni di Gonzaga (Mn) e Sacea spa di Pratissolo di Scandiano che hanno realizzato, a tempo di record, le due

scuole. Presente anche una delegazione dei vigili del fuoco di Guastalla e il presidente dell'associazione di Protezione

civile San Venerio di Reggio, Mario Bertazzoni. A Reggio, dopo i vari interventi, prima di entrare in classe i ragazzi

hanno donato due mazzi di fiori alla presidente della Provincia e alla dirigente scolastica Agnese Vezzani, mentre al

presidente della Regione Vasco Errani è stata donata una stampa di Nino Zà che era stata donata dallo stesso artista ad

Agostino Paluan, ex sindaco di Reggio negli anni '60. Laura, a nome di tutti gli allievi, ha letto un messaggio: «Noi

ragazzi volevamo ringraziare per l'opportunità che ci è stata offerta di avere una scuola nuova e così bella. Grazie per aver

pensato a noi. Da sottolineare il nostro impegno a prenderci cura della nostra scuola: prima di entrare in classe apporremo

la nostra firma sul cartellone. Questo ci rende ancora più responsabili in prima persona». A Rolo, dopo gli interventi di

rito, i bambini si sono esibiti in un ballo mimato, lo stesso che avevano preparato con i loro educatori prima del terremoto.

Alla cerimonia di apertura della scuola primaria di Rolo era presente anche una delegazione della scuola di Albinea,

guidata dal sindaco Antonella Incerti e una rappresentanza della scuola Carducci di Reggio, che hanno realizzato alcuni

disegni, subito entrati a far parte dell'arredo scolastico. (m.p.)

***Sversamento nel Rubicone, la ProCiv si esercita***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Sversamento nel Rubicone, la ProCiv si esercita*"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Sversamento nel Rubicone, la ProCiv si esercita

*La simulazione, promossa dal gruppo comunale volontari di Protezione Civile, si è tenuta sabato scorso nel comune di Savignano sul Rubicone (FC)*

Articoli correlati

Giovedì 27 Settembre 2012

Sarnico (BG): esercitazione

provinciale di Pro.Civ

tutti gli articoli » *Lunedì 1 Ottobre 2012* - Dal territorio -

Sabato mattina si è svolta lungo le sponde destra e sinistra del fiume Rubicone sotto il ponte della SS14 Adriatica nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) una simulazione dello sversamento di una ingente quantità di gasolio a seguito di un ribaltamento di un'autocisterna sul ponte autostradale sul fiume Rubicone e delle relative modalità d'intervento.

L'evento, promosso dal gruppo comunale volontari di Protezione Civile, e a cui hanno partecipato i volontari della Pubblica Assistenza del Rubicone e i sommozzatori dell'associazione "Zocca" di Cesena, aveva lo scopo di provare le metodologie e gli interventi operativi del gruppo mediante la simulazione di un danno ambientale provocato dal gasolio. Il materiale inquinante da recuperare, in particolare, è stato rappresentato da tappi di sughero che sono stati raccolti una volta intercettati dalla barriera antinquinamento distesa opportunamente nelle acque del fiume.

L'esercitazione si colloca nel più ampio quadro delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi che l'Amministrazione Comunale conduce anche in difesa dell'ambiente. L'organizzazione della Protezione Civile di Savignano sul Rubicone, già impegnata nei molteplici settori di intervento tradizionali, si è posta l'ulteriore obiettivo di migliorare tecniche e attività programmatiche volte a fornire alla comunità un impegno mirato a questo specifico tema.

Come già avvenuto nei recenti eventi addestrativi svolti sul territorio comunale, l'Amministrazione ha cercato di coinvolgere il maggior numero di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della Protezione civile in senso lato. "E' in questo atteggiamento di collaborazione disponibile e aperta - ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi al termine dell'attività - che si realizza una parte importante della missione della Protezione Civile: non solo proteggere, ma far sì che il sistema di Protezione Civile lavori già prima dell'emergenza in maniera coordinata, realizzando quelle auspiccate sinergie istituzionali, nel rispetto delle persone e del patrimonio paesaggistico e ambientale che il nostro territorio rappresenta".

Red - ev

¼r

***Emilia: da oggi un numero verde per la ricostruzione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Emilia: da oggi un numero verde per la ricostruzione"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

Emilia: da oggi un numero verde per la ricostruzione

*800407407: ecco il numero verde messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per cittadini e imprese impegnati nella ricostruzione post-sisma. Il servizio sarà attivo dal 1 ottobre. Anche l'URP avrà orari di apertura più lunghi*

*Lunedì 1 Ottobre 2012 - Dal territorio -*

Da oggi 1° ottobre 2012 sarà disponibile in Emilia-Romagna una linea telefonica dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e le necessità legate al dopo sisma e alla ricostruzione. E' il numero verde: 800407407.

L'Urp, ufficio relazioni con il pubblico della Regione osserverà inoltre orari di apertura più ampi: la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14,30 alle 16,30, e sarà contattabile via e-mail all'indirizzo: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

Sin dai primi giorni dell'emergenza il sito regionale ha dedicato al terremoto una apposita pagina "Dopo il terremoto" su cui sono pubblicate le relative informazioni e le voci dedicate alle domande più frequenti (pagina [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/domande-frequenti](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/domande-frequenti)), aggiornate di volta in volta con i riferimenti alle norme delle ordinanze e con l'ausilio di tecnici esperti.

"Fino ad oggi - illustra una nota della Regione - sono arrivate all'Urp, sul sisma, circa 1400 domande di cittadini, imprese e associazioni via via più complesse (prevalentemente via telefono, al 70%, e via email).

Tra i temi più richiesti: i contributi per la ricostruzione, gli elenchi delle banche, le assunzioni di personale, il bando sul servizio civile volontario, l'inizio dell'anno scolastico, il contributo per l'autonoma sistemazione, i criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, la procedura di rimozione macerie, il ripristino delle linee elettriche, la rimozione rifiuti speciali e pericolosi, l'elenco di merito degli operatori economici, i ticket sanitari, la sospensione dei pagamenti utenze e tributi, le esenzioni e le agevolazioni fiscali per la ricostruzione, la cassa integrazione in deroga, le donazioni".

red/pc

fonte: Regione Emilia Romagna

*Senza titolo*

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

LE TASSE AI TERREMOTATI. I sindacati chiedono a Grilli di intervenire

Sisma, denuncia Cgil:

buste paga azzerate

Un migliaio di lavoratori con stipendi decurtati: colpa del recupero Irpef Ma sono solo i primi casi

e-mail print

lunedì 01 ottobre 2012 **PRIMAPAGINA**,

Dall'archivio: una delle aziende crollate per il sisma in Emilia BOLOGNA

Prime buste paga azzerate per i lavoratori delle zone colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. A denunciarlo è la Cgil, che dopo aver lanciato l'allarme già prima della proroga dello stop dei versamenti fiscali e contributivi dal 30 settembre al 30 novembre, ora porta alla luce i primi casi di brutte sorprese.

A farne le spese sono per ora i lavoratori dipendenti residenti nei 34 Comuni terremotati del mantovano (su 70 della provincia), i quali si sono ritrovati con una busta paga di settembre quasi azzerata a causa del recupero in un'unica soluzione dell'Irpef arretrata, sospesa dopo il sisma. Si tratta di oltre un migliaio di lavoratori, fanno sapere dal sindacato. Che dà per scontato che molti altri presto si ritroveranno nella stessa situazione.

La sospensione dei pagamenti delle tasse per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è stata prorogata (il 24 agosto scorso) al 30 novembre, rispetto all'iniziale scadenza fissata al 30 settembre. Ma la sospensione, come previsto dalla circolare del 16 agosto scorso dell'Agenzia delle entrate sulla base del primo decreto di rinvio dei versamenti, non include i sostituti d'imposta. Esclusione su cui, sottolinea il sindacato, non si è ancora intervenuti, perché il secondo decreto di proroga ha poi solo fatto slittare il termine finale.

Cgil, Cisl e Uil hanno scritto due lettere al ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, chiedendo anche un incontro. E propongono la rateizzazione dei versamenti, come già avvenuto all'Aquila.

«Questa», spiega il segretario provinciale Cgil Massimo Marchini, «è un'ulteriore e grave difficoltà che pesa su situazioni già difficili. Al governo e alle imprese chiediamo di recuperare l'imposta con gradualità entro l'anno».

***Il 19 settembre, Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare una cifra record di 670 milioni di euro per***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Il 19 settembre, Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare una cifra record di 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi e delle centinaia di scosse di assestamento verificatisi in Emilia-Romagna

Il 19 settembre, Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare una cifra record di 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi e delle centinaia di scosse di assestamento verificatisi in Emilia-Romagna.

Tale sostegno finanziario, che rappresenta la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), servirebbe a coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi. Verrebbe anche impiegato per le spese dei servizi di soccorso e infine per proteggere il patrimonio culturale della regione. A questo proposito, Il Commissario Hahn, che si era recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: "Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002.

Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale.

La priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale. "

Il terremoto del 20 maggio, di magnitudo 5,9 della scala Richter, ha colpito la zona a nord di Bologna causando vittime e danni ingenti agli edifici storici. Il 29 maggio, un secondo terremoto, questa volta di magnitudo 5,8, ha colpito la stessa regione con epicentro a nord di Modena. In totale, questi terremoti hanno causato 27 morti, circa 350 feriti e l'evacuazione di oltre 45 000 persone.

Danni agli edifici, alle infrastrutture, alle imprese, agli impianti industriali, all'agricoltura e al ricco patrimonio culturale sono stati gravi e diffusi.

La maggior parte dei danni (quasi il 92%) è stata registrata in Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia.

La Lombardia (8%) e il Veneto (0,4%) sono state colpite in misura minore. In totale, le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, 3 miliardi in più rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo nel 2009.

Tale importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte i requisiti per ricorrere al Fondo di solidarietà, fissati a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012.

La maggior parte dei costi dovuti ad interventi urgenti riguarda l'impianto di strutture provvisorie che serviranno ad ospitare circa 43 000 persone per un massimo di tre anni: la somma è di oltre 465 milioni di euro. Altri novanta milioni occorrono poi per riparare le infrastrutture di base e oltre sessanta milioni per i servizi di soccorso.

Istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002, il FSUE eroga aiuti finanziari fino ad un miliardo di euro per anno a Stati membri e altri paesi in fase di adesione colpiti da gravi catastrofi naturali. Per accedere all'importo richiesto, la Commissione ha adottato un progetto di bilancio rettificativo che dovrà essere approvato dai ministri delle finanze dell'UE e dal Parlamento europeo.

**Fabrizio Spada e Sophie Kijner**

Rappresentanza a Milano  
della Commissione europea

01/10/2012



*Un "terremoto" alla Passerini Landi*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Un "terremoto" alla Passerini Landi

Oggi in biblioteca Chiara Dainese commenterà il film di Robson

A sinistra: una scena del film "Terremoto" di Robson

**piacenza - (a. a.)** Oggi alle 16 alla biblioteca Passerini Landi, nella sala Augusto Balsamo al primo piano, per il ciclo *Un film da raccontare*, che vede utenti e bibliotecari alternarsi per presentare un'opera cinematografica ritenuta particolarmente significativa, Chiara Dainese parlerà di *Terremoto* di Mark Robson. Girato nel 1974, il lungometraggio del regista di origine canadese appartiene al genere "catastrofico", con protagonista un temutissimo antesignano del Big One, ossia un apocalittico sisma destinato a sconvolgere Los Angeles e dintorni. A tenere col fiato sospeso gli spettatori di *Terremoto*, anche la colossale diga che sovrasta la metropoli minacciando un'inondazione, con tutta una cascata di pericolosissime conseguenze. Innovativo pure da un punto di vista squisitamente tecnico, con la messa a punto di una serie di effetti speciali e la sperimentazione in grande stile del Sensurround per comunicare verosimilmente alle platee i tipici boati delle scosse telluriche, il film, sceneggiato da George Fox e Mario Puzo (*Il padrino*) era interpretato da un cast di attori molto noti, a cominciare da Ava Gardner e Charlton Heston, nei panni di una coppia in crisi con casa dalle parti di Hollywood (vediamo lui praticare il jogging sotto la mitica, gigantesca insegna). Oltre alla diga di Mulholland, che nella realtà ha una capacità di nove milioni e mezzo di metri cubi e una profondità di cinquantasei metri, si incrocia la favolosa villa di Zsa Zsa Gabor a Bel Air.

01/10/2012

*In breve*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

In breve

dal mondo

Non ci sarebbero vittime

Forte terremoto

nel Sud della Colombia

Un terremoto di magnitudo 7.1 ha colpito il Sud della Colombia. Il terremoto che ha scosso in particolare le regioni verso sudovest è stato avvertito nella capitale, Bogotá, a Medellin, Cali e in altre delle principali città del paese. Dai primi controlli resi noti dalle autorità locali, non ci sarebbero né vittime né danni materiali significativi.

danni e una vittima

Giappone, per un tifone

evacuati in migliaia

Il potente tifone Jelawat, il numero 17 della stagione, ha raggiunto l'isola principale del Giappone, Honshu, e costretto all'evacuazione migliaia di persone, avvicinandosi alla capitale Tokyo, dopo aver ucciso un uomo e ferito più di 50 persone nel passaggio su Okinawa. Solo a Nagoya evacuate 21mila famiglie, a causa dei rischi di inondazione. A Hachioji, città vicino a Tokyo, i venti hanno toccato i 137,2 km orari. La pioggia nelle città di Hamamatsu e Fujinomiya è stata rilevata in 120 mm/ora. Le compagnie aeree hanno cancellato più di 500 voli e le ferrovie annullato i collegamenti.

imbarazzo al governo

Da un ministro egiziano

avances a una giornalista

Stanno facendo il giro del mondo le immagini postate su YouTube delle "avances" fatte dal ministro dell'informazione egiziano Salah Abdel Maksud a una intervistatrice di una tv satellitare di Dubai. Il ministro è un esponente dei Fratelli musulmani e questo sta generando commenti più o meno ironici sul web e imbarazzo nel governo. Nelle immagini si vede la giornalista, Zeina Yazgy porre una domanda al ministro che replica con un sorriso complice sulle labbra: «L'importante che le tue opinioni non siano calde, calde come te».

erano per i minorenni

La California mette

al bando le cure anti-gay

La California è il primo Stato americano ad aver messo al bando una controversa terapia psichiatrica che punta a prevenire l'omosessualità tra i minori, come se fosse una malattia da curare. Il governatore del Golden State, Jerry Brown, ha firmato il provvedimento, fortemente voluto dalla potente comunità gay dello Stato.

01/10/2012

¼r

**Sport più "sicuro" a Sarmato**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Sport più "sicuro" a Sarmato

Un defibrillatore è stato collocato al campo sportivo

**Sarmato** - Sarmato ha un nuovo defibrillatore. Lo strumento salvavita, preziosissimo in caso di arresto cardiaco, è stato collocato ieri pomeriggio all'interno del campo sportivo comunale, dove resterà a disposizione del mondo sportivo locale, e in particolare dei giovani e giovanissimi che quotidianamente utilizzano l'impianto durante gli allenamenti della Sarmatese calcio. Il defibrillatore è stato dato in comodato d'uso gratuito al Comune di Sarmato dall'associazione Anteas, che fa diretto riferimento a Fnp Cisl, che già da diverso tempo sta portando avanti un progetto di diffusione dei defibrillatori su tutto il territorio provinciale.

Lo strumento salvavita è stato inaugurato ieri pomeriggio dal sindaco Anna Tanzi che, insieme al presidente di Anteas, Giuseppe Tamborlani, ha spiegato le finalità del nuovo posizionamento. «La nostra amministrazione - ha detto il sindaco Tanzi - è attenta non solo alle strutture sportive ma anche alla salute di chi le utilizza e questo defibrillatore può rappresentare un prezioso aiuto in caso di difficoltà».

Lo strumento è stato acquistato da Anteas grazie ai fondi raccolti con il cinque per mille delle dichiarazioni dei redditi.

«Un contributo - ha detto Annita Paiella delle segreteria provinciale Fnp Cisl - che al cittadino costa solo la firma e che persone oneste trasformano in un dono utile per tutta la comunità». Quello donato a Sarmato rappresenta, come ha spiegato Tamborlani, il nono apparecchio che Anteas ha donato ai piacentini in collaborazione con Progetto Vita. Il decimo, a breve, verrà installato in un centro di ritrovo per giovani e anziani a Piacenza. A Sarmato il primo defibrillatore fu donato dal Gruppo Alfa (Protezione civile) e venne sistemato in piazza Roma. «Il prossimo - ha annunciato il sindaco Tanzi - verrà donato da Coop Eridana e verrà sistemato in piazzale Caduti di Nassiriya vicino alle scuole e alla piscina». Anteas, come spiegato dal presidente Giuseppe Tamborlani, finanzierà anche un corso di preparazione per quindici volontari che saranno in grado di utilizzare il defibrillatore. Daniela Campus (Fnp Cisl di Castelsangiovanni) ha ringraziato Anteas «sempre pronta ad accogliere le richieste del territorio». All'interno dello stadio comunale si allenano durante la settimana i giovani e giovanissimi che fanno parte della squadra maschile e femminile e i "pulcini" della Sarmatese la cui società è presieduta da Giancarlo Trevisan.

**mar. mil.**

01/10/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Bettola Dotata di tutto il necessario per soccorrere gli animali: attivo un numero di emergenza

Cane investito? Sos in ambulanza

Inaugurato il mezzo di soccorso dei volontari dell'Aina Onlus

**BETTOLA -**

La nuova ambulanza veterinaria "abbracciata" idealmente dai mezzi di ...

**bettola -** Attivi ventiquattr'ore su ventiquattro per soccorrere cani, gatti o altri animali domestici vittima d'incidenti. I volontari di Aina Onlus (associazione internazionale nucleo ambientale) partiranno da Bettola con un'ambulanza speciale, fatta apposta per soccorrere gli amici a quattro zampe. Un'ambulanza donata dalla Croce Azzurra di Belgioioso (Pavia), nata per soccorrere le persone, ma trasformata per le esigenze degli animali.

Questo innovativo servizio di soccorso, riservato agli animali da compagnia, è stato presentato domenica in piazza Colombo a Bettola durante la manifestazione cinofila "Mamma ho visto il lupo", organizzata dai volontari di Aina, impegnati sul territorio, in stretta collaborazione con gli enti competenti, per la salvaguardia dell'ambiente, della fauna e del patrimonio culturale.

Durante la manifestazione, i volontari hanno illustrato le caratteristiche del servizio, che è attivo da un anno su tutto il territorio provinciale ed ora può contare su un nuovo mezzo di soccorso: un'ambulanza in piena regola, dotata di ossigeno, teli, barelle e tutto il necessario affinché il veterinario possa operare direttamente in ambulanza. «Ricordiamo che dal 2010 il reato di omissione di soccorso è stato esteso anche per gli animali», ricorda la volontaria Caterina Zaffignani. Il numero da chiamare per le emergenze è 339 8673214.

Al momento del taglio del nastro, a cura del parroco di Bettola don Angelo Sesenna, sono intervenuti i rappresentanti degli enti territoriali: il comandante dei carabinieri di Bettola Gianluigi Morengi, Marco Carzaniga del Corpo forestale, il sindaco di Pontedellolio Roberto Spinola, il vicesindaco di Bettola Marco Bianchi e il presidente della Croce rossa di Piacenza Domenico Grassi. Durante l'inaugurazione, Caterina Zaffignani ha ricordato ai cittadini e ai veterinari presenti che per avere maggiori informazioni sul servizio di soccorso è possibile visitare il sito internet [www.aina.sitiwebs.com](http://www.aina.sitiwebs.com). Per il resto della mattinata, e per la gioia dei bambini, i veri protagonisti della festa sono diventati gli animali: una decina cani, fra pastori tedeschi, cuccioli e alcuni esemplari della razza del cane lupo italiano che, come ha spiegato il veterinario Roberto Barani, ha avuto origine tanto tempo fa dall'incrocio fra una lupa dell'Appennino laziale con un pastore tedesco e oggi possono essere impiegati dalle forze dell'ordine e di protezione civile o allevati dagli Affidatari e allevatori del lupo italiano.

In piazza Colombo era presente anche il pilota di rally Riccardo Bellotti, che si è esibito in numeri di testa-coda con la sua Delta integrale R20 da drifting, vestita di scritte dedicate all'Aina. Il pilota è infatti testimonial nazionale di Aina, ed è impegnato da tempo in campagne contro l'abbandono e il maltrattamento degli animali.

**Sara Bonomini**

02/10/2012

*La Misericordia nei luoghi del sisma*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

A Rovereto di Novi

La Misericordia  
nei luoghi del sisma

Giampiero Morigi e Rino Buratti

L'emergenza terremoto in Emilia non è finita. La Misericordia di Piacenza è stata chiamata a prestare servizio nel campo di Rovereto di Novi, gestito dalla Protezione civile regionale. Da Piacenza sono partiti il governatore Rino Buratti e il volontario Giampiero Morigi. Nel campo ci sono attualmente 98 persone rimaste senza casa. «Il nostro compito - racconta Buratti - era di distribuire i pasti che arrivano da fuori ma anche dare il cestino agli indiani che alle 2 del mattino si recano a lavorare nelle stalle». La Misericordia di Piacenza ha dato il cambio alla Misericordia di Castelbolognese.

02/10/2012

## «Ecco quanto costiamo»

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

rottofreno Sindaco, assessori e consiglieri illustrano la loro "spending review"

«Ecco quanto costiamo»

**rottofreno** - Non c'è bisogno di un "Governo dei tecnici" e di leggi *ad hoc*. A Rottofreno la *spending review* è una questione di ordinaria amministrazione. Sia tra le file della maggioranza che tra i banchi dell'opposizione. In tempi di scandali sono proprio gli enti locali di piccole dimensioni, dove la politica si fa innanzitutto per passione e servizio civico, a lanciare un segnale al Paese. A Rottofreno l'occasione è scaturita dalla richiesta di rendere pubblici i compensi degli amministratori e gli eventuali rimborsi, fatta in consiglio comunale da Giorgio Gnocchi (Un ponte per il futuro). «E' giusto - ha detto - che la popolazione sia informata dell'incidenza di queste voci sul bilancio, anche per mettere in evidenza come non possano essere compiute facili generalizzazioni. Gli ultimi fatti di cronaca inducono a pensare che tutti i politici rubino: io non rubo, anzi già dallo scorso giugno ho dato indicazione perché il mio gettone di presenza fosse devoluto a favore dei terremotati dell'Emilia».

Parole che hanno fornito l'*assist* al sindaco Raffaele Veneziani e agli altri componenti della giunta per presentare i "costi della politica" a Rottofreno. Il primo cittadino ha dichiarato di ricevere un'indennità di 1.721 euro mensili e il vicesindaco Valerio Sartori di 878 euro. Passando agli assessori, l'assegno di Paola Galvani è di 790 euro, mentre quello di Graziella Gandolfini e Gianmaria Pozzoli - come prevede la legge - è ridotto alla metà in quanto svolgono un'attività di lavoro dipendente: praticamente si tratta di 400 euro a testa. Non proprio somme da "Paperoni". «Senza contare che le spese di rappresentanza, che lo scorso anno erano di circa 1000 euro, fino ad oggi risultano pari a zero», è intervenuto Veneziani. «Abbiamo disdetto il contratto che garantiva i cellulari di servizio agli assessori: ciascuno si serve del suo telefono personale. E non è nostra usanza richiedere rimborsi chilometrici per i viaggi svolti per ragioni istituzionali». Il primo cittadino ha precisato di essersi recato più volte a Bologna in Regione, ma solo in un'occasione con l'auto comunale in quanto accompagnato da alcuni dipendenti, insieme a lui per ragioni d'ufficio. Segnali di *austerità* che hanno trovato espressione anche nelle scelte dei consiglieri. Gianni Monti (maggioranza) e Mara Negrati (Pd) hanno rinunciato a ogni compenso, Simona Bellan (Pd) con le somme a lei spettanti ha acquistato materiale per la materna di Santimento, mentre Giovanni Perotti e Giorgio Gnocchi, come ricordato, hanno devoluto il proprio gettone ai terremotati.

**Filippo Zangrandi**

02/10/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

Fungaiolo scomparso nel bosco

Mobilitazione per cercare Aurelio Marinoni, 58enne di Fiorenzuola

Aurelio Marinoni di 58 anni: non ci sono notizie di lui da domenica

Ieri sul posto si sono ...

**Morfasso** - Una giornata di ricerche, tra la nebbia e la pioggia battente sui boschi dell'alta Valdarda. Ricerche purtroppo vane. Ieri sera, dopo le 19.30, una sessantina di persone si è ritirata verso casa. Torneranno stamattina, alle 8, nel tentativo di trovare Aurelio Marinoni, il pensionato 58enne di Fiorenzuola che, domenica, si è perso nei boschi nei pressi di Santa Franca di Morfasso, dove aveva deciso di cercare i funghi, prima di tornare a Fiorenzuola per firmare il contratto per una nuova casa. Ma all'appuntamento, previsto per le 19.30, il figlio non l'ha mai visto arrivare.

Agitato, ha cominciato a telefonare al papà, che aveva sentito nel primo pomeriggio, ma il telefono risultava staccato.

Dopo essersi rivolto ai carabinieri di Fiorenzuola, in serata, è partito con il fratello alla ricerca del padre, ma il maltempo e l'ora tarda non hanno consentito ai figli neppure di trovare la macchina di Aurelio, una Fiat Brava di colore nero. È stata ritrovata, ieri dopo pranzo, regolarmente chiusa, dalle parti del Santa Franca, al confine con Farini, dalla task force che, in queste ore, sta lavorando per cercare di trovare Aurelio. Una squadra attivata dopo la denuncia del figlio ai carabinieri di Gropparello ieri in mattinata. «I telefoni in quella zona hanno pochissimo campo, piove e c'è nebbia, è davvero difficile addentrarsi nel bosco», commentava ieri mattina il sindaco di Morfasso Enrico Croci, che in Comune ha allestito una sala per le ricerche, coordinate dalla Prefettura.

Sul posto per cercare il pensionato, ex proprietario di un bar trattoria a Groppovisdomo di Gropparello, sono intervenuti i carabinieri di Morfasso, con il maresciallo Franco Liberati, gli uomini del soccorso alpino (da Parma e Piacenza), del corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, della Croce rossa, entrambi con l'unità cinofila, a cui si sono aggiunte due unità cinofile da Reggio Emilia, la protezione civile e un gruppo di cacciatori dell'Atc di Morfasso. Molti cittadini hanno dato un aiuto alle ricerche in modo del tutto volontario, per non far perdere le speranze ai familiari, per dare un segnale di vicinanza. «Abbiamo fatto anche richiesta alla Prefettura di poter "aprire" i segnali per il ritrovamento dei telefoni cellulari, ma la zona è davvero difficoltosa, i segnali sono minimi, non sarà facile», conclude il sindaco Croci. «Abbiamo trovato l'auto sulla strada che da Santa Franca porta a Gropparello - spiegano dal Soccorso alpino -. Le condizioni meteo hanno rallentato le ricerche, l'Appennino ha un bosco chiuso, i versanti sono in pendenza, ci sono i canali pieni di acqua a creare non pochi disagi».

«Credo sia successo qualcosa di grave - spiegava il figlio, ieri sera, dopo la chiusura delle ricerche -. Domenica lo avevo sentito nel primo pomeriggio, mi ha detto di essere in un bosco a Santa Franca per cercare i funghi. Poi, sotto sera, il telefono è rimasto staccato, irraggiungibile, non ha più risposto». Non si esclude che Aurelio possa aver avuto un malore, o sia inciampato e caduto nel bosco.

**Elisa Malacalza**

02/10/2012

¼r

***VITERBO - Calunnia e falso: questi i reati per i quali l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio Franco Fiorito, sottoposto ieri mattina ad un nuovo interrogatorio di circa cinque ore***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

**VITERBO** - Calunnia e falso: questi i reati per i quali l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio Franco Fiorito, sottoposto ieri mattina ad un nuovo interrogatorio di circa cinque ore dal Pm Massimiliano Siddi, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Viterbo

**VITERBO** - Calunnia e falso: questi i reati per i quali l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio Franco Fiorito, sottoposto ieri mattina ad un nuovo interrogatorio di circa cinque ore dal Pm Massimiliano Siddi, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Viterbo. Ed è terremoto nel partito regionale: con lui indagati per diffusione di documenti falsi anche quadri del Pdl del Lazio, componenti del coordinamento regionale. Chi diffuse insomma con Fiorito le fatture gonfiate per screditare alcuni consiglieri.

L'inchiesta sulla falsificazione delle fatture relative alle spese sostenute dal suo successore Francesco Battistoni e pagate con i fondi del gruppo consiliare va avanti spedita e non si escludono colpi di scena.

Sul registro degli indagati sarebbero finiti una fetta del partito, dirigenti che avrebbero contribuito a vario titolo a diffondere il dossier contenente le fatture false, in particolare alcuni componenti del coordinamento Pdl del Lazio.

Vincenzo Piso e Alfredo Pallone smentiscono ma il terremoto è in atto. A Piso va la solidarietà di Gianni Alemanno e di un gruppo di consiglieri del Pdl del Campidoglio.

Le copie delle fatture taroccate, poi distribuite alla stampa, furono fotocopiate nell'ufficio di Piso in via dell'Anima, così almeno ha raccontato Fiorito al Pm. La distribuzione dei documenti contabili alla stampa fu decisa in una riunione il 12 settembre scorso, nell'intento di avviare una sorta di «operazione pulizia» e denunciare i consiglieri spreconi. Fiorito ha anche raccontato che il 18 agosto scorso, nel pieno dello scontro sulla sua sostituzione alla guida del gruppo, quando lo scandalo dei fondi ancora non era esploso, il suo successore Battistoni, si presentò alla sua segretaria e le intimò di aprire l'ufficio. Con lui c'erano il suo commercialista di fiducia e il suo avvocato. «Sono il nuovo capogruppo, ho diritto ad entrare», disse Battistoni sottolineando che Fiorito ancora non aveva provveduto al passaggio delle consegne. La segretaria lo fece entrare. I tre restarono nell'ufficio alcune ore e uscirono con due faldoni.

L'inchiesta di Viterbo, dopo gli ultimi sviluppi, è arrivata a una svolta. E non è escluso che, già nelle prossime ore, potrebbero sopraggiungere ulteriori novità.

02/10/2012



***Incendio sull'elicottero di Piscicelli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

**Lunedì 01 Ottobre 2012**

Chiudi

Incendio

sull'elicottero

di Piscicelli

GROSSETO - Un incendio ha interessato ieri sera, all'Argentario, l'elicottero di Francesco Maria Piscicelli, l'imprenditore romano coinvolto nell'inchiesta sugli appalti del G8 e finito anche al centro di polemiche dopo essere atterrato con il suo velivolo sulla spiaggia di Ansedonia il 26 dicembre scorso. Tutto è accaduto verso le 20 a Porto Santo Stefano, dove l'imprenditore ha casa: l'elicottero era parcheggiato in una piazzola all'interno della sua proprietà. Le fiamme non hanno distrutto il velivolo e non ci sono stati feriti. Quanto all'origine dell'incendio per gli investigatori al momento si tratterebbe di un incidente. Ma gli accertamenti sono in corso.

***Elezioni tra novanta giorni si allontanano le primarie***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

**Lunedì 01 Ottobre 2012**

Chiudi

Nel Pdl ipotesi Meloni, ma c'è anche Storace. Udc ago della bilancia

Elezioni tra novanta giorni  
si allontanano le primarie

Partiti costretti a scegliere i candidati in tempi brevi

*di MAURO EVANGELISTI*

*e FABIO ROSSI*

Al voto entro novanta giorni: più difficili le primarie nel centrodestra e nel centrosinistra per le regionali. L'accelerazione del ministro Annamaria Cancellieri rende ardua la ricerca di un candidato nel Pdl e nel centrodestra. Sembra tramontare l'ipotesi dell'election day, il tempo per scegliere è ridotto all'osso (si dovrebbe votare a dicembre). E in un partito in cui si vocifera di un possibile commissariamento, del ritiro della delegazione dalla giunta Polverini e più in generale da una situazione di caos agitato, appare un'impresa trovare la rotta giusta. Una delle ipotesi in campo è quella di un candidato giovane che dia il segnale di discontinuità: il minimo sindacale dopo il caso Fiorito.

Primo nome, l'ex ministro Giorgia Meloni, rampelliana (36 anni il prossimo 15 gennaio): malgrado la giovane età ha un'esperienza di governo alle spalle che la rafforza, ma contro di lei gioca la sua forte caratterizzazione all'interno del Pdl. Seconda ipotesi: Luisa Todini, 46 anni tra tre settimane, imprenditrice, alla quale si sta chiedendo con insistenza la disponibilità a candidarsi. Attualmente, però, fa parte del Cda della Rai, difficile che possa lasciare un incarico comunque importante per la grande incognita rappresentata dalla candidatura alla Regione. Se si guarda con meno attenzione alla data di nascita e si preferisce puntare maggiormente sull'esperienza amministrativa, il cinquantaduenne Andrea Augello, senatore e assessore al Bilancio con la giunta Storace, potrebbe rappresentare una strada percorribile. Tra i papabili, seppur in posizione più defilata, c'è anche Chiara Colosimo, 26 anni, altra rampelliana, attuale capogruppo alla Pisana. Il nodo è mettere d'accordo tutte le componenti del Pdl (o ciò che resterà del Pdl). Augello ha già fatto capire che non si tirerà indietro anche se insiste perché si vada alle primarie per legittimare il candidato con un percorso inedito del centrodestra. A proposito di Francesco Storace: il leader della Destra è pronto a candidarsi alla presidenza della Regione. Tenendo conto che dopo il big bang degli ultimi giorni sembra improbabile che l'Udc possa riproporre un'alleanza con il Pdl: a questo punto, in uno scenario inedito, c'è chi vede l'ex ministro della Salute come il possibile candidato dell'alleanza di destra.

C'è però una variabile: con chi si schiererà Città Nuove, il partito-fondazione di Renata Polverini. La presidente uscente non si ricandiderà alla Regione, ma il suo partito ci sarà. Resta da capire se insieme all'Udc, con un proprio candidato o con il Pdl e Storace. Infine, in campo restano sempre i nomi che circolano ogni qual volta si va a votare a Roma: a partire da Guido Bertolaso, l'ex responsabile della protezione civile nazionale, o da qualche big del Pdl come Maurizio Gasparri. Una cosa è certa: il tempo a disposizione è limitato e questo non aiuta il centrodestra.

Sull'altro fronte, invece, le aspettative di vittoria moltiplicano gli aspiranti alla candidatura. Una situazione diametralmente opposta a quella del 2010, quando Emma Bonino era stata appoggiata dal Pd per mancanza di alternative, o quasi. Il regista dell'operazione candidature è Enrico Gasbarra, segretario regionale dei democratici, che incassa il doppio successo ottenuto con le dimissioni della governatrice il (probabile) anticipo del voto a dicembre. Gasbarra, però, alla fine potrebbe essere anche il prescelto per la corsa alla Pisana, visti anche il suo profilo da cattolico moderato

***Elezioni tra novanta giorni si allontanano le primarie***

(spendibile anche in un eventuale accordo con l'Udc) e l'esperienza amministrativa accumulata in tutti gli enti locali della Capitale. Su di lui potrebbe quindi convergere il partito, specie se il ministro per la Cooperazione Andrea Riccardi dovesse confermare la sua intenzione di non scendere in campo in questa competizione elettorale.

Visti i tempi ristretti non sarà facile celebrare le primarie per la Regione pure nel centrosinistra, anche se le chiede più di un esponente del Pd, come l'ex segretario regionale Roberto Morassut. Nel novero dei possibili candidati restano gli ex ministri Paolo Gentiloni e Giovanna Melandri, così come il parlamentare europeo David Sassoli. Ma sono da considerare anche gli equilibri interni al partito, in vista di un altro appuntamento fondamentale come quello per il Campidoglio, dove in pole position c'è l'attuale presidente della Provincia Nicola Zingaretti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

1/4r

***Parcheggiatori abusivi preso l'erede di Aziz Un nigeri...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

**Lunedì 01 Ottobre 2012**

Chiudi

Parcheggiatori abusivi

preso l'erede di Aziz

Un nigeriano di 22 anni voleva diventare l'erede del turco Aziz e sovrano dei parcheggiatori abusivi a piazza Santa Maria Liberatrice, nel cuore di Testaccio. Aziz era stato condannato per tentata estorsione e il giovane voleva prendere il suo posto ma è stato arrestato dai carabinieri mentre minacciava una romana di 25 anni che non voleva dare i soldi per il parcheggio. Trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo, il nigeriano dovrà rispondere dell'accusa di tentata estorsione.

Protezione civile

allerta maltempo

Il Campidoglio ha allertato le proprie strutture operative per limitare eventuali disagi ai cittadini dovuti al maltempo previsto per le prossime ore. Al lavoro gli uomini della Protezione civile e della Regione Lazio. Secondo le previsioni elaborate per la città di Roma si avranno piogge e temporali anche intensi. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it).

Trovato cadavere

dietro guard-rail

Il cadavere di un uomo di 31 anni, libico, è stato trovato la scorsa notte sul ciglio di via Giuseppe Barile, in zona Cinecittà, sotto il guard-rail, coperto di foglie. A quanto si apprende dalla polizia, non sono stati trovati segni apparenti di violenza. La morte risalirebbe a circa due giorni fa. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si occupa delle indagini il commissariato Romanina.

Oggi i primi test

sulle ossa di via Puccini

Verranno esaminati oggi all'Istituto di Medicina Legale della Sapienza i resti umani trovati sabato mattina in un palazzo in ristrutturazione al quartiere Pinciano. Da una voragine apertasi al piano terra, in via Puccini 8, sono stati estratti un teschio, un femore e pezzi di bacino. La datazione delle ossa dovrebbe richiedere poco tempo.

***Tromba d'aria al Trasimeno tetti scoperchiati e famiglie evacuate***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

**Lunedì 01 Ottobre 2012**

Chiudi

Domenica bestiale

Tromba d'aria  
al Trasimeno  
tetti scoperchiati  
e famiglie evacuate

*di MICHELE MILLETTI*

PERUGIA - Domenica bestiale. Completamente diversa da quella di dolcezze e beatitudine cantata da Concato. Unico comun denominatore: il lago. Ma al Trasimeno, le prime ore di domenica mattina sono state bestiali per davvero. Alle quattro la sala operativa dei vigili del fuoco viene presa d'assalto dalle telefonate: c'è una specie di tromba d'aria e vento che ha colpito durissimo, soprattutto in zona Passignano. Pioggia forte anche a Perugia e lungo la direttrice che porta al Trasimeno, ma non come nei comuni lungo le sponde del lago.

Paura allo stato puro in quattro abitazioni, tra cui una palazzina, con i tetti scoperchiati e famiglie evacuate che ancora non si era fatta l'alba. Mentre su Perugia pioveva, con qualche ramo pericolante ma in una situazione sostanzialmente senza grosse emergenze, fra Passignano e Tuoro è stato un continuo di rami spezzati e alberi pericolosamente piegati, di coppi volati dai tetti, di auto danneggiate, famiglie in strada al freddo e oggetti volanti. Inquietante l'immagine raccontata da alcuni residenti di schegge di eternit volate da qualche tempo e conficcate nei tronchi di qualche albero. «Meno male che nella vicinanze non c'era qualcuno in giro...» raccontavano ieri mattina in un sospiro i residenti.

A Perugia molti si sono svegliati per un tuono fortissimo e particolarmente lungo che ha scosso la città intorno alle cinque. Altri disagi a Valfabbrica, dove una squadra dei vigili del fuoco è dovuta intervenire per liberare la strada da una frana, e a Norcia per diversi rami pericolanti.

La domenica bestiale è proseguita qualche ora dopo in zona Pianello, fra Perugia e Valfabbrica: un cacciatore scivola nel Chiascio battendo la testa contro un sasso. L'uomo, perugino sulla sessantina, in quegli istanti ad alta pericolosità urta diverse volte contro sassi e arbusti lungo il letto del fiume.

L'allarme arriva alla sala operativa del 118 alle 10,40: immediato il coinvolgimento di forze dell'ordine e vigili del fuoco. I pompieri intervengono anche con la squadra Saf (soccorso alpino fluviale) specializzata nel soccorso con l'utilizzo delle tecniche speleo-alpine e fluviali.

Escoriazioni di vario tipo, tagli e ferite in faccia, il segno evidente della botta contro il sasso, e una clavicola rotta: nonostante tutto però l'uomo, che ora si trova all'ospedale Santa Maria della Misericordia, non sarebbe in condizioni particolarmente gravi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Gli effetti dei terremoti" esperti a confronto a Meta nella Penisola Sorrentina (Napoli)***

**Mondo del Gusto.it**

*"Gli effetti dei terremoti" esperti a confronto a Meta nella Penisola Sorrentina (Napoli)"*

Data: **01/10/2012**

Indietro

"Gli effetti dei terremoti" esperti a confronto a Meta nella Penisola Sorrentina (Napoli)

Il 6 Ottobre 2012 a Meta (Napoli) -

Si parla di terremoti e di vulcani nell'incontro in programma a Meta di Sorrento sabato 6 ottobre 2012, alle ore 18.30, presso l'Istituto Comprensivo "Buonocore-Fienga", iniziativa organizzata dal Comune e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tema specifico dell'incontro è "Il rischio sismico nella penisola sorrentina. Prevedere?...Prevenire!"

Il programma:

Origine, propagazione e amplificazione dei terremoti

Effetti e danni ai fabbricati e loro contenimento

Studi e ricerche per favorire la prevenzione

La gestione del rischio: i Nuclei Operativi locali della Protezione Civile

Gli interventi:

dott. Erminio ESPOSITO, geologo esperto in materia ambientale   dott. Carlo Gargiulo - ingegnere esperto strutturista  
dott. Gianpaolo Cecere -geologo dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia   Giuseppe Coppola - Capo Nucleo Prot. Civile del Comune di Piano di Sorrento

di Vincenzo Califano

***UMBERTIDE HA RIAPERTO le porte ai fedeli dopo il restauro la chi...*****Nazione, La (Arezzo)**

*"UMBERTIDE HA RIAPERTO le porte ai fedeli dopo il restauro la chi..."*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

UMBERTIDE HA RIAPERTO le porte ai fedeli dopo il restauro la chi... UMBERTIDE HA RIAPERTO le porte ai fedeli dopo il restauro la chiesa di Santa Maria della Pietà, fulcro di quel convento che sia con i Salesiani che, più a lungo, con i Francescani, è stato uno dei centri educativi più importanti e amati della città. L'evento è stato sottolineato da una celebrazione eucaristica partecipatissima, celebrata dal vescovo Mario Ceccobelli, accompagnato dal parroco padre Francesco Bergomi, da padre Bruno Ottavi, ministro provinciale dei Frati Minori dell'Umbria e da vari sacerdoti e frati minori. In chiesa anche il sindaco Giampiero Giulietti e la presidente della Regione, Catuscia Marini, a sottolineare l'importanza che S. Maria della Pietà riveste non solo per i fedeli ma per l'intera comunità umbertidese e per il patrimonio artistico regionale. «L'Umbria ha detto la Marini ha da poco ricordato il 15° anniversario del sisma del 26 settembre del 1997 che ha provocato distruzione ma ha anche messo in luce la buona amministrazione della Regione, che con la legge 32/98 ha consentito il recupero del nostro patrimonio edilizio del quale il terremoto aveva messo in evidenza tutta la sua fragilità. E' grazie a quella legge che è stato possibile recuperare la Chiesa di Santa Maria della Pietà che oggi viene restituita non solo alla comunità umbertidese ma anche al patrimonio storico e culturale dell'Umbria». Il restauro è costato 650mila euro di cui 500mila stanziati dalla Regione Umbria con i fondi del terremoto e 150mila dalla Diocesi di Gubbio.

Paolo Ippoliti

***IL NUBIFRAGIO di domenica sera ha provocato numerosi allagamenti e interventi a r...*****Nazione, La (Firenze)**

*"IL NUBIFRAGIO di domenica sera ha provocato numerosi allagamenti e interventi a r..."*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

IL NUBIFRAGIO di domenica sera ha provocato numerosi allagamenti e interventi a r... IL NUBIFRAGIO di domenica sera ha provocato numerosi allagamenti e interventi a ripetizione di vigili del fuoco e protezione civile. Tra i non pochi guai, nella nottata è franato il terrapieno artificiale su cui appoggia la rampa discendente del viadotto Marco Polo, in entrata a Firenze. In sostanza la parte finale delle rampa che collega l'Autosole dallo svincolo Firenze Sud a Rovezzano, via Aretina, Bellariva; dal viadotto si svolta a sinistra verso il Lungarno generale Dalla Chiesa, direzione Firenze, a destra invece si prosegue per Pontassieve. Il terreno è ceduto sembra per non più di un paio di metri (ma è a rischio di ulteriori smottamenti) e la polizia ha posizionato 62 transenne da due metri e mezzo l'una, delimitando dunque un tratto di circa 150 metri. I vigili urbani a partire dalle 7,30 hanno dovuto chiudere una delle due corsie del tratto in discesa del viadotto, lasciandone libera una sola corsia, ricavata peraltro grazie all'utilizzo degli spazi di fuga. Il naturale restringimento della carreggiata ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico in entrata con una lunga teoria di mezzi incolonnati in attesa. Penalizzato soprattutto il traffico di migliaia di pendolari. Il disagio sembra destinato ad aumentare, oggi, con lo sciopero dei bus. La conferma che una domenica di pioggia battente è bastata, dopo mesi di siccità e forse proprio per questo a far franare il terrapieno è arrivata con il sopralluogo dei vigili del fuoco: il terreno ha ceduto a causa delle forti infiltrazioni di pioggia. Nessun problema al viadotto di Varlungo, sottostante al Marco Polo. Le due infrastrutture uniscono le due rive dell'Arno nei quartieri sud della città. FINITE LE CODE sono continuati i rallentamenti. Per snellire il traffico, i vigili hanno modificato i tempi dei semafori. La direzione mobilità ha dato indicazioni a Società Autostrade affinché nei pannelli informativi sia trasmesso il segnale di disagi in uscita verso la città, con eventuale indicazione di uscite alternative. «Ma come ha scritto su Facebook l'assessore alla Mobilità Massimo Mattei «la situazione non è semplice e dovremo intervenire per più giorni. Non saranno giorni facili per il traffico. Lavoreremo senza sosta per risolvere quanto prima il problema». E' stata avviata la procedura di affidamento urgente per la scelta della ditta che procederà al ripristino. Intervento complesso: va consolidata la scarpata su cui poggia la rampa del viadotto. Direzione mobilità e infrastrutture sta mettendo a punto il progetto di «consolidamento con micropalificazione»: nel terreno che cede verranno inseriti micropali in acciaio, fino a 20 metri di profondità. Necessaria una decina di giorni di lavori. Intanto la sventagliata di pioggia di ieri ha causato altri disagi tra cui il crollo di un platano, sul viale Machiavelli (nella foto a fianco). L'albero si è abbattuto su un furgone in sosta. giovanni spano



***Pioggia, la conta dei danni «Vogliamo il risarcimento»*****Nazione, La (Grosseto)**

"*Pioggia, la conta dei danni «Vogliamo il risarcimento»*"

Data: **02/10/2012**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 8

Pioggia, la conta dei danni «Vogliamo il risarcimento» Esercenti esasperati annunciano una nuova azione legale  
**IL CASO EMERGENZA ESONDAZIONI NELLE STRADE DEL CENTRO**

**FAI DA TE** Gli esercenti del centro sono costretti ad «attrezzarsi» per liberare le grate dei tombini in occasione degli acquazzoni

«CHIEDEREMO un risarcimento». Si contano i danni. A soli dieci giorni dall'esondazione dei tombini in centro, e dalla presentazione dell'esposto ai carabinieri di Follonica, i commercianti di piazza Vittorio Veneto si rimboccano le maniche per ripristinare la sicurezza della strada, togliere il cattivo odore dovuto all'esondazione dei tombini e rimuovere gli scarichi delle fogne. Tra i più colpiti c'è un'agenzia di viaggi, dove l'acqua è riuscita a entrare, invadendo il fondo. Un disagio dovuto al sovraccarico dell'impianto fognario, che a Follonica è misto e quindi raccoglie sia l'acqua piovana sia gli scarichi: le condutture non sono riuscite ad assorbire i liquami che hanno ostruito le grate allagando la strada e minacciando i negozi. «Dal Comune dicono i commercianti non si è ancora fatto vedere nessuno. Da due settimane combattiamo con questo problema, ma le autorità hanno preferito ignorare i nostri disagi. E' il momento di fare qualcosa: se le fogne non possono essere sistemate, come ha dichiarato il sindaco, allora è il caso che nei giorni di pioggia il Comune si attrezzi e preveda un servizio di assistenza per le zone colpite dalle esondazioni dei tombini: servono dei tecnici che si occupino di ripulire le grate e igienizzare la strada. Se non si vuole intervenire in modo drastico per carenza di risorse economiche, bisogna almeno prevedere una soluzione tampone». E' impensabile che tutto sia demandato ai commercianti: «Abbiamo transennato la strada raccontano e ci siamo messi i guanti per sollevare le grate dei tombini e far scorrere l'acqua. Ma non potremo fare così per sempre. Se l'esondazione dovesse ripetersi valuteremo se sia il caso di rivolgersi a un legale e chiedere un risarcimento danni a chi compete la responsabilità sulle fogne della strada». Gravi disagi anche in via Marconi e sul lungomare. Intanto il sindaco ribadisce che «i problemi non sono dovuti alla scarsa pulizia dei tombini, bensì a cause strutturali della rete fognaria, le cui condutture andrebbero ricollegate al Petraia».

Marianna Colella Image: 20121002/foto/3582.jpg ¼r

**«Doloso l'incendio dell'elicottero»****Nazione, La (Grosseto)**

"«Doloso l'incendio dell'elicottero»"

Data: **02/10/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

«Doloso l'incendio dell'elicottero» Piscicelli convinto che si tratti di un atto intimidatorio. Il racconto DENUNCIA CONTINUANO GLI ACCERTAMENTI SUL ROGO NELLA VILLA ALL'ARGENTARIO HA DENUNCIATO tutto, l'imprenditore napoletano Francesco Maria De Vito Piscicelli. Ieri mattina è andato alla stazione dei carabinieri di Porto Santo Stefano e ha presentato denuncia sia per l'incendio dell'elicottero, che l'imprenditore indagato per gli appalti del G8 alla Maddalena ritiene doloso, frutto di un'azione criminale diretta contro di lui, sia per i proiettili che ha raccontato di aver ricevuto nei giorni scorsi. «Siamo passati dalle minacce ai dati di fatto ha detto e chi ha agito conosceva bene la mia casa, dato che è entrato da un cancello sul retro. Per appiccare le fiamme si è servito di taniche e bottiglie trovate qui. Mentre agivano, io mi trovavo in casa con mia madre». In questi giorni è chiuso nella villa di Monte Argentario che si trova nella zona delle Scorpacciate, intestata a una società privata, come a una società privata era intestato anche l'elicottero, con il quale Piscicelli aveva già fatto parlare di sé quando lo scorso 26 dicembre atterrò sulla spiaggia ad Ansedonia (lui disse che fu costretto a quella manovra dal forte vento) per poi andare al ristorante. ADESSO quell'elicottero, un «Robinson R44», è stato divorato dalla fiamme. Un cortocircuito? Un fenomeno di autocombustione mentre il temporale si stava abbattendo su tutta la Maremma? Secondo l'imprenditore no: ci sarebbe la mano di qualcuno. Già dalla fine del 2011, da quando ha iniziato a collaborare con la magistratura, ha iniziato a sentirsi al centro di attenzioni indesiderate. Minacce, ritorsioni. Piscicelli ha parlato anche di persone armate, che avrebbe visto aggirarsi attorno alla sua abitazione. SE IL QUADRO fornito dall'imprenditore è esatto, i nomi che temono le sue rivelazioni alla magistratura lo avrebbe raggiunto anche a Porto Santo Stefano. Nomi che si troverebbero coinvolti in un'inchiesta estesa che riguarda gli appalti pubblici più importanti degli ultimi anni.

***Nubifragio si abbatte sul litorale e in città: danni e disagi*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Nubifragio si abbatte sul litorale e in città: danni e disagi"*

Data: 02/10/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

**Nubifragio si abbatte sul litorale e in città: danni e disagi BLACK OUT AL NISSIM INTERVIENE LA PROTEZIONE CIVILE. LIBERATA UNA DONNA DENTRO L'ASCENSORE**

IL NUBIFRAGIO e poi il black out per circa un'ora. Ma il personale della struttura dell'Azienda Usl 5 di Pisa, che ospita in tutto quarantadue persone, non si è perso d'animo e, con l'aiuto della Protezione civile, ha gestito il buio e la mancanza di elettricità. Domenica sera, la tempesta si abbatte sul litorale. Alle 20 la luce se ne va in alcune strade, la pioggia cade fitta. E nell'Rsa Nissim di via Ordine di Santo Stefano a Marina, le persone che si trovano all'interno stanno per ritirarsi nelle camere. Una signora sta salendo con l'ascensore. Tutto bloccato. «Il generatore non scattava», spiega una delle operatrici. Così intervengono la Protezione civile e i vigili del fuoco per liberare la donna chiusa dentro, «anche se i nostri dispositivi si fermano tutti al piano e poi il personale che si sussegue nei vari turni sa gestire le emergenze». «Gli ascensori non era possibile usarli prosegue l'operatrice quindi alcuni sono stati sostenuti per salire le scale. Nel refettorio, al piano terra, facciamo tutte le attività quotidiane. Mentre al piano superiore, si trovano le camere. I 42 ospiti sono tutti autosufficienti quindi soltanto due o tre hanno avuto bisogno di sostegno». IERI, un secondo acquazzone sulla costa ma anche in città. «Abbiamo chiamato subito il manutentore che è arrivato. E, oggi, (ieri per chi legge) è tutto in regola», aggiunge l'operatrice. Ma in città, invece, ci sono stati alcuni disagi, soprattutto al parcheggio dell'ospedale di Cisanello che alle 16 era allagato. «Eppure c'è un cartello in cui è scritto che quel parcheggio, poco tempo fa, è stato chiuso per manutenzioni. Ma quali?», chiede Anna Buoncristiani del Ctp4. «Il disagio per i pazienti e i parenti dei ricoverati, in giorni di pioggia, è enorme». La giornata di maltempo si è conclusa con qualche ramo caduto in strada e interventi dei pompieri un po' ovunque, ma senza segnalazioni di rilievo. ¼r

*Tre mezzi per la PA***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Tre mezzi per la PA"*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 12

Tre mezzi per la PA VOLONTARIATO CERIMONIA

MEMORIA I nuovi mezzi di soccorso sono stati intitolati ad Antony Orsani e Renzo Tosi

DOMENICA scorsa la Pubblica assistenza monsummanese alla presenza di autorità, numerosi cittadini e di varie associazioni, ha festeggiato l'inaugurazione di tre nuovi, importanti mezzi: un'ambulanza di soccorso alla memoria di Antony Orsani, un furgone per il trasporto di disabili alla memoria di Renzo Tosi, entrambi volontari recentemente scomparsi, e infine un fuoristrada per la sezione di Protezione civile. La Pubblica assistenza «a nome suo e di tutta la cittadinanza di Monsummano, ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per il cospicuo contributo e tutti i partecipanti per la loro presenza alla cerimonia». Image: 20121002/foto/5457.jpg

***Quattrocento studenti sentinelle' dell'ambiente*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Quattrocento studenti sentinelle' dell'ambiente"*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

Quattrocento studenti sentinelle' dell'ambiente L'INIZIATIVA SUCCESSO DI «PULIAMO IL MONDO» A PONTE SAN GIOVANNI

PERUGIA «CONSTATARE con quanta dedizione e passione i 400 studenti delle scuole elementari e medie del comprensorio di Ponte San Giovanni si sono prodigati nel ripulire alcuni tratti di strada è stato ammirevole e lodevole. Sicuramente deplorabile e vergognoso è l'atteggiamento di chi, con grande senso di inciviltà, sprezzo e scarso rispetto per il proprio ambiente e per l'altro, abbandona i rifiuti ovunque». Commenta così l'assessore Lorena Pesaresi (Politiche energetiche e ambientali) la giornata di «Puliamo il mondo che si è svolta sabato a Ponte San Giovanni, promossa dal Comune assieme agli insegnanti e alla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Volumnio, Angela Maria Piccionne, in collaborazione con la Consulta delle associazioni e dei volontari della Protezione civile. «Non credo che certe persone gettino i propri rifiuti nel loro giardino di casa, ma l'errore è proprio questo: non considerare il territorio come un giardino di casa da coltivare e di cui prendersi cura. I quantitativi raccolti in appena un'ora devono far riflettere: 100 chili di indifferenziata, 100 di plastica lattine vetro e 40 di carta. Questo in un breve tratto di strada, immaginiamo la situazione nel resto del territorio».

***Marcucci: «Basta con la demagogia del gruppo Pd sui fondi»*****Nazione, La (Viareggio)**

"*Marcucci: «Basta con la demagogia del gruppo Pd sui fondi»*"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

CAMAIORE pag. 7

Marcucci: «Basta con la demagogia del gruppo Pd sui fondi» POLITICA

E' UNO SCONTRO «demagogico» quello che propone il consigliere del Pdl, David Marcucci sulla scelta del gruppo consiliare del Pd che ha deciso di destinare la metà dei fondi stanziati dal consiglio comunale alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. «Se veramente vogliamo aiutare i paesi terremotati spiega Marcucci meglio proseguire su iniziative come quella proposta dal consigliere Pedonese alla quale molti di noi hanno preso parte, con partita e cena di beneficenza. Se i soldi non servono si possono comunque lasciarli nelle casse del Comune e in futuro destinarlo, attraverso il servizio sociale ai più bisognosi: io sono disponibile a farlo».

*la tendopoli di cento si prepara alla chiusura*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

*- Cronaca*

La tendopoli di Cento si prepara alla chiusura

Il campo di Santa Liberata sarà definitivamente smantellato il 15 ottobre I volontari: ormai siamo rimasti in pochi ed è giusto trovare nuove collocazioni

CENTO Quattro mesi fa quando nel campo di Santa Liberata a Cento veniva installata la tendopoli per far fronte all'emergenza post terremoto pioveva; anche in questi giorni, nei quali ci si prepara alla chiusura, c'è aria di pioggia. E' un cerchio che si chiude dopo che il sisma; un avvenimento che i centesi, ma gli emiliani in generale, non si sarebbero mai aspettati. L'avviso della Regione è arrivato chiaro e non ci saranno cambiamenti di programma: il 15 ottobre categoricamente i campi di accoglienza ancora presenti sul territorio chiuderanno i battenti. Nel Ferrarese l'unica tendopoli ancora attiva è quella di Cento. Qui gli ospiti che usufruiscono del servizio fornito da Protezione civile e amministrazione sono circa 120. «Avremmo dovuto chiudere il campo lo scorso sabato poi la data è stata prorogata di due settimane ma non ci saranno ulteriori slittamenti - spiega Sergio Gecchelin, volontario della Protezione civile -. Le tende ancora presenti sono 65, contando anche le nostre, ma una ventina di queste sono vuote e se il tempo ce lo permette oggi (ieri per chi legge, ndr), inizieremo a smontarle». I volontari hanno già spiegato agli ospiti che a giorni il campo chiuderà. Alcuni servizi igienici sono stati chiusi, la cucina ultimerà le scorte di cibo e le tende libere sono state contrassegnate dal nastro rosso e bianco. «desso è più faticoso trovare volontari disposti a prestare servizio perché quasi tutti hanno ripreso le proprie attività - afferma un volontario-; chi lavoratore, chi studente e poi la maggior parte di noi ha già diversi turni di servizio alle spalle e si è stanchi. E' normale». I volontari che hanno operato nel campo di Santa Liberata sono tanti; il "personale" si dava il cambio ogni sette giorni e, in oltre 16 settimane molti sono passati per Cento. Attualmente gli Alpini impegnati nel campo sono 23 e resteranno fino a sabato; provengono da Brescia, Como e Varese. «Penso che sia corretto chiudere la tendopoli perché dopo quattro mesi e l'inverno che si avvicina, è giusto trovare una sistemazione tra quattro mura - continua Gecchelin -. Anche se le condizioni sanitarie sono ovviamente regolari e anche i rapporti di collaborazione con gli abitanti hanno funzionato fin qui, è giusto trovare altre soluzioni. E poi, come è normale che sia, non solo i volontari ma anche la gente è stanca e di conseguenza è più facile che si verifichino episodi di tensione». Gli italiani che ancora vivono in tenda sono una quindicina. C'è un po' di preoccupazione tra gli assistiti per ciò che succederà dopo perché non avendo la casa agibile bisognerà comunque trovare altre forme di supporto, destinando quelle persone a strutture alberghiere». «Io dal 29 maggio ad oggi ho prestato sette settimane di servizio in questo campo - conclude Gecchelin -. Sono stato uno di quelli che, il giorno stesso della scossa, hanno montato le tende. Non penso che per sarò presente proprio nei giorni della chiusura ma certo da adesso in poi mi occuperò insieme agli altri alpini, delle varie manovre di smontaggio della tendopoli». Non è alle prime armi Sergio Gecchelin, di situazioni analoghe di emergenza ne ha vissute tante e come lui anche tanti altri volontari che hanno sostenuto e sosterranno gli abitanti di Santa Liberata nei prossimi tredici giorni. Gli ultimi, per la tendopoli di Cento. Samuele Govoni

*cinque scosse in 10 giorni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

PIANURA EMILIANA

Cinque scosse in 10 giorni

FERRARA Sono passati più di quattro mesi dalle fortissime scosse di terremoto e ancora la pianura emiliana nelle province di Ferrara e Modena continua a far registrare delle scosse. Negli ultimi 10 giorni, secondo i rilevamenti effettuati da Ingv (l istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) sono state registrate cinque scosse di terremoto con un magnitudo leggermente superiore al 2.



*il maltempo non ferma la solidarietà e il team di bondeno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

#### HOCKEY PRATO SERIE A2

Il maltempo non ferma la solidarietà e il team di Bondeno

BONDENO Nemmeno la pioggia, che ha in parte condizionato lo svolgimento a Castello d'Agogna (Pv) della Coppa del Sorriso di hockey su prato, ha impedito che i nobili ideali dell'iniziativa della Più Unica Bonomi e della ditta Curtiriso andassero a buon fine. Di fronte, in amichevole, Più Unica e Hc Bondeno, con la vittoria dei matildei, ma soprattutto con il ricavato della manifestazione e della risottata finale devoluto ad uno speciale fondo per il dopo terremoto. Si parte con l'inno nazionale, ed un minuto di raccoglimento in onore delle vittime del terremoto emiliano e di Gabriele Follino, giocatore locale scomparso prematuramente. Anche le telecamere di Rai Sport hanno ripreso l'evento. «La partita, per via delle pessime condizioni meteo, è stata un atto di coraggio - hanno detto gli organizzatori -: si è giocato per la solidarietà. Nonostante il diluvio». Oltre a quelli del club matildico, non sono mancati i ringraziamenti ufficiali dell'assessore allo sport matildeo, Emanuele Cestari: «Mai come in questi lunghi mesi ci siamo accorti di sentirci così vicini a tantissime comunità del nostro splendido Paese. Le quali ci hanno offerto il loro aiuto». A pochi giorni dall'esordio nel torneo di A2, a Roma, contro il Butterfly, l'Hc Bondeno si è aggiudicato la coppa agli shootout (tiri in movimento davanti al portiere), dopo il pari dell'incontro. In cui i matildei sono passati a condurre al 4' con Coni, e, dopo un'occasione sventata sulla linea di porta di Fedossenko, il pari locale. Quindi, l'acquazzone e la vittoria ai penalty dell'Hc Bondeno. «Il risultato conta relativamente - ha commentato l'allenatore Marco Pritoni - era importante capire di avere guadagnato nelle gambe qualche minuto in più rispetto all'amichevole con Reggio Emilia, verificando i progressi sul lavoro svolto». La comitiva matildea era composta da Bacchiega, Santini, Ghisellini, Guidorzi, Cavriani, Custo, Marino, Coni, Fedossenko, Tartari, Bartneusky, Calzolari, Sofritti, Pezzoli, Guerzoni. Con mister Pritoni e il team manager Auro Pirani. Sabato, a Roma, la prima del campionato di serie A2. (mi.pe.)

***Si chiama Irpef il sisma che sta distruggendo l'Emilia***

- Panorama

**Panorama.it**

"Si chiama Irpef il sisma che sta distruggendo l'Emilia"

Data: 01/10/2012

Indietro

Si chiama Irpef il sisma che sta distruggendo l'Emilia

Stipendi azzerati dalle trattenute per migliaia di lavoratori nelle zone terremotate. La Cgil: "Il Governo non ci ha ascoltato" 01-10-2012 12:40 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Credits: Busta paga operaio del mantovano

Tag: Irpef tasse terremoto emilia

LEGGI ANCHE

Fisco. Noi cittadini perseguitati

di Nadia Francalacci "Il 10 per cento delle buste paga dei terremotati hanno importo 0. *Zero euro*. Neppure un centesimo di stipendio. Vuote. Per migliaia di cittadini residenti in 34 comuni, quelli rientrati nel cratere del terremoto di maggio scorso che ha colpito Emilia Romagna e parte della Lombardia, il totale delle trattenute in busta paga è pari al totale delle competenze.

Insomma, nel mese di settembre nelle zone colpite dal sisma si è scatenato un altro terremoto: **l'Irpef**.

"Dallo stipendio di settembre è stata decurtata l'Irpef di quattro mesi che era stata sospesa (giugno, luglio, agosto e della quattordicesima) - spiega a *Panorama.it*, **Massimo Marchini**, segretario generale della **Cgil di Mantova**- azzerando, su stipendi modesti, l'intero importo".

"Mediamente quattro mensilità incidono su una busta paga circa 700 o 800 euro", precisa il sindacalista.

A "*crollare*" sotto il peso dell'Irpef, spiega la Cgil, è la metà del territorio mantovano: 34 comuni su 70. Dunque centinaia di migliaia di lavoratori, di famiglie che nel recupero delle imposte sospese nei mesi scorsi, non hanno incassato neppure un euro.

Ma la Cgil non è certamente sorpresa. "Quando ci è arrivata ad agosto la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - ci spiega Marchini - sapevamo che a settembre migliaia di lavoratori non avrebbero guadagnato assolutamente niente e proprio per scongiurare questa situazione, avevamo scritto immediatamente una lettera al ministro Grilli. Ad oggi, però, non ci ha ancora risposto".

Ma le lettere inviate dalla Cgil e arrivate sulla scrivania del ministro Grilli, sono tre: la prima è stata spedita i primi giorni di agosto, l'ultima il 17 settembre.

"Avevamo illustrato in modo chiaro e preciso, fin da subito, la situazione in cui ci saremmo trovati a settembre se si fosse proceduto ad recupero totale dell'Irpef - precisa a *Panorama.it* **Danilo Barbi**, segretario nazionale Cgil - ma purtroppo non ci è stato dato ascolto e adesso migliaia di persone si ritrovano con una busta paga "vuota"".

"Nelle comunicazioni successive abbiamo chiesto al Governo di risolvere la questione in modo strutturare e di applicare alle popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio, lo stesso metodo di riscossione e di agevolazioni applicate ai terremotati dell'Abruzzo e dell'Umbria".

***Si chiama Irpef il sisma che sta distruggendo l'Emilia***

Ma anche a questa lettera, il Governo non ha risposto.

“Non riusciamo a capire perché davanti ad un terremoto, alla distruzione di case e aziende - continua Barbi- ci debba essere una disparità di trattamento. Ma i cittadini davanti ad un terremoto, non sono tutti uguali?”

Poi Barbi conclude: “*Con l'ultima lettera di due settimane fa, abbiamo chiesto ulteriormente al Governo di rivedere la normativa nel prossimo decreto legge, di venire incontro alle popolazioni ancora provate dal sisma del 20 maggio scorso*”.

I sindacalisti sono fiduciosi, i terremotati dell'Emilia Romagna meno.

Scarica: [Le buste paghe degli operai mantovani busteterremotooperai.pdf](#)

***Straripa il torrente: panico tra Peccioli e Palaia*****Pisa Notizie.it***"Straripa il torrente: panico tra Peccioli e Palaia"*Data: **01/10/2012**

Indietro

01/10/12 09:14 | autore: redazione Stampa

Straripa il torrente: panico tra Peccioli e Palaia 0

Stato di emergenza ieri in alta Valdera dove a causa dell'esonazione del Carfalo diversi automobilisti hanno rischiato di restare intrappolati all'interno delle loro macchine

Un'ondata d'acqua che in pochi minuti ha creato il panico tra Peccioli e Palaia, lungo il torrente Carfalo. E' quanto accaduto ieri in alta Valdera, dove l'esonazione del torrente Carfalo, a causa delle piogge pomeridiane, ha creato un vero e proprio stato di emergenza, con diversi automobilisti che hanno rischiato di restare intrappolati all'interno delle loro macchine.

In particolare a Saline di Volterra le strade del centro si sono trasformate in veri e propri fiumi. Tre donne e il loro autista sono stati soccorsi dai carabinieri di Palaia dopo essere saliti, per mettersi in salvo dalla piena, sul tetto della loro auto rimasta in mezzo all'acqua in località la Cerbana.

Prima dell'arrivo dei carabinieri è stata inviata sul posto, poco dopo le 19, un'ambulanza della Misericordia di Peccioli che però si è scontrata contro un muro d'acqua rimanendo bloccata. La misericordia ha così dovuto lanciare la richiesta di aiuto, facendo giungere il mezzo attrezzato di protezione civile.

Da quel momento in poi per i vigili del fuoco non c'è stato un attimo di tregua. Sono state infatti decine le chiamate e le richieste di aiuto, anche dalle fattorie vicine, per portare in salvo gli abitanti dei casolari, tra cui anche un disabile.

E mobilitazione fino a notte inoltrata anche per portare in salvo cavalli e bestiame delle aziende agricole tra Legoli, Ghizzano e il versante palaiese della via Delle Colline. Particolarmente complessa è stata l'evacuazione di un maneggio con 26 cavalli seguita dai vigili del fuoco e dai proprietari.

La strada provinciale delle Colline per Legoli è rimasta chiusa al traffico per tutta la notte nel tratto della Cerbana. Sono state chiuse al traffico anche le strade che dalla Provinciale portano ai paesi di Legoli e Ghizzano. L'acqua (in alcuni tratti fino a settanta centimetri) era arrivata sopra il livello dei ponti creando una situazione di grande pericolo.

¼r

*Il 7 ottobre Cervia onora la Madonna del Pino*

Più Notizie - Cervia - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Il 7 ottobre Cervia onora la Madonna del Pino"*

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

» [Cervia - 01/10/2012](#)

Il 7 ottobre Cervia onora la Madonna del Pino

Alle ore 15 si parte dalla cattedrale, con l'accompagnamento della banda di Gambettola. Alle 16 Messa del Voto, benedizione con le reliquie di S. Rogato, protettore contro il terremoto.

Nel 1641 in quel terremoto che sembrava non finire mai, i nostri antenati fecero voto di andare a piedi al santuario della Madonna del Pino per ottenere l'aiuto della Vergine Maria la domenica "in albis".

La festa ora non si svolge più, com'era una volta, nella Domenica in Albis, questa dedicata alla Madonna Greca, principale protettrice dell'Archidiocesi di Ravenna-Cervia.

***150 Vigili del fuoco per l'Emilia Romagna: interventi e assistenza nel post-terremoto*****Quotidiano del Nord.com**

"150 Vigili del fuoco per l'Emilia Romagna: interventi e assistenza nel post-terremoto"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

150 Vigili del fuoco per l'Emilia Romagna: interventi e assistenza nel post-terremoto

Lunedì 01 Ottobre 2012 08:10 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 ottobre 2012 - I Vigili del fuoco , si legge in una nota del Viminale, rimangono nelle aree terremotate dell'Emilia Romagna, dove continueranno a lavorare nelle attività legate all'emergenza post-sisma con 150 operatori, 80 dei quali dislocati presso il Centro operativo avanzato (Coa) di San Prospero, in provincia di Modena.

Questo in base alla convenzione siglata per gestire la fase post terremoto dal presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, in veste di commissario delegato per la ricostruzione, e dal comando di cratere presso la direzione regionale Vvf Emilia Romagna .

3 gli obiettivi operativi: realizzazione di opere provvisorie, come la messa in sicurezza e la copertura di strutture; demolizioni; assistenza alla popolazione soprattutto per il recupero, in vista dell'autunno, di beni di prima necessità e di vestiario nelle case inagibili della zona rossa.

Sotto questo aspetto, cioè quello del recupero di materiale necessario alla ripresa delle attività quotidiane, i Vigili del fuoco hanno già trasportato degli arredi dagli edifici scolastici inagibili, per consentire l'allestimento dei prefabbricati nei quali si svolgono le lezioni nel nuovo anno scolastico.

Dal 1° ottobre tutte le operazioni e il coordinamento delle opere residue relative al territorio della provincia di Modena previste in convenzione saranno assicurate dal comando provinciale Vvf del capoluogo.

Circa la metà delle unità operative dei Vigili del fuoco messe a disposizione in base alla convenzione sono nuclei specialistici, come il Gruppo operativo speciale - movimento terra (Gos) per le demolizioni, con operatori specializzati nei puntellamenti, e il nucleo speleo-alpino-fluviale (Saf), specializzato in interventi di messa in sicurezza in quota. Per quanto riguarda il Gruppo operativo speciale, in questa fase ai Gos Roma e Piacenza si aggiunge il Gos Lombardia.

I 150 operatori impegnati grazie alla convenzione vengono per il 50% dal territorio regionale.

***Terremoto, buste paga azzerate dal recupero Irpef***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Terremoto, buste paga azzerate dal recupero Irpef"*

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Lombardia

Terremoto, buste paga azzerate dal recupero Irpef

Accade ai lavoratori dipendenti in 34 Comuni a Mantova e provincia. La denuncia della Cgil locale: il recupero delle tasse non versate dopo il sisma è stato richiesto in un'unica soluzione portando quasi a zero lo stipendio di settembre

Pessima sorpresa per i lavoratori dipendenti residenti nei 34 Comuni terremotati del mantovano: nello stipendio di settembre si sono ritrovati con una busta paga quasi azzerata a causa del recupero dell'Irpef non versata dopo il sisma. La denuncia arriva dalla Cgil provinciale.

"In questi giorni - ha spiegato il segretario provinciale della Cgil Massimo Marchini - diversi lavoratori si sono visti quasi azzerare le buste paga di settembre, un'ulteriore e grave difficoltà che pesa su situazioni già difficile. Al governo e alle imprese chiediamo di recuperare l'imposta con gradualità entro l'anno".

Per i sindacati la situazione si sta facendo critica per i dipendenti che risiedono nei Comuni colpiti dal sisma perché le aziende e i consulenti del lavoro stanno recuperando in un'unica soluzione tutta l'imposta sui redditi arretrata.

***Corinaldo Il sindaco vuol costituire un gruppo locale di protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Corinaldo Il sindaco vuol costituire un gruppo locale di protezione civile"*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

Corinaldo Il sindaco vuol costituire un gruppo locale di protezione civile SUCCESSO per la simulazione di un evento sismico, con esercitazione pratica di soccorsi, che sabato ha visto impegnati vigili del fuoco, Protezione civile, volontari Avis pubblica assistenza insieme ai vertici del Comune. Alla luce dell'esperienza, il sindaco Matteo Principi annuncia la volontà del Comune di istituire a Corinaldo un nucleo operativo di volontari della Protezione Civile. Nei prossimi giorni previsto un incontro con i responsabili di Ancona per valutare tale progetto.



***Sperimentale, «I giovani di ieri» per i terremotati dell'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Sperimentale, «I giovani di ieri» per i terremotati dell'Emilia"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

ANCONA IN BREVE pag. 8

Sperimentale, «I giovani di ieri» per i terremotati dell'Emilia DOMANI al teatro Sperimentale, con ingresso a offerta pro terremotati, inaugurazione alle 16,30 l'anno culturale del Centro Sociale Auser «I giovani di ieri». La prima parte del pomeriggio sarà dedicata a «L'assedio di Ancona del 1174» ispirato al poemetto di Palermo Giangiacomi. Poi concerto di chitarra, trio e coro.

***Loreto blindata per l'arrivo del Papa Riposerà nella stessa stanza di Wojtyla*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Loreto blindata per l'arrivo del Papa Riposerà nella stessa stanza di Wojtyla"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

OSIMO pag. 11

Loreto blindata per l'arrivo del Papa Riposerà nella stessa stanza di Wojtyla L'elicottero fa le prove di atterraggio mentre cresce l'attesa dei fedeli

MASSIMA SICUREZZA Sarà il centro Giovanni Paolo II sulla collina di Montorso a ospitare giovedì l'atterraggio dell'elicottero del Papa

LORETO MASSIMI sistemi di sicurezza, grande organizzazione e tanti doni per l'arrivo del pontefice: Loreto è pronta per la visita di papa Benedetto XVI. Sarà il centro Giovanni Paolo II sulla collina di Montorso a ospitare giovedì l'atterraggio dell'elicottero del Papa e a riaccogliere il pontefice nelle poche ore successive alla celebrazione della funzione religiosa prevista per le ore 10.30, la prima che un pontefice officerà sul sagrato della basilica di Loreto. E' stato proprio nella mattinata di ieri, direttamente dal Vaticano e in presenza dell'aeronautica militare e di una squadra dei vigili del fuoco, che quello stesso elicottero che porterà il Papa a Loreto dopodomani, è atterrato in un volo di prova di fronte al centro con al suo interno monsignor Giuseppe Sciacca, segretario generale del governatorato. «SI TRATTA di una visita sobria, breve ma intensa quella che riporterà papa Ratzinger a Loreto giovedì, la cui accoglienza è stata predisposta nel migliore dei modi nel centro intitolato al suo predecessore e in particolare nella stessa camera dove Giovanni Paolo II riposò il 5 settembre 2004», ha detto ieri monsignor Giovanni Tonucci, arcivescovo delegato pontificio di Loreto, durante la mostra dei locali in cui il papa giungerà per pranzare, riposare un po' e intrattenersi con i cardinali e i vescovi presenti. In presenza del responsabile della protezione civile regionale Roberto Oreficini, del segretario generale del congresso eucaristico nazionale Marcello Bedeschi e di don Francesco Pierpaoli, direttore del centro di Montorso, l'arcivescovo ha mostrato il libro che donerà al Papa: si tratta di una preziosa ristampa di un "Atlas Marianus" scritto nel 1702 da un gesuita della Baviera, in cui il santuario di Loreto compare già tra i più importanti del mondo. OLTRE al volume, spiccano il dono della prelatura loretana che consegnerà un ritratto del pontefice che scruta Loreto, opera di un artista polacco e la "corona della luce" dell'amministrazione comunale. Silvia Santini Image: 20121002/foto/231.jpg

*In arrivo un nuovo asilo nido***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"In arrivo un nuovo asilo nido"*Data: **02/10/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 14

In arrivo un nuovo asilo nido RIPATRANSONE

RIPATRANSONE SI È APERTO con la presentazione della nuova segretaria comunale Anna Maria Diamanti, il consiglio comunale di Ripatransone. Il sindaco Remo Bruni ha comunicato la riapertura al traffico della strada provinciale San Rustico e la richiesta alla Regione dello stato di calamità naturale, a seguito delle ultime due alluvioni che hanno compromesso la viabilità in quasi tutta la rete stradale, dove l'emergenza è stata risolta in poche ore. Per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale ha approvato la proroga di tre anni a Donatella Simonetti nell'incarico di revisore dei conti (compenso annuale lordo di 5.900 euro); la variante al Piano per Insediamenti Produttivi in località Molino, dove tutti i lotti sono stati venduti; la quinta variazione al bilancio di previsione per il 2012. Gran parte della seduta è stata dedicata all'approvazione della seconda modifica al programma triennale opere pubbliche e all'elenco annuale 2012. Sei gli interventi previsti: il ripristino delle situazioni di emergenza dovute alle nevicate dello scorso inverno (mutuo di 90mila euro); adeguamento alle norme impiantistiche dell'Isc (mutuo di 135mila euro); asilo nido nella lottizzazione Cabiano (mutuo di 90mila euro); intervento di messa in sicurezza e ripristino del tetto del Palazzo Bonomi Gera-Pinacoteca Civica (contributo della Regione di 130mila euro); promozione dell'efficienza energetica nel palazzo municipale (importo di 271mila euro, di cui 217mila della Regione e 54mila dell'amministrazione); ripristino delle strade comunali in situazione di emergenza (mutuo di 179mila euro). Rosita Spinozzi Image: 20121002/foto/821.jpg

***Stasera tutti al Kursaal in difesa dell'ospedale*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Stasera tutti al Kursaal in difesa dell'ospedale"

Data: **02/10/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 19

Stasera tutti al Kursaal in difesa dell'ospedale PORRETTA

di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO «ANCHE noi ci sentiamo terremotati». Risparmi di una vita a serio rischio per la famiglia Mingoni, dopo che il vespaio di notizie generato dalla presunta frana di Ripoli. Il cedimento, causato dai lavori alla variante di valico, ha infatti reso sostanzialmente invengli appartamenti iniziati a costruire nel 2008 e ultimati lo scorso anno. «Grazie ad un mutuo piega Elena Mingoni abbiamo edificato 9 abitazioni con relative cantine e garage, per una metratura di circa 1100 mq, senza considerare gli ulteriori 2000 di terreno edificabile dove sarebbero dovute sorgere altre 3 unità immobiliari». Dopo i tanti ed iniziali interessi per l'acquisto, le preoccupanti notizie unite ai continui sopralluoghi di tecnici e periti hanno fatto sì che nessun acquirente fosse più interessato agli appartamenti. Mettendo così in ginocchio le finanze di una famiglia che, in quel cantiere, aveva investito tutte le proprie risorse. «DA qualche tempo continua Elena siamo stati costretti a licenziare 4 dipendenti che, ad oggi, devono ancora percepire il tfr». Ma non è tutto. «Non essendo riusciti a vendere nulla, non abbiamo più pagato i fornitori e, soprattutto, non siamo rientrati dalle esposizioni con le banche». DOPO aver citato in giudizio Autostrade, Anas, provincia e regione ed essersi vista rinviare l'udienza al 7 gennaio prossimo, la famiglia Mingoni non se la passa oggi certamente bene. Siamo senza soldi racconta una disperata Elena e senza lavoro e, tra le altre cose, non riusciamo a pagare il mutuo della casa dove vivono i miei fratelli gemelli di 16 anni. Nel cantiere di Ripoli abbiamo investito tutti i nostri risparmi oltre che tre anni di duro lavoro. A questo punto chi ci risarcisce? Mio padre Raffaele, che presto potrebbe trovarsi senza casa, si definisce un terremotato non per colpa della natura ma dell'uomo. Ci auguriamo chiude Elena che presto si possa trovare una soluzione». Image: 20121002/foto/1341.jpg

**«Avevamo investito tutto in quelle case Poi la frana le ha rese invendibili»**

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Avevamo investito tutto in quelle case Poi la frana le ha rese invendibili»"

Data: **02/10/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 19

«Avevamo investito tutto in quelle case Poi la frana le ha rese invendibili» RIPOLI I MINGONI, COSTRUTTORI, ORA RISCHIANO IL COLLASSO

VERGATO NAVIGA in brutte acque e rischia la chiusura, il Cinema Teatro Nuovo di Vergato. La sala da 300 posti, l'unica del genere nella media valle del Reno, è di proprietà della parrocchia e svolge la propria attività nei weekend. Il parroco don Silvano Manzoni ha lanciato dall'altare l'sos, mentre la riunione del consiglio pastorale e degli affari economici, già convocata per il 10 ottobre, si occuperà del problema. «Facciamo sempre più fatica a tenere il bilancio in pareggio dice il sacerdote ma il nostro impegno è quello di tenere aperto l'impianto. L'altro giorno mi ha commosso un bimbo che implorava di evitare la chiusura». Don Silvano, insomma, non si perde d'animo: «Siamo grati al Comune per il contributo di 5mila euro, e all'associazione Non solo mamme', che con il proprio spettacolo ha raccolto per noi 1300 euro. Ci auguriamo che la mobilitazione continui con il coinvolgimento di tutte le realtà». IL CIRCOLO delle mamme, presieduto da Federica Spinato e con portavoce Anna Zanetti, che ha presentato l'esibizione gratuita del gruppo Impariamo a ballare' annuncia: «Non possiamo perdere un così importante punto di aggregazione: ripeteremo lo spettacolo in dicembre». Anche il Comune è pronto a rinnovare il proprio impegno con le parole del sindaco Sandra Focci: «È importante lavorare per riuscire a tenere in vita l'unica sala del nostro territorio, utilizzata anche per convegni, dibattiti e altri spettacoli». Giacomo Calistri Image: 20121002/foto/1340.jpg

*«Una targa agli angeli del terremoto in Emilia»***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Una targa agli angeli del terremoto in Emilia»"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

MACERATA PRIMO PIANO pag. 14

«Una targa agli angeli del terremoto in Emilia» PETRITOLI RICONOSCIMENTO PER IL GRUPPO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

PETRITOLI IN OCCASIONE del consiglio comunale svoltosi a Petritoli sabato scorso, il sindaco Luca Tomassini e tutta l'amministrazione hanno voluto ringraziare pubblicamente il gruppo comunale di volontari della protezione civile per l'attività pro terremotati svolta in Emilia. Il vice sindaco Secondo Vitali nel consegnare una targa di riconoscimento al merito al coordinatore tecnico Daniele Mercuri, ha espresso i più sentiti ringraziamenti dichiarando: «Abbiamo ritenuto opportuna questa cerimonia in consiglio, perché sede istituzionale più alta, a dimostrazione della nostra ammirazione per tutti i volontari che sacrificano il proprio tempo a favore della solidarietà e vicinanza a chi vive situazioni difficili. Ringraziamo inoltre i volontari per le occasioni di emergenza in cui sempre dimostrano la preziosa presenza». Il gruppo di volontari è intervenuto in tre momenti diversi nella frazione di Finale Emilia a giugno, luglio ed agosto. «Grazie all'amministrazione ha affermato Daniele Mercuri e a tutti coloro che vedono nel nostro impegno uno strumento di solidarietà. Siamo un piccolo gruppo che cerca di offrire il massimo in nome di un contributo che unito agli altri diventa forza». Paola Pieragostini Image: 20121002/foto/3358.jpg

*L'Unione dei Comuni è ormai all'orizzonte***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"L'Unione dei Comuni è ormai all'orizzonte"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

BONDENO pag. 12

L'Unione dei Comuni è ormai all'orizzonte Si accelerano le procedure per il sodalizio che potrebbe portare maggiori risorse

di CLAUDIA FORTINI VERSO l'Unione dei comuni. L'associazione, Intercomunale dell'Alto ferrarese, che riunisce i sette sindaci, si è riunita ieri mattina e ha votato all'unanimità, una procedura accelerata per arrivare, a fine novembre, con una parte importante dello studio di fattibilità. «SERVIRÀ a mettere in luce criticità e prospettive delle varie tipologie di strutture dell'Unione dei comuni spiega Barbara Paron, sindaco di Vigarano che presiede quest'anno l'associazione . Ci faranno un quadro delle diverse complessità da poter valutare e consegnare ai singoli sindaci, affinché in ciascun comune si possa aprire al più presto un confronto e le riflessioni». Il discorso dell'Unione i sindaci, l'hanno aperto da un paio d'anni. Stanno ragionando sulla possibilità di trasformare l'associazione, che come sottolinea la Paron «ha funzionato e sta funzionando molto bene», in qualcosa che abbia un corpo più incisivo sui territori. Tutto questo senza depauperare le autonomie ma utilizzando quel valore aggiunto alle potenzialità che il territorio può esprimere. UN ESEMPIO dei vantaggi? La Regione incentiva l'unione dei comuni aumentando l'entità delle risorse che vengono distribuite. Il trasferimento delle risorse, dagli enti di livello superiore, Regione e Stato conferma la presidente con una personalità giuridica diversa, come quella dell'Unione, diventano più importanti a livello di quantità di risorse». A questo punto, lo studio di fattibilità, affidato a Xilo group accorcia i tempi e sarà pronto in due mesi invece che nei nove previsti. Erano presenti il sindaco di Bondeno Alan Fabbri, di Poggio Renatico Paolo Pavani , di Mirabello Angela Poltronieri, di Sant'Agostino Fabrizio Toselli e Pierpaolo Busi di Cento in rappresentanza di Piero Lodi. TRA i punti affrontati, anche la realizzazione di una brochure che riguarderà la Protezione civile. Raccoglie una serie di informazioni sui rischi e sulle soluzioni del territorio, focalizzato sul piano operativo di protezione civile che verrà integrato con le esperienze del terremoto. Informazioni utili che arriveranno, entro l'anno, a casa di tutte le famiglie dell'Alto ferrarese. Nella foto: i sei sindaci dell'Alto Ferrarese che sono pronti ad unirsi per la gestione condivisa del territorio. Image:

20121002/foto/2798.jpg

**«Contro la paura bisogna saper essere una squadra unita»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Contro la paura bisogna saper essere una squadra unita»"

Data: 02/10/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Contro la paura bisogna saper essere una squadra unita» ESPERTI A CONFRONTO CONVEGNO SUGLI EFFETTI DEL SISMA SULLA PSICHE, CON ERNESTO CAFFO DI TELEFONO AZZURRO

I SEGNI DELLA PAURA sulla sfera psicoemotiva diventano sempre più evidenti col tempo. A quattro mesi dal terremoto si deve lavorare per ricostruire la mente ferita, non solo città e paesi. Alexander McFarlane, australiano, docente di psichiatria e tra i massimi esperti mondiali degli effetti post traumatici, nella sua lectio magistralis tenuta ieri nel corso del convegno 'Io non ho più paura', organizzato dall'Università di Modena e Reggio, sottolinea come «la gestione dei disastri sia da inserire in una prospettiva a lungo termine». Le ferite dell'anima possono venire rimosse, sopresse, nascoste, ma col tempo esplodono. Ne dà conferma un altro relatore d'eccezione, il professor Ernesto Caffo, di Sos Telefono Azzurro. «L'ANIMA mostra tutta la sua fragilità in tempi dilazionati, e spesso lunghi e quindi ci aspettiamo un aumento di problematiche nei comuni del cratere». Il benessere psicosociale dopo il terremoto in Emilia deve quindi essere costruito, ma in che modo? «Intanto il convegno si è posto proprio l'obiettivo di capire quali siano le prassi realmente efficaci sul piano psico-emotivo e sociale contro eventi traumatici che colpiscono intere comunità. Senza dubbio, ai bambini e ai giovani risponde Caffo va data speranza, in più bisogna renderli protagonisti attivi della vita, senza contare la cosa per loro fondamentale: essere circondati da genitori e docenti forti, capaci di trasmettere messaggi positivi. Il dato importante, quindi, è lavorare assieme, perché continua Caffo mai come in questo momento è necessario il lavoro di squadra. Il terremoto ha evidenziato le forze belle della solidarietà e del lavoro di rete tra pubblico, privato, sociale. Bisogna continuare su questa strada, e l'Università è chiamata a tenere un ruolo importante». Dare e cercare aiuto, nutrire la speranza per abbattere la paura, con le sue mille sfaccettature, «pur sapendo però aggiunge Caffo che bisogna tenere alta l'attenzione abitando in una zona sismica». Nel corso del convegno, organizzato dall'Università col patrocinio di Regione, Ministero della Salute, Asl, Policlinico, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia, Comune, Anci, Cri, Sos Telefono Azzurro, di Fondazione Child e Anpas, si sono tenute due tavole rotonde. La prima sul tema 'L'intervento psico-educativo in situazioni di emergenza', moderata da Riccardo Bonacina, presidente di Vita non profit magazine e da Bruno Molea, presidente Aics. La seconda su 'Emergenza e post-emergenza: quale integrazione tra servizio pubblico e associazioni no-profit?' moderata dal professor Roberto Farnè. Viviana Bruschi



***Sisma, riapre la chiesa di San Bernardino*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sisma, riapre la chiesa di San Bernardino"

Data: 02/10/2012

Indietro

CARPI pag. 12

Sisma, riapre la chiesa di San Bernardino Ora è accessibile ai fedeli. Ma S. Francesco resta chiusa

**DOPO-SISMA IL PUNTO SUI TEMPLI DEL CENTRO STORICO**

La chiesa di San Bernardino Realino. Al centro il campanile, rimesso in sicurezza dopo i danni causati dal terremoto del maggio scorso

CARPI DOPO la riapertura della Sagra avvenuta per Ferragosto, la più antica chiesa di Carpi che non aveva subito praticamente alcun danno serio dal sisma del 29 maggio, dalla scorsa domenica è regolarmente riaperta al culto in città anche la chiesa parrocchiale di San Bernardino Realino di via Alghisi, la cui costruzione risale agli anni '50 e alla quale il terremoto aveva provocato diverse crepe sia di fianco all'ingresso principale, sia nelle pareti laterali, tutte riparate con interventi predisposti dallo stesso parroco don Alberto Bigarelli, confidando nella generosità dei parrocchiani. Con la messa in sicurezza del campanile, intervento ultimato la scorsa settimana, è stato possibile tornare alla celebrazioni delle messe domenicali delle ore 9.30 e delle 11, mentre per quelle feriali la celebrazione quotidiana ha potuto proseguire nell'attigua cappella della Madonna Pellegrina. UN'ALTRA chiesa parrocchiale del centro di Carpi, quella di San Francesco, che ha avuto il crollo parziale del tetto, potrà essere messa in sicurezza con un intervento il cui costo è stato preventivato in 150mila euro. Dalla Curia, impegnata com'è per la Cattedrale, quei soldi chissà quando potrebbero arrivare, per cui si è pensato di chiedere alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi una diversa destinazione d'uso dei centomila euro che erano stati destinati prima del sisma per interventi al presbiterio e al coro. Per le rimanenti 50mila si stanno attivando per una raccolta fondi i parrocchiani. NEL FRATTEMPO, per l'inverno, le messe anziché sotto il tendone eretto nel cortile, potrebbero essere celebrate nella vicina chiesa patronale di San Bernardino da Siena, se la Curia intervenisse con modica spesa per renderla di nuovo agibile. Intanto, ultimati i ponteggi, hanno preso un'accelerata i lavori per il duomo, con l'intervento di due possenti mezzi della Moden Gru' per raggiungere anche la pericolante cupola. c.v.  
Image: 20121002/foto/5183.jpg

***Matteo Agnoletto per sognare una nuova città*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Matteo Agnoletto per sognare una nuova città"*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Matteo Agnoletto per sognare una nuova città ARCHITETTURA

STASERA alle 18,00 allo studio d'arte Capucci, via Munari 1, l'architetto Matteo Agnoletto chiude il ciclo di incontri di architettura contemporanea 'La città sognata'. Il ciclo, interrotto a fine maggio a causa del terremoto nella Bassa, ha inteso approfondire il tema del fare architettura oggi, con la presentazione di quattro giovani architetti. L'evento sismico ha confermato come l'architettura e la città siano il teatro della vita quotidiana. Matteo Agnoletto è ricercatore in composizione architettonica presso l'Università di Bologna. Ha svolto attività professionale negli studi di Renzo Piano e Jean Nouvel. Nell'ambito del Festival della Filosofia ha curato la mostra 'Viaggio tra le cose perdute' con gli scatti sul terremoto del fotografo Giovanni Chiamonte, in programma sino a metà ottobre a Modena all'Accademia delle Scienze.

***TERREMOTO DONAZIONE DEI VETERANI DELLO SPORT***

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"TERREMOTO DONAZIONE DEI VETERANI DELLO SPORT"*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 13

TERREMOTO DONAZIONE DEI VETERANI DELLO SPORT NUOVA donazione, avvenuta ieri mattina in municipio da parte dei Veterani dello Sport sezione di Sassuolo a favore del conto corrente del Comune dedicato alle popolazioni vittime del terremoto. Si è anche programmato un incontro pubblico , forse a novembre, sul tema doping.

*di GIOVANNI CAPUCCI***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di GIOVANNI CAPUCCI"*Data: **02/10/2012**

Indietro

AGENDA pag. 11

di GIOVANNI CAPUCCI SONO passati quattro mesi dal terremoto. I media hanno mantenuto vivo l'argomento, una bella mostra, ideata da Fausto Ferri, nell'ambito della Festa del Pd, ha documentato, a suo modo, quanto avvenuto, poi, collegata al Festival della Filosofia, una esposizione, coordinata dall'architetto Matteo Agnoletto, ha proposto un 'Viaggio tra le cose perdute', attraverso le immagini scattate da Giovanni Chiaramonte. Non ricordiamo altro, ovvero non abbiamo sentito idee, riflessioni, elaborazioni culturali, propositi progettuali, rispetto ad un evento così disastroso, che, con i suoi effetti, ha confermato come l'architettura, la città, il territorio siano il teatro della nostra vita e come teatro e vita possano cambiare radicalmente, perchè è crollata la costruzione, articolatasi nei secoli, del luogo essenziale per l'uomo e la collettività. Non abbiamo ritrovato ragionamenti sull'architettura, la sua perdita, il suo recupero o la sua sostituzione. Invece tutta la società civile ha il dovere di cogliere il dramma per una riflessione ad ampio raggio. Si deve riflettere sul recupero dell'armonia architettonica e ambientale complessiva, alterata brutalmente in cinquant'anni, ragionando sui concetti di demolizione, ricostruzione, restyling e via di seguito, nell'ottica di un equilibrio nuovo, funzionale ed estetico appunto, discutendo sulla necessità del segno architettonico contemporaneo coordinato con quello che il passato ci ha trasmesso, sia a livello dell'edilizia residenziale che industriale. Con coraggio e lungimiranza, analizzando nuove tipologie e forme del costruito che si integrino in modi migliori rispetto a quanto avvenuto nei decenni. Nel caso specifico, senza produrre i disastri nazionali post-terremoto che ben conosciamo. Solo un dibattito reale e condiviso può aiutare chi deve attuare la pianificazione.

***Messa di Verdi in ricordo delle vittime del terremoto*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Messa di Verdi in ricordo delle vittime del terremoto"*

Data: **02/10/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Messa di Verdi in ricordo delle vittime del terremoto MUSICA SACRA

DUE concerti di musica sacra di altissimo livello, domenica nella Bassa. Nella basilica di San Marco a Boretto, alle 21, il comitato per il restauro dell'organo della chiesa locale offre alla popolazione l'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, per soli, coro e orchestra, con la partecipazione del coro Città di Mirandola, la corale Città di Fiorenzuola, coro e orchestra Verdi di Ostiglia, con Olga Adamovich (soprano), Maria Antonella De Gasperi (mezzosoprano), Gianfranco Cerreto (tenore), Stefano Meo (basso). L'orchestra è costituita da una quarantina di elementi, mentre il coro conta ottanta cantanti, sotto la direzione del maestro Giuliano Vicenzi. Un omaggio al maestro di Busseto, di cui il prossimo anno ricorrerà il bicentenario dalla nascita. La Messa di Requiem venne composta in memoria di Alessandro Manzoni: «è un capolavoro con il quale Verdi si mette a tu per tu con Dio, a volte in atteggiamento di apparente sfida, specchio dell'umanità tutta impegnata nella faticosa lotta per il bene e per l'eternità». Il concerto è in ricordo di Maria Teresa Catellani e delle vittime del terremoto in Emilia. L'ingresso è ad offerta libera e il ricavato destinato al restauro dell'organo della basilica borettese. SEMPRE domenica, ma alle 18 in teatro a Guastalla (ingresso libero), nell'ambito della rassegna «L'organo ritrovato», è in programma l'esibizione di Michele Barchi (foto), concertista di fama internazionale, col suo Lautenwerk. Strumento inusuale, con il quale saranno eseguite musiche per tastiera da Weiss a Bach. Meccanicamente, il Lautenwerk è dotato di salterelli come il clavicembalo, ma il plettro di cui sono armati non è in penna ma di cuoio, per evitare il più possibile il transitorio di attacco rumoroso che la penna, essendo più sottile e rigida, darebbe al suono, rendendolo secco e metallico anche su corde rivestite. La cassa armonica è molto ampia e per ottenere maggiore risonanza uno dei registri è parzialmente privato di smorzatori. L'intera struttura dello strumento è in cedro del Libano, per consentire la tenuta della tensione ai ponticelli, che vengono «tirati» dalle corde come nel liuto e nell'arpa. Il fondo ha forma a guscio ed è apribile per permettere la sostituzione delle corde che passano attraverso la tavola armonica. a.le. Image: 20121002/foto/7930.jpg

*di ANTONIO LECCI CERIMONIA ufficiale, ieri mattina a Reggiolo, per...*

**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"di ANTONIO LECCI CERIMONIA ufficiale, ieri mattina a Reggiolo, per..."*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 11

di ANTONIO LECCI CERIMONIA ufficiale, ieri mattina a Reggiolo, per... di ANTONIO LECCI CERIMONIA ufficiale, ieri mattina a Reggiolo, per l'apertura della nuova scuola media temporanea di via Alessandro Volta e di quella elementare del vicino comune di Rolo, entrambe realizzate nelle ultime settimane per poter sostituire gli edifici dei centri storici gravemente danneggiati dal terremoto e strutturalmente inagibili. Occorrerà del tempo per poterle rimettere in sesto. E così, come accade anche in altri comuni della Bassa come Fabbrico e Guastalla, ecco i progetti di scuole temporanee. Ieri mattina la prima campanella alla nuova scuola di Reggiolo è suonata alla presenza delle autorità, con il presidente della Regione, Vasco Errani, della Provincia, Sonia Masini, e col sindaco Barbara Bernardelli (foto in basso), oltre al personale scolastico e alle maestranze che hanno lavorato, anche di domenica, pur di realizzare in tempi brevi questo nuovo edificio scolastico. Una cerimonia festosa, con i bambini curiosi di entrare nella nuova struttura, che per qualche tempo accoglierà aule e laboratori didattici. Subito dopo ci si è spostati a Rolo, per l'inaugurazione della scuola primaria di via Elena Cornaro (foto in alto), una struttura all'avanguardia, sicura e realizzata ovviamente con tutti i criteri antisismici. Anche qui le autorità sono state accolte dal sindaco Vanna Scaltriti, per il taglio del nastro sotto lo sguardo attento degli insegnanti, della dirigenza scolastica e degli alunni. Nei giorni scorsi proprio a Rolo erano stati i volontari della Protezione civile e i genitori ad allestire le classi, trasferendo banchi, sedie e arredi dalla scuola del centro alla sede appena costruita. Anche qui sono intervenuti il sindaco che ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'operazione legata alla nuova struttura scolastica e le altre autorità. Ora sono in fase di conclusione le altre scuole temporanee a Fabbrico (la scuola elementare) e a Guastalla (per i bimbi delle scuole d'infanzia di via Rosario e via Costa, inagibili a causa del terremoto), la cui apertura è imminente.

**«Occorre intervenire subito per ripristinare il ponte Manarino»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Occorre intervenire subito per ripristinare il ponte Manarino»"

Data: **02/10/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

«Occorre intervenire subito per ripristinare il ponte Manarino» CASINA APPELLO DEI CONSIGLIERI DELLA PROVINCIA GIUSEPPE PAGLIANI E COMUNALE DAVIDE MORANI

ATTESA Il ponte Manarino è ancora chiuso. I lavori dovevano iniziare nel mese di settembre

CASINA DUE consiglieri del Pdl ricordano al Sindaco di Casina, sollecitandone l'intervento, l'impegno assunto diversi mesi fa per i lavori di ripristino del ponte di Casa Manarino, ex statale 63 chiusa al transito dopo il recente terremoto. A richiamare l'attenzione del sindaco Gianfranco Rinaldi su un tratto di strada comunale (ex 63) che porta alla zona artigianale, chiusa al traffico e persino al passaggio pedonale, sono i consiglieri Giuseppe Pagliani (capogruppo Pdl in Provincia) e Davide Morani (capogruppo lista Bene Comune di Casina). Ricordano che a suo tempo erano stati stanziati a bilancio dal Comune di Casina 60mila euro e altrettanti dalla Regione per l'intervento di ripristino e messa in sicurezza del ponte. Purtroppo a seguito della brutta vicenda del terremoto che ha colpito l'Emilia, la disponibilità della Regione è venuta meno. L'Amministrazione comunale di Casina ha quindi dato mandato al Consorzio di Bonifica con uno stanziamento di 150mila euro mentre 10mila sarebbero stati stanziati dalla stessa Bonifica. «L'impegno assunto pubblicamente dal Sindaco e dal Consiglio comunale di Casina nel luglio scorso affermano i due consiglieri prevedeva l'inizio lavori entro settembre. Settembre ormai è passato e nessun cantiere è comparso sul tratto stradale chiuso al traffico. Questo ritardo precluderà l'utilizzo della strada per il ponte pericolante anche nelle imminenti stagioni autunno-inverno. Invitiamo gli amministratori locali ad accelerare l'intervento in quanto l'impossibilità di transito lungo quel tratto di strada comunale potrebbe creare, in caso di blocchi non improbabili alle gallerie, grossi problemi alla circolazione e al collegamento fra la montagna e la bassa. Quella è una strada alternativa di riserva particolarmente importante che va mantenuta agibile in sicurezza». Settimo Baisi Image: 20121002/foto/7920.jpg

***Scatta il torneo autunnale di Risiko Il ricavato devoluto ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Scatta il torneo autunnale di Risiko Il ricavato devoluto ai terremotati"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA BREVI DI CRONACA pag. 10

Scatta il torneo autunnale di Risiko Il ricavato devoluto ai terremotati GIOCHI ALL'ANGOLO DI PARADISO RISIKO! for Emilia' è il titolo del campionato autunnale di Risiko proposto dal club ravennate Panda assassino'. Le gare si svolgono tutti i martedì alle 20.30 presso il ristorante Angolo di paradiso di via Gnani 16. Il ricavato del torneo sarà devoluto pro terremotati dell'Emilia. Image: 20121002/foto/7223.jpg



***Emilia Romagna. Rischio alluvioni: verso un unico nuovo piano di gestione.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Rischio alluvioni: verso un unico nuovo piano di gestione."

Data: 01/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. Rischio alluvioni: verso un unico nuovo piano di gestione.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 1 ottobre 2012 0 commenti alluvioni, assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, emilia romagna, Emilia Romagna sicurezza del territorio, Giorgio Cesari, rischio alluvioni, rischio alluvioni Emilia Romagna, segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, sicurezza territorio, trasparenza, unico piano gestione alluvioni Emilia Romagna

Pioggia, immagine di repertorio. jpg

EMILIA ROMAGNA. L'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo illustra il percorso verso il nuovo strumento per la sicurezza del territorio.

UNICO PIANO DI GESTIONE ALLUVIONI. Un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli bacini idrografici. Per arrivare alla sua stesura, che l'Unione europea richiede entro il giugno del 2015, è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica che ha l'obiettivo di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di elaborazione del piano nel territorio della regione Emilia-Romagna (ricadente nei distretti idrografici Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale) che riguarderà le zone di tutti i corsi d'acqua principali e secondari naturali, il reticolo artificiale di bonifica e l'ambito costiero.

“L'esperienza maturata con i Piani di assetto idrogeologico si arricchisce di una nuova generazione di piani il cui punto di partenza non può prescindere da una attiva partecipazione pubblica che raggiunga il cittadino per condividere obiettivi e contenuti e per operare insieme nella prevenzione e gestione delle alluvioni” sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che nei giorni scorsi ha incontrato il segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, per fare il punto sullo stato di avanzamento della redazione del Piano di gestione del rischio alluvioni (ai sensi della Direttiva 2007/60/CE) che per l'Emilia-Romagna vede impegnati non solo le strutture della Regione ma anche Province, Consorzi di Bonifica, Arpa e Aipo. L'incontro ha messo in risalto l'opportunità di assegnare un ruolo chiave alla partecipazione per fare del Piano uno strumento realmente efficace nel disegnare le azioni per la tutela e la sicurezza del territorio. Al fine di garantire un'ampia divulgazione del percorso, sono state pubblicate le informazioni aggiornate relative ai Piani di gestione per i tre distretti in cui ricade l'Emilia-Romagna (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/notizie/in-evidenza/piano-gestione-rischio-alluvioni>).

***cattaneo esce dall'aula***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cattaneo esce dall'aula

favria

«Cattaneo non ha bisogno di nessuno che gli lavi la faccia». Con queste parole il consigliere di maggioranza Luca Cattaneo ha deciso di uscire durante l'ultimo consiglio comunale. Una decisione presa pochi minuti dopo che l'assessore al Bilancio Gianluca Capozzielli aveva ricordato la sua disponibilità nel campo della protezione civile. Una frase che lascia trapelare qualche crepa nella compagine che sostiene il sindaco Serafino Ferrino. La pietra dello scandalo sarebbero una trentina di sedie che il corpo ha dovuto cedere temporaneamente alla scuola primaria. (n.a.)

*lazio al voto entro la fine di dicembre*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 02/10/2012

Indietro

- *Attualità*

Lazio al voto entro la fine di dicembre

L impegno del ministro Cancellieri. Centrosinistra e centrodestra orientati a candidature al femminile

ROMA «Prima si va alle urne è meglio è». Non ha dubbi il ministro degli Interni Annamaria Cancellieri che ieri ha annunciato: «Entro 90 giorni i cittadini del Lazio dovranno tornare a votare». Sembra dunque svanita l'ipotesi di un election-day che raccolga alle urne gli elettori nel 2013 in contemporanea alle politiche e alle comunali. Forse nel Lazio di potrebbe andare a votare addirittura prima di Natale. La notizia dei tempi ristretti non ha fatto piacere al Pdl investito in pieno dallo scandalo dei fondi regionali. Tra i vertici del partito laziale e nazionale, descritti in faida perenne, l'accelerazione dei tempi annunciata dal ministro Cancellieri metterebbe fine al dibattito tra le due fazioni politiche. Si fanno i nomi dell'ex ministro Giorgia Meloni, ma anche dell'ex responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso e di Luisa Todini da pochi mesi membro del cda Rai. Da parte sua, Silvio Berlusconi, dopo le dimissioni di Renata Polverini continua a ripetere che «Questo è solo l'inizio, e ora si cambia tutto. Basta con le lotte intestine». Staremo a vedere. Nel frattempo, il toto-candidato è iniziato anche in casa Pd. In pole position c'è David Sassoli, capogruppo del Partito democratico a Strasburgo e giornalista Rai. E se il ministro Andrea Riccardi, tra i fondatori della Comunità di Sant'Egidio, ha rifiutato l'ipotesi di candidarsi alla poltrona di governatore del Lazio, spuntano i nomi di due donne Silvia Costa, anche lei europarlamentare, e l'ex ministro Giovanna Melandri. Il segretario regionale Enrico Gasbarra, da molti indicato come il candidato naturale, sarebbe invece orientato a tenere per sé un ruolo da «regista». Ora la palla passa di nuovo all'ex presidente Polverini. E lei che dovrà emettere il decreto per indire nuove elezioni. I tre mesi scadono il 28 dicembre. Ma se davvero si vota a breve c'è un'altra partita da giocare sempre nel Lazio e riguarda la poltrona di sindaco di Roma (con una giunta attraversata da polemiche continue). C'è chi insinua che Gianni Alemanno, alla luce dei sondaggi non sempre incoraggianti, avrebbe in realtà molti vantaggi se il Comune cadesse a breve così da andare a votare insieme alla Regione prima di Natale. Sarebbe coerente con le promesse ricandidandosi, ma avrebbe anche modo, in caso di sconfitta, di ricostruirsi un percorso politico con un nuovo partito in vista delle Politiche di primavera. (f.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Post-terremoto, letasse azzeranoglistipendi:: Ai lavoratori delle z...***

Stampa, La (Roma)

""

Data: 01/10/2012

Indietro

**Stop all'esenzione**

Post-terremoto, letasse azzeranoglistipendi

**Ai lavoratori delle zone colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto stanno arrivando le prime buste paga azzerate dalle tasse . A denunciarlo è la Cgil, che aveva lanciato l'allarme già prima della proroga dello stop dei versamenti fiscali e contributivi dal 30 settembre al 30 novembre. Ora emergono i primi casi di brutte sorprese. A farne le spese sono per adesso i lavoratori dipendenti nei 34 Comuni terremotati del Mantovano (su 70 della provincia) e che hanno già ricevuto lo stipendio di settembre, i quali si sono ritrovati con una busta paga quasi azzerata a causa del recupero in una unica soluzione dell'Irpef arretrata, non versata dopo il sisma perché sospesa. La Cgil fa sapere che i lavoratori con gli stipendi falcidiati sono un migliaio.**

Italia la spesa è circa il quadruplo della media di Eurolandia: 18,2% contro il 4,4%. Che diventa 5,1% nei Paesi Ocse e 11,6% nei Brics. Solo in Grecia (20,1%) e in India (46,8%) si spende di più.

Discorso analogo per i permessi a costruire un magazzino, attività frequente per decine di migliaia di Pmi che devono allargare il business adeguandosi alle richieste di mercato. Da noi ci vogliono 11 procedure (autorizzazioni, licenze, certificati, notifiche e ispezioni) rispetto alle 14 richieste in contesto Ocse, non troppo distante dai benchmark continentali (Germania e Regno Unito 9, Francia 10). Ma se dal numero di passaggi si passa alle tempistiche, la musica cambia: in Italia ci vogliono infatti 258 giorni, quasi 8 mesi e mezzo. Completare le notifiche, ricevere le ispezioni, ottenere gli allacciamenti per acqua, fognatura e linee telefoniche ed, infine, registrare il magazzino, diventa una fatica di Sisifo. Il bizantinismo della nostra burocrazia mostra il suo lato peggiore, basti dire che alla fine del percorso autorizzativo le nostre imprese impiegano il 56% di tempo in più rispetto alla media europea (166 giorni). Distantissimi dagli Usa (appena 26 giorni) ma anche dalla Germania (97). Non bastasse, ci sono poi i costi. Altissimi. Circa il 138% del reddito pro capite, più del doppio di quanto debbano spendere le imprese Ocse concorrenti (60%).

Va un po' meglio per un'altra attività tipica tra chi fa impresa: il trasferimento di proprietà di un edificio con terreno. In Italia ci vogliono 7 passaggi contro la media Ocse di 5 ma si tratta di procedure più veloci: 27 giorni contro i 28 della media Ue e addirittura 40 dei «campioni» tedeschi. Per una volta facciamo bene anche sui costi, in percentuale sul valore della proprietà: 4,5 contro il 4,3 Ocse e il 6,3 dei Paesi europei. Una piccola vittoria che non allevia il peso totale della burocrazia.

**OTTO MESI E MEZZO**

Il tempo necessario ad avere l'autorizzazione per costruire un capannone

**TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ**

L'unico settore in cui facciamo più bella figura dei Paesi concorrenti

***Proroga esenzione ticket terremotati***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Proroga esenzione ticket terremotati"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Proroga esenzione ticket terremotati

Redazione | ott 01, 2012 | [Commenti 0](#)

Sono state prorogate fino al 31 dicembre 2013, le esenzioni dal pagamento del ticket, per quanti sono stati colpiti dal terremoto.

***Allerta pioggia anche per oggi Tutti con ombrello e impermeabile*****Tempo, Il**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Allerta pioggia anche per oggi Tutti con ombrello e impermeabile

01-10-2012

Maltempo Tutti con l'ombrello e l'impermeabile. «In relazione all'avviso di meteo avverso emesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dalla Regione Lazio, il Campidoglio ha attivato le proprie strutture operative per limitare eventuali disagi ai cittadini». Lo ha comunicato, in una nota, la Protezione Civile di Roma Capitale. Le piogge e i temporali intensi hanno interessato la giornata di ieri, con vari allagamenti in varie zone della città, in serata sono andati via via attenuandosi. Ma il rischio pioggia e piovvaschi è esteso anche alla giornata odierna. Info su [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it)

***Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese*****Tempo, Il**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese

01-10-2012

Maltempo nel centro Italia FIRENZE Violente piogge e nubifragi hanno interessato in serata gran parte della Toscana del Lazio e dell'Umbria. I maggiori disagi appunto in Toscana nel Livornese e nel fiorentino. A Calenzano, a causa degli allagamenti, i vigili del fuoco hanno aiutato diverse persone a lasciare i sottopassaggi non più agibili. Allagamenti a scantinati e garage si sono verificati a Livorno e a Firenze. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco. In azione anche gli uomini della protezione civile e i vigili urbani. Piogge torrenziali anche nel pisano e nel pistoiese.

*in mezz'ora la città è finita sott'acqua*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Cecina*

In mezz ora la città è finita sott acqua

Il temporale allaga strade e sottopassi, traffico in tilt. In alcune vie aperti i tombini per far defluire la pioggia disagi per il nubifragio

di Anna Cecchini wLIVORNO «Abituiamoci, perché questo tipo di temporale sarà sempre più frequente». Leonardo Gonnelli, capo della Protezione civile, dice chiaramente che di precipitazioni intense come quella che ha investito la città nel tardo pomeriggio di ieri potranno arrivarne altre. «Non si può dire - prosegue Gonnelli - che sia stata un evento eccezionale. Non lo definirei una bomba d acqua , piuttosto si è trattato di un forte temporale di fine estate, ma la concentrazione di pioggia non è stata poi così intensa». Gonnelli a fine serata informa che, durante il temporale (dalle 18,10 alle 18,30) sono caduti 11 millimetri di acqua, che per tutta la durata dell acquazzone (dalle 17,35 fino alle 20) sono arrivati a 13,4 millimetri. «Generalmente - spiega Gonnelli - un dato del genere, a doppia cifra, può essere complicato da gestire in un arco di tempo di circa dieci minuti, ma per fortuna l evento è stato maggiormente dilatato». Fatto sta che in mezzora la città è finita sott acqua. Prima una pioggia sottile, poi, a partire dalle 18.10 si è scatenato un vero nubifragio. In pochi minuti alcune zone della città sono state sommerse. «È vero - dice ancora Gonnelli - ci sono state criticità in viale Firenze e all Apparizione, tanto che abbiamo deciso di chiudere i sottopassi, ma solo alcuni minuti, per far defluire la pioggia». Altra zona critica è stato l incrocio tra viale Carducci e viale Ippolito Nievo: «lì il traffico è stato molto rallentato - dice il capo della Protezione civile - a causa di una questione che conosciamo bene, ossia la depressione cronica di quell area. Analogo problema al Picchianti, in via Pian di Rota. Però a noi non risultano danni alle case». Fatto sta che a viaggiare per le strade cittadine ieri intorno alle 19 sembrava di essere in canotto. In viale Alfieri, vicino all incrocio con viale Carducci, un cassonetto ha cominciato a galleggiare fra le auto, ed è andato a battere contro un motorino, danneggiandolo. Un mare di pioggia che sembrava non dovesse terminare. «In verità - spiega Gonnelli - solo in due casi l acqua ha superato i limiti di emergenza: in via Sproni e in via Pio Alberto Del Corona, tanto è vero che intorno alle 20 abbiamo deciso di chiudere temporaneamente una porzione di queste strade, così da permettere la pulizia delle bocche di lupo e l apertura dei tombini, per far defluire velocemente l acqua in eccesso». Problemi anche al pala-Cosmelli, dove durante il temporale era in corso la partita di serie D tra Pallacanestro Livorno e Rosignano: dal soffitto ha cominciato a piovere così i tifosi, con la carta, hanno asciugato il parquet pur di veder terminare il match. I disagi per il maltempo, che ha impegnato oltre la polizia municipale anche tutti i mezzi della Svs e anche la Misericordia, sono andati avanti per ore: alle 21,30 un bus da 15 posti con a bordo solo l autista è rimasto bloccato nel sottopasso di via Firenze e la squadra dei vigili del fuoco è riuscita a prelevare il conducente. I vigili del fuoco sono intervenuti anche in ospedale, dove parte dei sotterranei sono finiti sott acqua. Non solo, intorno alle 22, la Polizia stradale ha deciso di chiudere la corsia nord (dal km 307 al km 311) della variante Aurelia, ossia fra la galleria del Maroccone e quella di Montenero (invaso dell acqua). Poco dopo la mezzanotte la riapertura: nel frattempo il traffico è stato deviato sulla vecchia Aurelia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Terremoto - Grazie all'impegno dei benefattori, le casette***

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

**Vaccari news**

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Un piccolo passo verso la normalità nell'Emilia-Romagna colpita dal terremoto. "Invitiamo i nostri lettori -esordisce dall'azienda Valeria Vaccari- a donare anche solo una cifra simbolica direttamente alla Fondazione Rava (bonifico su Banca Mediolanum - Iban: IT04 L030 6234 2100 0000 0890 000 - causale: terremoto Emilia) perché con il piccolo sostegno di tutti si possono realizzare progetti concreti e in tempi celeri, com'è stato dimostrato".

Grazie soprattutto all'impegno della Fondazione Francesca Rava, ieri a Stuffione di Ravarino è stato possibile inaugurare due casette prefabbricate da affidare alla onlus "La lucciola", affinché possano sostituire l'edificio lesionato dove professionisti assicuravano attività terapeutiche e didattiche rivolte a giovanissimi con disabilità fisiche, mentali e multiple.

Di circa cento metri quadrati, sono in legno e fanno parte di un complesso di tre, spiegano dalla stessa Fondazione. I lavori di preparazione del terreno e di posa delle fondamenta sono iniziati in agosto e si lavora affinché tutto sia pronto prima che il freddo arrivi. "Senza il nostro intervento tempestivo e l'aiuto dei donatori che hanno voluto sostenere questo nostro impegno, il lavoro di quindici anni dei terapeuti e la terapia stessa di trenta bambini sarebbe stata inevitabilmente compromessa. Grazie di cuore a tutti donatori che ci hanno permesso di raggiungere questo bellissimo traguardo", ha dichiarato la vicepresidente della Fondazione Maria Chiara Roti.

"È un ulteriore esempio -commenta Valeria Vaccari- del benemerito lavoro che stanno facendo. Li avevamo conosciuti direttamente nel 2010, quando decidemmo di donare loro il provento, raddoppiato, di un particolare frontespizio messo in vendita durante la nostra asta; l'iniziativa permise di raccogliere cinquemila euro. I casi della vita: allora erano impegnati con il sisma di Haiti, adesso con quello che ha colpito le nostre terre&hellip;".

Il rapporto di collaborazione, però, è continuato, ed ora una pagina pubblicitaria sulla situazione che i volontari stanno affrontando nel Modenese è stata inserita nel recentissimo catalogo dedicato alla "Libreria filatelica" e alla "Libreria storica", mentre un banner figura nel sito della società. Servono ad informare e ad invitare a sostenere il progetto, perché quanto già realizzato possa crescere.

Alcuni momenti dell'inaugurazione: il direttore sanitario Emma Lamacchia con Johnny che ora, da adulto, collabora come volontario; lo psicologo Alessandro Bencivenni e la vicepresidente della Fondazione Maria Chiara Roti mentre spiegano il lavoro ai presenti; il "batti cinque"; la visita alle strutture

I dettagli del progetto La fondazione Francesca Rava

**CONCORSO MUSICA LIBERA. LIBERA LA MUSICA: I VINCITORI AL SUPERSOUND**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"CONCORSO MUSICA LIBERA. LIBERA LA MUSICA: I VINCITORI AL SUPERSOUND"*Data: **02/10/2012**

Indietro

Martedì 02 Ottobre 2012

**CONCORSO MUSICA LIBERA. LIBERA LA MUSICA: I VINCITORI AL SUPERSOUND**

Bologna, 2 ottobre 2012 – Enrico Farnedi , vincitore del primo premio al Concorso regionale "La Musica libera. Libera la Musica 2011" e Rebuzzi, vincitore del Premio Mei allo stesso concorso, si sono esibiti alla seconda edizione del Supersound , il festival della musica emergente italiana, realizzato dal Meeting delle Etichette Indipendenti , svoltosi a Faenza dal 28 al 30 settembre. In particolare Enrico Farnedi ha aperto la serata di sabato 29 settembre alla 20,30 al Teatro Masini insieme a ospiti come Checco Zalone con Ivano Marescotti, Cristina Donà, Zibba, Marco Guazzone, Lo Stato Sociale, Maria Antonietta, Nuju, Foxhound, L'amo, Lava Lava Love e tanti altri. Rebuzzi si è esibita nella stessa serata durante la Notte Bianca del Mei nell'area del Caffè Novecento, lungo Corso Mazzini. La serata, in particolare, è stata dedicata alla raccolta fondi per i terremotati emiliani con il progetto musicale "Ancora in Piedi" coordinato da Piotta, per Arci e Audiocoop, sotto l'égida del Mei, con oltre trenta artisti della nuova scena indipendente italiana. Il progetto Iper, sostenuto dall'Arci e da Audiocoop, con la collaborazione di tanti musicisti, non si fermerà qui continuando a dare il suo contributo per migliorare le condizioni estremamente difficili in cui vivono le migliaia di persone colpite dal terremoto. Il primo Premio Sezione Musica Libera era stato assegnato 28 aprile scorso a Enrico Farnedi per il brano Vendemmia mentre il Premio Mei era stato vinto da Rebuzzi, con il brano Il Re ( ascoltabili su [www.Magazzini-sonori.it](http://www.Magazzini-sonori.it) ). Enrico Farnedi è nato a Cesena, è trombettista, arrangiatore, cantante e appassionato dell'ukulele. Farnedi è noto ai più per essere dal '97 trombettista e voce della swing band The Good Fellas. La sua carriera di trombettista lo ha visto collaborare, fra gli altri, con Vinicio Capossela, Quintorigo, Montefiori Cocktail, Tanita Tikaram, Cesare Cremonini, Françoise Hardy, Cochi & Renato. Il suo primo disco solista dal titolo Ho lasciato tutto acceso (Sidecar/bruttore Moderne) è del 2010. Rebuzzi è nato a Taranto ma è bolognese d'adozione. E' autore e compositore, appassionato di poesia ( nel '98ha vinto il premio nazionale Giacomo Leopardi). Ha partecipato a diverse manifestazioni e concorsi nazionali (Augusto Daolio, Bologna Music Festival, Demo Rai, Creando Arte; Festival delle Arti ) ottenendo importanti riconoscimenti. Selezionato tra i 50 finalisti per le audizioni live di Musicultura.nel 2008 ha partecipato ai corsi e alle audizioni di Sanremo Lab. Demo Rai gli ha dedicato uno speciale nel 2009, data del suo primo disco ufficiale "Il Punto è". 29/09/2012 Terremoto, all'Emilia-romagna 14,3 milioni dagli sms solidali Bologna - E' stata concordata tra le Regioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso, Emilia-romagna, Lombardia e Veneto, la ripartizione dei fondi raccolti attraverso gli sms solidali che si sono conclusi lo scorso 10 luglio per un totale di oltre 15,1 milioni di euro. All'emilia-romagna andranno oltre 14,3 milioni di euro, pari al 95% della somma raccolta, il 4,5% spetterà alla Lombardia e lo 0,5% al Veneto. La Regione Emilia-romagna e i Comuni interessati stanno individuando l'insieme delle opere e dei progetti da finanziare con le risorse raccolte.

¼r

***TERREMOTO. VISITA DELLA COMMISSIONE EUROPEA A BOLOGNA. RISORSE AGGIUNTIVE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DALLE REGIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA E LE ALTRE REGIONI COLPITE DAL SISMA.***

| [marketpress notizie](#)

**marketpress.info**

*"TERREMOTO. VISITA DELLA COMMISSIONE EUROPEA A BOLOGNA. RISORSE AGGIUNTIVE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DALLE REGIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA E LE ALTRE REGIONI COLPITE DAL SISMA."*

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Martedì 02 Ottobre 2012

TERREMOTO. VISITA DELLA COMMISSIONE EUROPEA A BOLOGNA. RISORSE AGGIUNTIVE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DALLE REGIONI PER L'EMILIA-ROMAGNA E LE ALTRE REGIONI COLPITE DAL SISMA.

Bologna, 2 ottobre 2012 - Le Regioni italiane hanno costituito un contributo di solidarietà a carico dei Programmi Operativi Fse dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione, da ripartire tra le Regioni colpite dal sisma dello scorso maggio, Emilia-romagna, Lombardia e Veneto. Le azioni che verranno messe in campo e i principali dati socio-economici a quattro mesi dal terremoto verranno illustrati in conferenza stampa il 2 ottobre alle ore 12 presso la Sala stampa della Giunta (via Aldo Moro 52 – 12° piano), in occasione della visita della Commissione europea. Saranno presenti Patrizio Bianchi assessore regionale alla Formazione e alla Scuola, Zoltan Kazatskay direttore generale della Direzione Economia sociale di Mercato e Direzione Occupazione, Affari sociali, Inclusione della Commissione europea.